

11 DIC 2013 27 DIC 2013
11 DIC 2013

5325



IL FUNZIONARIO AMM.VO C.S.
(Dott.ssa Maria Frosina Scalapio)

CITTÀ DI RAGUSA
Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Approvazione Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi TARES (prop. delib. di G.M. n. 427 del 22.10.2013)

N. 52

Data 12.11.2013

L'anno duemilatredici addì dodici del mese di novembre alle ore 15.50 e seguenti, presso l'Aula Consiliare di Palazzo di Città, alla convocazione in sessione ordinaria e di aggiornamento di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRES	ASS	CONSIGLIERI	PRES	ASS
1) LA PORTA ANGELO (TERRITORIO)	X		16) TUMINO SERENA (M5S)		X
2) MIGLIORE VITA (U.D.C.)	X		17) BRUGALETTA DAVIDE (M5S)	X	
3) MASSARI GIORGIO (P.D.)	X		18) DISCA SEBASTIANA (M5S)	X	
4) TUMINO MAURIZIO (P.D.L.)	X		19) STEVANATO MAURIZIO (M5S)	X	
5) LO DESTRO GIUSEPPE (RG. DOMANI)	X		20) LICITRA GIORGIO (M5S)	X	
6) MIRABELLA GIORGIO (IDEA per RG)	X		21) SPADOLA FILIPPO (M5S)		X
7) MARINO ELISABETTA (Gruppo Misto)	X		22) LEGGIO GIANLUCA (M5S)	X	
8) TRINGALI ANTONIO (M5S)		X	23) ANTOCI FRANCA (M5S)	X	
9) CILLAVOLA MARIO (MEGAFONO)		X	24) SCHININA LUCA (M5S)	X	
10) IALACQUA CARMELO (MOV.CITTA')	X		25) FORNARO DARIO (M5S)	X	
11) D'ASTA MARIO (P.D.)		X	26) DIPASQUALE SALVATORE (M5S)	X	
12) IACONO GIOVANNI (PARTEC.)	X		27) NICITA MANUELA (M5S)	X	
13) MORANDO GIANLUCA (MOV. CIV.1B)	X		28) LIBERATORE GIOVANNI (M5S)	X	
14) FEDERICO ZAARA (M5S)	X		29) CASTRO MIRELLA (M5S)	X	
15) AGOSTA MASSIMO (M5S)	X		30) GULINO DARIO (M5S)	X	
PRESENTI	25		ASSENTI	5	

Visto che il numero degli intervenuti è legale per la validità della riunione, assume la presidenza, il Presidente dott. Giovanni Iacono il quale con l'assistenza del Segretario Generale del Comune, dott.ssa Maria Letizia Pittari dichiara aperta la seduta.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del III Settore dott. Francesco Lumiera sulla deliberazione della G.M. n. 427 del 22.10.2013.

Ragusa, lì 27.09.2013

Il Dirigente del III Settore
dott. Francesco Lumiera

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio di Ragioneria dott. Francesco Lumiera sulla deliberazione della G.M. n. 427 del 22.10.2013.

Il Responsabile di Ragioneria
dott. Francesco Lumiera

Ragusa, lì 18.10.2013

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge 8.6.1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/91.

Ragusa, lì 18.10.2013

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Parere favorevole espresso dal Segretario Generale dott.ssa Maria Letizia Pittari sotto il profilo della legittimità sulla deliberazione della G.M. n. 427 del 22.10.2013.

Ragusa, lì 22.10.2013

Il Segretario Generale
dott.ssa Maria Letizia Pittari

IL CONSIGLIO

Vista la deliberazione n. 427 del 27.10.2013, con la quale la Giunta Municipale ha proposto al consiglio comunale l'approvazione dell'atto amministrativo avente per oggetto: "Approvazione Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi TARES";

Visti i pareri favorevoli resi sulla stessa, dal Dirigente del III Settore dott. Francesco Lumiera sulla regolarità tecnica e contabile e dal Segretario Generale dott.ssa Maria Letizia Pittari in ordine alla legittimità;

Premesso che l'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, ha istituito, a decorrere dall' 01/01/2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento svolto in regime di privativa dai Comuni e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni stessi;

Visto il comma 46 dell'art. 14 del medesimo decreto che, a decorrere dall' 01/01/2013, dispone la soppressione di tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza (ex E.C.A.);

Tenuto conto che in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dall' 01/01/2013, rimane in vigore il tributo provinciale (addizionale) per funzioni, tutela, protezione ed igiene dell'ambiente così come disciplinata dall'art. 19 del D.Lgs. 504 del 1992 a favore dell'Amministrazione Provinciale;

Considerato che per l'anno 2013, alla tariffa determinata dal Comune di Ragusa, si applica una maggiorazione standard di E. 0,30 al mq che dovrà essere versata direttamente allo Stato unitamente all'ultima rata, con modello F24;

Considerato che l'art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, è applicabile, a norma dell'art. 14, comma 45, del D.L. 201/2011, anche al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

Visto l'art. 52, commi 1 e 2, del D.Lgs 446/97 i quali stabiliscono che: "Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti.... I regolamenti sono approvati con deliberazione del comune e della provincia, non oltre il termine (di approvazione del bilancio di previsione e non hanno effetto prima del 1° gennaio dell'anno successivo....",

Visto l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

Visto l'art. 8, comma 1 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 66 della Gazzetta Ufficiale n. 204 del 31 agosto 2013, che ha differito al 30/11/2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013;

Visto in particolare l'art. 14, comma 22, del D.L. 201/2011, nel quale si stabilisce che, con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446/97, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, la disciplina delle riduzioni tariffarie, la disciplina di eventuali riduzioni ed esenzioni, l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta ed i termini di presentazione della dichiarazione e del versamento del tributo;

Considerato che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

Esaminato l'allegato schema di regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, predisposto dal competente ufficio comunale, costituito da n.43 articoli, allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che, in virtù di quanto disposto dall'art. 52 del D.Lgs 446/97, per quanto non disciplinato dal regolamento allegato alla presente deliberazione, continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

Tenuto conto che il regolamento entra in vigore il 01/01/2013, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

Rilevato che le esenzioni/riduzioni previste nel regolamento comunale ai sensi dell'art. 14, comma 19, del D.L. 201/2011, devono essere iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e che la relativa copertura deve essere assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa (eventuale, indicare solo se previste);

Udita la relazione dell'Assessore al Bilancio dott. Stefano Martorana, in data 11.11.2013;

Tenuto conto della discussione di che trattasi riportata nei verbali di seduta dell'11 e del 12 novembre 2013 che qui si intendono richiamati, nel corso della quale sono stati presentati n. 63 emendamenti e n. 5 sub emendamenti, di cui n.12 emendamenti sono stati ritirati e che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Emendamento n. 1 presentato dai conss. Federico, Antoci, Castro, Agosta, Spadola:

"L'art. 6 comma 1 viene così modificato: "Il Comune provvede alla gestione dei rifiuti urbani, secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità, mediante azienda privata scelta mediante regolare appalto".

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Tumino S., Licitra e Marino, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 28, votanti 28, voti favorevoli 28, assenti i consiglieri D'Asta e Spadola.

Il superiore emendamento viene approvato.

Emendamento n. 2 presentato dai conss. Disca, Stevanato, Agosta:

"Articolo 25 – riduzioni tariffarie per utenze non domestiche. Comma 4: sostituire la frase "Laboratori dentistici, odontotecnici, radiologici" con la frase "Ambulatori dentistici, laboratori odontotecnici, centri di radiologia".

Il superiore emendamento viene ritirato dai consiglieri proponenti.

Emendamento n. 3 presentato dai conss. Stevanato, Fornaro, Agosta:

"Art. 24 riduzione tariffarie per utenze domestiche. Aggiungere al comma 1, lettera c "Abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero: riduzione 15%. Le condizioni dovranno essere certificate da idonea documentazione".

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Tumino S., Licitra e Marino, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 28, votanti 28, voti favorevoli 28, assenti i consiglieri D'Asta e Spadola.

Il superiore emendamento viene approvato.

Emendamento n. 4 presentato dal cons. Lo Destro:

"Inserire un ultimo comma all'art.29 "Esentare dal tributo al 100% le abitazioni occupate esclusivamente da nuclei familiari da 1,2 o più persone di età superiore a 65 anni o disabili, alle quali sia stata riconosciuta invalidità totale e permanente, con inabilità lavorativa al 67% o cecità assoluta, previa apposita richiesta scritta, a condizione che l'interessato dichiari espressamente che il sostentamento deriva elusivamente da pensione di importo pari o inferiore ad una pensione sociale o minima, erogata dall'INPS, comprensiva delle maggiorazioni sociali spettanti e non risultino proprietari o usufruttuari di unità immobiliari, ad esclusione dell'abitazione principale e relative pertinenze".

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Tumino S., Licitra e Migliore, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 25, votanti 9, voti favorevoli 7, voti contrari 2 (conss. Ialacqua, Leggio), astenuti 16 (conss. Iacono, Federico, Agosta, Tumino S., Brugaletta, Disca, Stevanato, Licitra, Antoci, Schininà, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino), assenti i consiglieri Tumino M., Marino, Tringali, D'Asta e Spadola.

Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 6 presentato dal cons. Lo Destro:

"Ridurre del 50 % per le imprese industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizi, nonché alle attività di lavoro autonomo composte da giovani imprenditori di età compresa tra i 18 e i 40 anni, costituite nell'anno 2013, e per un periodo di cinque anni, dal 2013 al 2017".

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Tumino S., Licitra e Migliore, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 28, votanti 9, voti favorevoli 9, astenuti 19 (conss. Tringali, Ialacqua, Iacono, Federico, Agosta, Tumino S., Brugaletta, Disca, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino), assenti i consiglieri D'Asta, Spadola.

Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 7 presentato dal cons. Lo Destro:

"Ridurre del 30% per le abitazioni adibite a dimora delle coppie che contraggono matrimonio, a condizione che l'età di almeno uno dei due componenti non sia superiore a 32 anni, la superficie

utile ai fini del tributo non sia superiore a 100 mq e il reddito non sia superiore a € 24.000, per almeno 3 anni”.

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Tumino S., Licitra e Migliore, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 28, votanti 9, voti favorevoli 9, astenuti 19 (conss. Tringali, Ialacqua, Iacono, Federico, Agosta, Tumino S., Brugaletta, Disca, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino), assenti i consiglieri D'Asta, Spadola.

Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 8 presentato dal cons. Lo Destro:

“Ridurre del 30 % gli anziani con un reddito non superiore al doppio della fascia esente, dalla presentazione della dichiarazione dei redditi”.

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Tumino S., Licitra e Migliore, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 28, votanti 25, voti favorevoli 8, voti contrari 17 (conss. Tringali, Federico, Agosta, Tumino S., Brugaletta, Disca, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino), astenuti 3 (conss. Ialacqua, Iacono, Morando), assenti i consiglieri D'Asta, Spadola.

Il superiore emendamento viene respinto.

Sub Emendamento n. 3, all'emendamento n. 9 presentato dai conss. Agosta, Castro, Federico, Licitra:

“Sostituire la frase “Ridurre del 30% per chi effettua il compostaggio domestico, mediante appositi contenitori” con la seguente “Per le utenze che hanno avviato il compostaggio dei propri scarti organici, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto, si applica una riduzione pari al 20 (venti) %. La riduzione è subordinata alla presentazione, entro il 31 dicembre dell'anno precedente, di apposita istanza, attestante di aver attivato il compostaggio domestico, in modo continuativo nell'anno di riferimento e corredata dalla documentazione attestante l'acquisto e/o la fornitura dell'apposito contenitore”.

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Tumino S., Licitra e Migliore, pone in votazione, per appello nominale, il superiore sub emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 28, votanti 25, voti favorevoli 19, voti contrari 6 (conss. Laporta, Massari, Tumino M., Lo Destro, Mirabella, Marino), astenuti 3 (conss. Migliore, Chiavola, Iacono), assenti i consiglieri D'Asta, Spadola.

Il superiore sub emendamento viene approvato.

Emendamento n. 9 presentato dal cons. Lo Destro:

“Art.24 inserire dopo il 1° comma una ulteriore lettera “Ridurre del 30% per chi effettua il compostaggio domestico, mediante appositi contenitori”.

Il superiore emendamento viene ritirato dal consigliere proponente.

Emendamento n. 11 presentato dai conss. Tumino M. ed altri:

“Inserire all'art.24, comma 1 una ulteriore lettera: “Taglio del 50% (cinquanta per cento) per i nuclei familiari, la cui unica fonte di reddito è costituita dalla cassa integrazione, da indennità di disoccupazione o di mobilità, e non siano proprietari di altri immobili, oltre alla prima casa”.

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Tumino S., Licitra e Migliore, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 26, votanti 8, voti favorevoli 8, astenuti 18 (conss. Ialacqua, Iacono, Federico, Agosta, Tumino S., Brugaletta, Disca, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino), assenti i consiglieri Lo Destro, Tringali, D'Asta, Spadola.

Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 12 presentato dai conss. Tumino M. ed altri:

“Inserire all'art.24, comma 1, una ulteriore lettera: “Ridurre del 50% (cinquanta per cento) la TARES per le giovani coppie, per i primi tre anni di matrimonio, che vivono in affitto, che non hanno superato i 35 anni di età”.

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Tumino S., Licitra e Migliore, pone in votazione per

appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 26, votanti 9, voti favorevoli 9, astenuti 17 (conss. Ialacqua, Iacono, Federico, Agosta, Tumino S., Brugaletta, Disca, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Nicita, Castro), assenti i consiglieri Tringali, D'Asta, Spadola, Gulino.

Il superiore emendamento viene respinto.

Sub Emendamento n. 4 all'emendamento n. 5 presentato dal cons. Lodestro:

"Cassare all'emendamento la frase "... da famiglie assistite in modo permanente dal Comune, le abitazioni occupate da famiglie con soggetti titolari esclusivamente di pensione, il cui reddito complessivo annuo non supera la fascia esente, ai fini della presentazione della dichiarazione dei redditi".

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Tumino S., Licitra e Migliore, pone in votazione, per appello nominale, il superiore sub emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 25, votanti 10, voti favorevoli 10, astenuti 15 (conss. Iacono, Federico, Agosta, Tumino S., Brugaletta, Disca, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Fornaro, Liberatore, Nicita, Castro), assenti i consiglieri Tringali, D'Asta, Spadola, Dipasquale, Gulino.

Il superiore sub emendamento viene respinto.

Emendamento n. 5 presentato dal cons. Lo Destro:

"Esentare dal tributo al 100% le abitazioni occupate da famiglie assistite in modo permanente dal Comune, le abitazioni occupate da famiglie con soggetti titolari esclusivamente di pensione il cui reddito complessivo annuo non supera la fascia esente, ai fini della presentazione della dichiarazione dei redditi, le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri della Regione, che espletano, in via esclusiva, servizi di accoglienza a soggetti indigenti".

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Tumino S., Licitra e Migliore, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 25, votanti 22, voti favorevoli 10, voti contrari 12 (conss. Federico, Agosta, Tumino S., Brugaletta, Disca, Licitra, Antoci, Schininà, Fornaro, Liberatore, Nicita, Castro), astenuti 3 (conss. Iacono, Stevanato, Leggio), assenti i consiglieri Tringali, D'Asta, Spadola, Dipasquale, Gulino.

Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 13 presentato dai conss. Tumino M., Laporta, Migliore, Morando, Marino:

"Inserire all'art.24, comma 1, una lettera ulteriore: "TARES ridotta al 70% (settanta per cento) per i nuclei familiari che vivono in uno stato di grave disagio, dovuto alla mancanza assoluta di reddito, a seguito della perdita del lavoro, purché nessun componente proprietario di immobili diversi dall'abitazione principale".

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Tumino S., Licitra e Migliore, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 27, votanti 9, voti favorevoli 9, astenuti 18 (conss. Ialacqua, Iacono, Federico, Agosta, Tumino S., Brugaletta, Disca, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino), assenti i consiglieri Tringali, D'Asta, Spadola.

Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 14 presentato dai conss. Tumino M., Laporta, Migliore, Morando, Marino:

"Ridurre al 50% (cinquanta per cento) la TARES per i titolari di bar, tabacchi che elimineranno dalle proprie attività slot machine e tutti i giochi che prevedono premi di denaro".

Il superiore emendamento viene ritirato dai consiglieri proponenti.

Sub Emendamento n. 5 all'emendamento n. 10 presentato dai conss. Agosta, Schininà:

"Sostituire la percentuale di riduzione dal 15 al 20 %".

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Tumino S., Licitra e Migliore, pone in votazione, per appello nominale, il superiore sub emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 25, votanti 20, voti favorevoli 19, voti contrari 1 (cons. Laporta), astenuti 5 (conss. Migliore, Marino, Chiavola, Iacono, Morando), assenti i consiglieri Massari, Lo Destro, Tringali, D'Asta, Spadola.

Il superiore sub emendamento viene approvato

Emendamento n. 10 presentato dai cons. Agosta, Tumino S., Schininà, Castro:

“Art. 24 riduzione tariffarie per utenze domestiche. Aggiungere al comma 1 la lettera D “Per le utenze che hanno avviato il compostaggio dei propri scarti organici, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto, si applica una riduzione pari al 15 (quindici) %. La riduzione è subordinata alla presentazione, entro il 31 dicembre dell'anno precedente, di apposita istanza, attestante di aver attivato il compostaggio domestico in modo continuativo nell'anno di riferimento e corredata dalla documentazione attestante l'acquisto e la fornitura dell'apposito contenitore”.

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Tumino S., Licitra e Migliore, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento come sopra emendato e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 25, votanti 20, voti favorevoli 19, voti contrari 1 (cons. Laporta), astenuti 5 (cons. Migliore, Marino, Chiavola, Iacono, Morando), assenti i consiglieri Massari, Lo Destro, Tringali, D'Asta, Spadola. Il superiore emendamento viene approvato.

Emendamento n. 15 presentato dai cons. Tumino M., Laporta, Migliore, Morando, Marino:

“Inserire all'art.24, co.1, una lettera successiva: “Riduzione del 50% della tariffa per i nuclei familiari composti da due persone, a condizione che tutti i componenti abbiano compiuto i 65 anni di età e che non siano proprietari di altre unità immobiliari, oltre all'abitazione principale”.

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Tumino S., Licitra e Migliore, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 24, votanti 8, voti favorevoli 8, astenuti 16 (cons. Ialacqua, Iacono, Federico, Tumino S., Brugaletta, Disca, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Nicita, Castro), assenti i consiglieri Tringali, Chiavola, D'Asta, Agosta, Spadola, Gulino.

Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 16 presentato dai cons. Tumino M., Laporta, Morando, Marino:

“All'art.24, co.1, inserire una ulteriore lettera: “Ridurre del 50% (cinquanta per cento) della TARES per chi assume un dipendente a tempo indeterminato”.

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Tumino S., Licitra e Migliore, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 25, votanti 23, voti favorevoli 8, voti contrari 15 (cons. Agosta, Tumino S., Brugaletta, Disca, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino), astenuti 2 (cons. Ialacqua, Iacono), assenti i consiglieri Tringali, Chiavola, D'Asta, Federico, Spadola.

Il superiore emendamento viene respinto.

Sub Emendamento n. 1 all'emendamento n. 17, presentato dai cons. Stevanato, Ialacqua, Agosta, Antoci:

“Aggiungere dopo la frase “nel Centro Storico di Ragusa superiore”, delimitato dal Regolamento Tecnico, per i quali nell'anno di imposta si avvia l'esercizio, le condizioni dovranno essere certificate da idonea documentazione da allegare all'istanza da presentare agli Uffici Tributi del Comune”.

Il Presidente, nominando scrutatori i consiglieri Tumino S., Licitra e Migliore, pone in votazione per appello nominale il superiore sub emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 26, votanti 25, voti favorevoli 25, 1 astenuto (cons. Iacono), assenti i consiglieri Tringali, Chiavola, D'Asta, Spadola.

Il superiore sub emendamento viene approvato.

Emendamento n. 17 presentato dai cons. Morando Tumino M., Laporta, Migliore, Marino:

“All'art. 29 dopo il 1° comma: “Esenzione del 100% per tre anni alle nuove attività nel Centro Storico di Ragusa superiore”.

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Tumino S., Licitra e Migliore, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento come sopra emendato e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 25, votanti 24, voti favorevoli 24, 1 astenuto (cons. Iacono), assenti i consiglieri Tringali, Chiavola, D'Asta, Spadola, Schininà.

Il superiore emendamento viene approvato.

Emendamento n. 18 presentato dai cons. Tumino M., Laporta, Migliore, Morando, Marino:

“All’art.24, co.1, inserire una lettera successiva: “Riduzione del 50% (cinquanta per cento) della TARES per i primi tre anni di attività, a favore di coloro che richiedono una Partita IVA, per intraprendere una nuova attività”.

Il Presidente, con l’ausilio dei consiglieri scrutatori Tumino S., Licitra e Migliore, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l’esito è il seguente: consiglieri presenti 22, votanti 7, voti favorevoli 7, astenuti 15 (conss. Ialacqua, Iacono, Federico, Agosta, Tumino S., Brugaletta, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Dipasquale, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino), assenti i consiglieri Tringali, Chiavola, D’Asta, Morando, Disca, Spadola, Schininà, Fornaro.

Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 19 presentato dai conss. Stevanato, Ialacqua, Spadola, Antoci:

“Articolo 26 – Riduzione servizio limitato. Aggiungere il comma 5: “Ai soggetti economici che intraprendono un’attività nel Centro Storico di Ragusa superiore, delimitato dal Regolamento Tecnico, per i quali nell’anno d’imposta si avvia l’esercizio, verrà applicata una decurtazione del 100 (cento) % della tariffa dovuta, per le successive tre annualità d’imposta. Le condizioni dovranno essere certificate da idonea documentazione, da allegare all’istanza da presentare agli Uffici Tributi del Comune”

Il superiore emendamento viene ritirato dai consiglieri proponenti.

Emendamento n. 20 presentato dai conss. Marino, Tumino M., Laporta, Mirabella, Massari, D’Asta:

“Esentare tutte le famiglie dalla TARES, che adottano un cane randagio dal canile municipale”.

Il superiore emendamento viene ritirato dai consiglieri proponenti.

Sub Emendamento n. 2, all’emendamento n. 21 presentato dai conss. Stevanato, Disca e Liberatore:

“Sostituire la frase “Articolo 26 – riduzione servizio limitato – aggiungere il comma 6” con la frase “Articolo 29 – Esenzioni ed inapplicabilità – aggiungere il comma ”.

Il Presidente, con l’ausilio dei consiglieri scrutatori Tumino S., Licitra e Mirabella, pone in votazione, per appello nominale, il superiore sub emendamento e l’esito è il seguente: consiglieri presenti 18, votanti 17, voti favorevoli 17, 1 astenuto (cons. Iacono), assenti i consiglieri Migliore, Tumino M., Lo Destro, Marino, Tringali, Chiavola, D’Asta, Morando, Brugaletta, Spadola, Schininà, Dipasquale.

Il superiore sub emendamento viene approvato.

Emendamento n. 21 presentato dai conss. Stevanato, Disca, Liberatore, Nicita:

“Articolo 26. Riduzione Servizio Limitato. Aggiungere il comma 6: “Agli immobili ricadenti nel Centro Storico di Ragusa delimitato dal Regolamento Tecnico, per i quali nell’anno d’imposta si avvia l’acquisto e la ristrutturazione per abitazione, verrà applicata una decurtazione del cento per cento (100%) della tariffa dovuta per le successive tre annualità d’imposta. Le condizioni dovranno essere certificate da idonea documentazione (ad esempio rogito d’acquisto e/o concessione edilizia per ristrutturazione) da allegare all’istanza da presentare agli Uffici Tributi del Comune”.

Il Presidente, con l’ausilio dei consiglieri scrutatori Tumino S., Licitra e Mirabella, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento come sopra emendato e l’esito è il seguente: consiglieri presenti 18, votanti 17, voti favorevoli 17, 1 astenuto (cons. Iacono), assenti i consiglieri Laporta, Migliore, Tumino M., Lo Destro, Marino, Tringali, Chiavola, D’Asta, Morando, Spadola, Stevanato, Schininà.

Il superiore emendamento viene approvato.

Emendamento n. 22 presentato dai conss. Massari, D’Asta, Migliore, Laporta, Marino:

“Aggiungere dopo il punto 1 dell’art.29 il punto 1.2 <<Sono stabilite esenzioni per le abitazioni occupate da cittadini disabili certificati ex L.n. 104/92>>”.

Il Presidente, con l’ausilio dei consiglieri scrutatori Tumino S., Licitra e Mirabella, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l’esito è il seguente: consiglieri presenti 21, votanti 19, voti favorevoli 5, voti contrari 14 (conss. Federico, Agosta, Tumino S., Brugaletta, Disca, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Nicita, Castro), astenuti 2 (conss. Ialacqua, Iacono), assenti i consiglieri Tumino M., Marino, Tringali, Chiavola, D’Asta, Morando, Spadola, Schininà, Gulino.

Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 23 presentato dai conss. Massari, D'Asta, Migliore, Laporta, Marino:

"Aggiungere dopo il punto 1 dell'art.29 il punto 1.3 <<Sono stabilite esenzioni per le abitazioni abitate da cittadini che studiano presso facoltà universitarie fuori dal territorio comunale che sono titolari di contratti di affitto regolarmente depositati>>".

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Tumino S., Licitra e Mirabella, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 24, votanti 23, voti favorevoli 8, voti contrari 15 (conss. Federico, Agosta, Tumino S., Brugaletta, Disca, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino), astenuti 1 (cons. Iacono), assenti i consiglieri Marino, Tringali, Chiavola, D'Asta, Spadola, Schininà.

Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 24 presentato dai conss. Massari, D'Asta, Migliore, Laporta, Marino, Morando:

"Aggiungere dopo il punto 1 dell'art.29 il punto 1.1 <<Sono altresì stabilite esenzioni per le abitazioni occupate da anziani non autosufficienti certificati ex L.N. 104/92>>".

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Tumino S., Licitra e Mirabella, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 24, votanti 23, voti favorevoli 7, voti contrari 16 (conss. Federico, Agosta, Tumino S., Brugaletta, Disca, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino), astenuti 1 (cons. Iacono), assenti i consiglieri Marino, Tringali, Chiavola, Ialacqua, D'Asta, Spadola.

Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 25 presentato dai conss. Mirabella, Tumino M.:

"All'art.24 co.1 inserire il comma <<esonerare le attività ricadenti nella zona artigianale ed industriale>>".

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Tumino S., Licitra e Mirabella, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 23, votanti 6, voti favorevoli 5, voti contrari 1 (cons. Ialacqua), astenuti 17 (conss. Iacono, Federico, Agosta, Tumino S., Brugaletta, Disca, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino), assenti i consiglieri Laporta, Massari, Marino, Tringali, Chiavola, D'Asta, Spadola.

Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 26 presentato dai conss. Mirabella, Tumino M.:

"Art.10 comma 3 lettera "c" . Si chiede che venga aggiunta la seguente dicitura dopo la prima virgola<<Previa verifica da parte degli ispettori, al fine di verificarne la corrispondenza con la dichiarazione immobile adibito a culto >>".

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Tumino S., Licitra e Mirabella, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 24, votanti 23, voti favorevoli 23, 1 astenuto (cons. Iacono), assenti i consiglieri Laporta, Marino, Tringali, Chiavola, D'Asta, Spadola.

Il superiore emendamento viene approvato.

Emendamento n. 27 presentato dai conss. Migliore, Tumino M., Laporta, Mirabella:

"All'art.29 dopo il 1° co inserire il comma <<Prevedere esenzione totale a strutture culturali non comunali, quali musei – biblioteche – teatri, gestite da privati e/o enti >>".

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Tumino S., Licitra e Mirabella, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 19, votanti 8, voti favorevoli 6, voti contrari 2 (conss. Brugaletta, Licitra), astenuti 11 (conss. Tumino S., Stevanato, Leggio, Antoci, Schininà, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino), assenti i consiglieri Laporta, Marino, Tringali, Chiavola, Ialacqua, D'Asta, Iacono, Federico, Agosta, Disca, Spadola.

Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 28 presentato dai conss. Migliore, Tumino M., Laporta, Mirabella:

“All’art.24 comma 1 inserire un’ulteriore lettera. <<Prevedere riduzione dell’80%, nella ipotesi in cui in un nucleo familiare, l’unico componente capace di produrre reddito sia emigrato all’estero, in cerca di lavoro >>”.

Il Presidente, con l’ausilio dei consiglieri scrutatori Tumino S., Licitra e Mirabella, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l’esito è il seguente: consiglieri presenti 20, votanti 13, voti favorevoli 5, voti contrari 8 (conss. Agosta, Tumino S., Licitra, Antoci, Schininà, Liberatore, Nicita, Gulino), astenuti 7 (conss. Morando, Brugaletta, Stevanato, Leggio, Fornaro, Dipasquale, Castro), assenti i consiglieri Laporta, Mirabella, Marino, Tringali, Chiavola, Ialacqua, Iacono, Federico, Disca, Spadola. Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 29 presentato dal conss. Migliore, Tumino M., Laporta, Mirabella:

“Prevedere esenzione totale per tutti quei locali ad uso abitativo e non, che siano chiusi o inutilizzati, ancorché agibili”.

Il Presidente, con l’ausilio dei consiglieri scrutatori Tumino S., Licitra e Mirabella, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l’esito è il seguente: consiglieri presenti 23, votanti 20, voti favorevoli 6, voti contrari 14 (conss. Federico, Agosta, Tumino S., Brugaletta, Disca, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Fornaro, Liberatore, Nicita, Castro), astenuti 3 (conss. Ialacqua, Iacono, Morando), assenti i consiglieri Laporta, Marino, Tringali, Chiavola, Spadola, Dipasquale, Gulino. Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 30 presentato dal conss. Migliore, Laporta, Mirabella:

“Prevedere riduzione del 50% per tutte le attività artigianali e commerciali (botteghe)”.

Il Presidente, con l’ausilio dei consiglieri scrutatori Tumino S., Licitra e Mirabella, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l’esito è il seguente: consiglieri presenti 24, votanti 8, voti favorevoli 7, voti contrari 1 (cons. Stevanato), astenuti 16 (conss. Ialacqua, Iacono, Federico, Agosta, Tumino S., Brugaletta, Disca, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Fornaro, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino), assenti i consiglieri Laporta, Marino, Tringali, Chiavola, Spadola, Dipasquale. Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 31 presentato dai conss. Migliore, Tumino M., Laporta, Mirabella:

“Prevedere esenzione totale per i locali adibiti a sede principale ed esclusiva di organismi non lucrativi di utilità sociale: ONLUS, associazioni di volontariato, associazioni culturali, associazioni politiche di ambito locale”.

Il Presidente, con l’ausilio dei consiglieri scrutatori Tumino S. e Mirabella, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l’esito è il seguente: consiglieri presenti 24, votanti 11, voti favorevoli 7, voti contrari 4 (conss. Ialacqua, Stevanato, Schininà, Nicita), astenuti 13 (conss. Iacono, Federico, Agosta, Tumino S., Brugaletta, Disca, Leggio, Antoci, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Castro, Gulino), assenti i consiglieri Laporta, Marino, Tringali, Chiavola, Licitra, Spadola. Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 32 presentato dai conss. Migliore, Tumino M., Laporta, Mirabella:

“Prevedere una riduzione dell’80%, nell’ipotesi in cui in un nucleo familiare siano presenti due elementi di riduzione (esempio): presenza di disabili, reddito complessivo di € 12.000,00 x 1 componente, di € 15.000,00 x 2 componenti”.

Il Presidente, con l’ausilio dei consiglieri scrutatori Castro., Licitra e Migliore, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l’esito è il seguente: consiglieri presenti 24, votanti 18, voti favorevoli 7, voti contrari 11 (conss. Tringali, Federico, Agosta, Tumino S., Stevanato, Licitra, Schininà, Dipasquale, Liberatore, Castro, Gulino), astenuti 6 (conss. Iacono, Disca, Leggio, Antoci, Fornaro, Nicita), assenti i consiglieri Laporta, Marino, Chiavola, Ialacqua, Brugaletta, Spadola. Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 33 presentato dai conss. Migliore, Tumino M., Laporta, Mirabella:

“Prevedere una riduzione del 50% qualora il reddito complessivo (dell'anno precedente) del nucleo familiare non superi le seguenti soglie:

- **unico componente : € 12.000,00;**
- **due componenti: € 15.000,00;**
- **con incremento di € 1.500,00 per ogni ulteriore componente il nucleo familiare”.**

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Castro, Licitra e Migliore, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 25, votanti 7, voti favorevoli 7, astenuti 18 (conss. Tringali, Iacono, Federico, Agosta, Tumino S., Brugaletta, Disca, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino), assenti i consiglieri Laporta, Marino, Chiavola, Ialacqua, Spadola.

Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 34 presentato dai conss. Migliore, Laporta, Mirabella:

“All'art.24, c.1, aggiungere una lettera ulteriore: <<Prevedere una riduzione del 50%, nella ipotesi in cui: nessuno dei componenti del nucleo familiare possieda beni immobili in un percentuale superiore al 49%>>”.

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Castro, Licitra e Migliore, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 25, votanti 23, voti favorevoli 6, voti contrari 17 (conss. Tringali, Federico, Agosta, Tumino S., Brugaletta, Disca, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino), astenuti 2 (conss. Iacono, Morando), assenti i consiglieri Laporta, Marino, Chiavola, Ialacqua, Spadola.

Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 35 presentato dai conss. Migliore, Tumino M., Laporta, Mirabella:

“ All'art.24, co.1, una ulteriore lettera: <<Prevedere una riduzione del 50% nella ipotesi in cui siano presenti nel nucleo familiare: figli minori di anni 18 e non inferiori a 3”.

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Castro, Licitra e Migliore, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 26, votanti 7, voti favorevoli 7, astenuti 19 (conss. Tringali, Ialacqua, Iacono, Federico, Agosta, Tumino S., Brugaletta, Disca, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino), assenti i consiglieri Laporta, Marino, Chiavola, Spadola.

Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 36 presentato dai conss. Migliore, Tumino M., Laporta, Mirabella:

“Prevedere una riduzione del 50%, nella ipotesi in cui nel nucleo familiare siano presenti titolari di pensione e assegno sociale”.

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Castro, Licitra e Migliore, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 25, votanti 6, voti favorevoli 6, astenuti 19 (conss. Tringali, Ialacqua, Iacono, Federico, Agosta, Tumino S., Brugaletta, Disca, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino), assenti i consiglieri Laporta, Marino, Chiavola, D'Asta, Spadola.

Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 37 presentato dai conss. Migliore, Tumino M., Laporta, Mirabella:

“All'art.24, c.1, inserire una ulteriore lettera: <<Prevedere una riduzione del 50%, nella ipotesi in cui nel nucleo familiare sia presente una persona:

- **portatore di handicap,**
- **invalido con diritto all'indennità di accompagnamento;**
- **sordomuto;**
- **non vedente.>>”.**

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Castro, Licitra e Migliore, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 26, votanti 7, voti favorevoli 7, astenuti 19 (conss. Tringali, Ialacqua, Iacono, Federico, Agosta, Tumino S., Brugaletta, Disca, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Nicita, Castro,

Gulino), assenti i consiglieri Laporta, Marino, Chiavola, Spadola.
Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 38 presentato dai conss. Migliore, Laporta, Mirabella:

"All'art.29 inserire un comma ulteriore: <<Prevedere esenzione totale, in relazione ai componenti del nucleo familiare che siano domiciliati in altra città per :

- motivi di studio,
- master universitario;
- corsi di formazione;
- stage lavorativi;
- lavoro temporaneo:>>"

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Castro, Licitra e Migliore, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 23, votanti 20, voti favorevoli 6, voti contrari 14 (conss. Tringali, Federico, Agosta, Tumino S., Brugaletta, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Castro), astenuti 3 (conss. Ialacqua, Iacono, Gulino) assenti i consiglieri Laporta, Marino, Chiavola, D'Asta, Disca, Spadola, Nicita.
Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 39 presentato dal cons. Iacono:

"L'art.26, comma 1, nel punto in cui recita: <<La tassa è dovuta in misura pari al 40% della tariffa applicata per tipologia di utenza>> viene modificato nel modo seguente: <<La tassa è dovuta in misura pari al 20% della tariffa applicata per tipologia di utenza".
Il superiore emendamento viene ritirato dal consigliere proponente.

Emendamento n. 40 presentato dai conss. Marino, Tumino M., Lo Destro:

"All'art.24, co.1, inserire una ulteriore lettera: <<Prevedere riduzione della tariffa TARES al 20% per gli utenti che abitano in zone in cui il servizio è deficitario>>".
Il superiore emendamento viene ritirato dai consiglieri proponenti.

Emendamento n. 41 presentato dai conss. Tumino M., Migliore, Lo Destro:

"All'art.29 aggiungere un comma: <<Esentare totalmente dal pagamento della TARES gli utenti che non usufruiscono del servizio, seppure istituito>>".

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Castro, Licitra e Migliore, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 23, votanti 21, voti favorevoli 6, voti contrari 15 (conss. Tringali, Federico, Tumino S., Brugaletta, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino), astenuti 2 (conss. Ialacqua, Iacono) assenti i consiglieri Laporta, Marino, Chiavola, D'Asta, Agosta, Disca, Spadola.
Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 42 presentato dai conss. Tumino M., Migliore, Lo Destro:

"All'art.29 inserire un ulteriore comma: <<Esentare dal pagamento della TARES gli immobili ricadenti su aree rurali, non ricomprese dal servizio>>".

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Castro, Licitra e Migliore, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 25, votanti 6, voti favorevoli 6, astenuti 19 (conss. Tringali, Ialacqua, Iacono, Federico, Agosta, Tumino S., Brugaletta, Disca, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino), assenti i consiglieri Laporta, Marino, Chiavola, D'Asta, Spadola.
Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 43 presentato dai conss. Tumino M., Migliore, Lo Destro:

"Nelle more dell'attivazione dei sistemi di rilevazione dei quantitativi di rifiuti conferiti in modo differenziato, presso i centri di raccolta comunale o siti individuati dai comuni, riconoscere al singolo utente una riduzione del 10% dell'importo intero della TARES, del 15% dell'importo della TARES, se l'utenza è di tipo non domestico".

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Castro, Licitra e Migliore, pone in votazione per

appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 25, votanti 23, voti favorevoli 6, voti contrari 17 (conss. Tringali, Federico, Agosta, Tumino S., Brugaletta, Disca, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino), astenuti 2 (conss. Ialacqua, Iacono), assenti i consiglieri Laporta, Marino, Chiavola, D'Asta, Spadola.
Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 44 presentato dai conss. Tumino M., Migliore, Lo Destro:

"All'art.24, co.1, aggiungere una ulteriore lettera: <<Ridurre del 70% la TARES alle neo coppie sposate nei primi tre anni>>".

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Castro e Migliore, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 23, votanti 9, voti favorevoli 5, voti contrari 4 (conss. Federico, Agosta, Disca, Nicita), astenuti 14 (conss. Tringali, Ialacqua, Iacono, Tumino S., Brugaletta, Stevanato, Leggio, Antoci, Schininà, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Castro, Gulino), assenti i consiglieri Laporta, Tumino M., Marino, Chiavola, D'Asta, Licitra, Spadola.
Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 45 presentato dai conss. Marino, Tumino M., Lo Destro, Chiavola, Mirabella:

"All'art.29 inserire un nuovo comma: <<Esentare dalla TARES tutte le famiglie ragusane che adottano un gattino ospite dal canile municipale>>".

Il superiore emendamento viene ritirato dai consiglieri proponenti.

Emendamento n. 46 presentato dai conss. Migliore, Lo Destro, Mirabella, Tumino M.:

"Portare il coefficiente della quota variabile relativa a fiori e piante, ortofrutta, pescherie e pizza al taglio, da 32 a 20 (art.20)".

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Castro, Licitra e Migliore, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 24, votanti 6, voti favorevoli 6, astenuti 18 (conss. Tringali, Ialacqua, Iacono, Federico, Agosta, Tumino S., Brugaletta, Disca, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Fornaro, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino), assenti i consiglieri Laporta, Marino, Chiavola, D'Asta, Spadola, Dipasquale, .
Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 47 presentato dai conss. Lo Destro, Morando, Tumino M., Laporta, Marino, Mirabella:

"Aggiungere all'art.27 il seguente comma: <<Per tutte le utenze domestiche e non domestiche sarà applicato uno sconto del 20% sull'intera tariffa, qualora la percentuale di raccolta differenziata raggiunga il 30%>>".

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Castro, Licitra e Migliore, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 24, votanti 22, voti favorevoli 6, voti contrari 16 (conss. Tringali, Federico, Agosta, Tumino S., Brugaletta, Disca, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Fornaro, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino), assenti i consiglieri Laporta, Marino, Chiavola, D'Asta, Spadola, Dipasquale, .
Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 48 presentato dai conss. Migliore, Mirabella, Tumino M.:

"Art. 35 – comma 1. Sostituire la parola<<non oltre 180 giorni>> con le parole <<non oltre 90 giorni>>".

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Castro, Licitra e Migliore, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 23, votanti 22, voti favorevoli 21, voti contrari 1 (cons. Massari), 1 astenuto (cons. Iacono), assenti i consiglieri Laporta, Marino, Chiavola, Ialacqua, D'Asta, Spadola, Dipasquale, .
Il superiore emendamento viene approvato.

Emendamento n. 49 presentato dai conss. Migliore, Lo Destro, Mirabella, Tumino M.:

“All’art.20: Portare il coefficiente della quota variabile relativa a banche ed istituti di credito da 9.93 a 10 (art.20)”.

Il Presidente, con l’ausilio dei consiglieri scrutatori Castro, Licitra e Migliore, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l’esito è il seguente: consiglieri presenti 23, votanti 22, voti favorevoli 22, 1 astenuto (cons. Iacono), assenti i consiglieri Laporta, Marino, Chiavola, Ialacqua, D’Asta, Agosta.

Il superiore emendamento viene approvato.

Emendamento n. 50 presentato dai conss. Migliore, Lo Destro, Mirabella, Tumino M.:

“All’art.20: Portare il coefficiente della quota variabile relativa ad agenzie, studi professionali e uffici da 7.90 a 6 (art.20)”.

Il Presidente, con l’ausilio dei consiglieri scrutatori Castro, Licitra e Migliore, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l’esito è il seguente: consiglieri presenti 22, votanti 6, voti favorevoli 6, astenuti 16 (conss. Iacono, Federico, Tumino S., Brugaletta, Disca, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino), assenti i consiglieri Laporta, Marino, Tringali, Chiavola, Ialacqua, D’Asta, Agosta, Spadola.

Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 51 presentato dai conss. Migliore, Lo Destro, Mirabella:

“All’art.20: Portare il coefficiente della quota variabile relativa a cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature e ferramenta da 9.90 a 6 (art.20)”.

Il Presidente, con l’ausilio dei consiglieri scrutatori Castro, Licitra e Migliore, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l’esito è il seguente: consiglieri presenti 24, votanti 6, voti favorevoli 6, astenuti 18 (conss. Tringali, Iacono, Federico, Agosta, Tumino S., Brugaletta, Disca, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino), assenti i consiglieri Laporta, Marino, Chiavola, Ialacqua, D’Asta, Spadola, .

Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 52 presentato dai conss. Lo Destro, Mirabella, Tumino M.:

“Aggiungere all’art.7 dopo la parola “Comune” , <<Previa deliberazione del Consiglio Comunale>>”.

Il Presidente, con l’ausilio dei consiglieri scrutatori Castro, Licitra e Migliore, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l’esito è il seguente: consiglieri presenti 23, votanti 22, voti favorevoli 6, voti contrari 16 (conss. Tringali, Federico, Agosta, Tumino S., Brugaletta, Disca, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Dipasquale, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino), 1 astenuto (cons. Iacono), assenti i consiglieri Laporta, Marino, Chiavola, Ialacqua, D’Asta, Spadola, Fornaro.

Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 53 presentato dai conss. Lo Destro, Tumino M.:

“Sostituire le parole all’art.26 <<ad una decurtazione dell’80%>> con << ad una decurtazione del 90%>>”.

Il Presidente, con l’ausilio dei consiglieri scrutatori Licitra, Tumino S. e Mirabella, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l’esito è il seguente: consiglieri presenti 22, votanti 21, voti favorevoli 5, voti contrari 16 (conss. Tringali, Federico, Agosta, Tumino S., Brugaletta, Disca, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Dipasquale, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino), 1 astenuto (cons. Iacono), assenti i consiglieri Laporta, Migliore, Marino, Chiavola, Ialacqua, D’Asta, Spadola, Fornaro .

Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 54 presentato dai conss. Lo Destro, Tumino M.:

“Sostituire le parole all’art.26 c.1 <<in misura pari al 40%>> con le parole << in misura pari al 20%>>”.

Il Presidente, con l’ausilio dei consiglieri scrutatori Licitra, Tumino S. e Mirabella, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l’esito è il seguente: consiglieri presenti 22, votanti 7, voti favorevoli 5, voti contrari 2 (conss. Agosta, Gulino), astenuti 15 (conss. Tringali, Ialacqua, Iacono,

Federico, Tumino S., Brugaletta, Disca, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Dipasquale, Liberatore, Nicita, Castro), assenti i consiglieri Laporta, Migliore, Marino, Chiavola, D'Asta, Stevanato, Spadola, Fornaro . Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 55 presentato dai conss. Lo Destro, Tumino M.:

"Sostituire la percentuale di cui alla tabella dell'art.25 del Regolamento per i gommisti del 50%".

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Licitra, Tumino S. e Mirabella, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 23, votanti 21, voti favorevoli 6, voti contrari 15 (conss. Tringali, Federico, Agosta, Tumino S., Brugaletta, Disca, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Dipasquale, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino), astenuti 2 (conss. Ialacqua, Iacono), assenti i consiglieri Laporta, Marino, Chiavola, D'Asta, Stevanato, Spadola, Fornaro . Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 56 presentato dai conss. Mirabella, Migliore, Lo Destro, Marino, Tumino M.:

"Art. 33 comma 2: sostituire la parola <<può>> con <<è obbligato>>".

Il superiore emendamento viene ritirato dai consiglieri proponenti.

Emendamento n. 57 presentato dai conss. Mirabella, Migliore, Lo Destro, Marino, Tumino M.:

"Sostituire il comma 2 dell'art.32 nella parte <<nei mesi di gennaio, aprile, luglio, ottobre>> con le parole <<febbraio, maggio, agosto, dicembre>>".

Il superiore emendamento viene ritirato dai consiglieri proponenti.

Emendamento n. 58 presentato dai conss. Lo Destro, Morando, Tumino M.:

"All'art. 24 co.1 aggiungere una lettera: <<Ridurre del 50% la TARES relativa alle abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o per altro uso limitato e/o discontinuo>>".

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Licitra, Tumino S. e Morando, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 24, votanti 18, voti favorevoli 5, voti contrari 13 (conss. Tringali, Federico, Agosta, Tumino S., Brugaletta, Disca, Licitra, Antoci, Fornaro, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino), astenuti 6 (conss. Ialacqua, Iacono, Stevanato, Leggio, Schininà, Dipasquale), assenti i consiglieri Laporta, Mirabella, Marino, Chiavola, D'Asta, Spadola.

Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 59 presentato dai conss. Lo Destro, Tumino M.:

"All'art.25 sostituire la percentuale di cui alla tabella dell'art.25 del Regolamento per carrozzerie, serigrafie al 50%".

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Antoci, Brugaletta e Migliore, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 23, votanti 21, voti favorevoli 5, voti contrari 16 (conss. Tringali, Federico, Agosta, Tumino S., Brugaletta, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino), astenuti 2 (conss. Ialacqua, Iacono), assenti i consiglieri Laporta, Mirabella, Marino, Chiavola, D'Asta, Disca, Spadola. Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 60 presentato dai conss. Lo Destro, Tumino M.:

"All'art.25 sostituire le percentuali di cui all'articolo 25 del Regolamento per officine auto, elettrauto al 50%".

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Antoci, Brugaletta e Migliore, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 22, votanti 20, voti favorevoli 5, voti contrari 15 (conss. Tringali, Federico, Agosta, Tumino S., Brugaletta, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Nicita, Castro), astenuti 2 (conss. Ialacqua, Iacono), assenti i consiglieri Laporta, Mirabella, Marino, Chiavola, D'Asta, Disca, Spadola, Gulino . Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 61 presentato dai conss. Lo Destro, Tumino M.:

"All'art.24 ridurre la TARES del 50% per i fabbricati rurali ad uso abitativo".

Il Presidente, con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Antoci, Brugaletta e Migliore, pone in votazione per appello nominale il superiore emendamento e l'esito è il seguente: consiglieri presenti 23, votanti 20, voti favorevoli 6, voti contrari 14 (conss. Tringali, Federico, Agosta, Tumino S., Brugaletta, Stevanato, Licitra, Leggio, Antoci, Schininà, Fornaro, Dipasquale, Liberatore, Castro), astenuti 3 (conss. Ialacqua, Iacono, Nicita), assenti i consiglieri Laporta, Marino, Chiavola, D'Asta, Disca, Spadola, Gulino. Il superiore emendamento viene respinto.

Emendamento n. 62 presentato dai conss. Mirabella, Migliore, Lo Destro, Marino, Tumino M.:
"Sostituire le parole dell'art.29 c.6 <<Possono essere>> con <<sono>> ed eliminare l'ultimo capoverso a partire dalla parola <<la prova contraria>>".
Il superiore emendamento viene ritirato dai consiglieri proponenti.

Emendamento n. 63 presentato dai conss. Mirabella, Migliore, Lo Destro, Marino, Tumino M.:
"Ridurre del 50% la TARES alle aziende che hanno il personale in cassa integrazione".
Il superiore emendamento viene ritirato dai consiglieri proponenti.

Visto lo Statuto comunale;

Visto l'art. 48 del D.Lgs 267/2000;

Visto l'art. 12, 1° comma della L.R. n. 44/ 91 e successive modifiche ed integrazioni;

Con 17 voti favorevoli, 6 contrari (conss. Migliore, Massari, Tumino M., Lo Destro, Mirabella, Morando) e 2 astenuti (conss. Ialacqua, Iacono) espressi per appello nominale dai 25 consiglieri presenti su 23 votanti, come accertato dal Presidente con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Tumino S., Licitra, Massari, assenti i consiglieri Laporta, Marino, Chiavola, D'Asta, Spadola;

DELIBERA

- 1) Di approvare il regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), composto di n. 43 articoli e allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) Di dare atto che il regolamento approvato con la presente deliberazione entra in vigore il 01/01/2013.
- 3) Di dare altresì atto che, per quanto non disciplinato dal regolamento, continuano ad applicarsi le vigenti disposizioni di legge in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.
- 4) Di determinare le tariffe del tributo e delle relativa maggiorazione annualmente con specifica deliberazione.
- 5) Di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione e copia del regolamento approvato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

PARTI INTEGRANTI: n.5 sub emendamenti, n. 63 emendamenti, Regolamento emendato, Parere dei Revisori dei Conti.

MLB

Letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. Angelo Laporta

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

dott. Giovanni Iacono

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Maria Letizia Pittori

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il
25 NOV. 2013 e rimarrà affissa fino al 10 DIC. 2013 per quindici giorni consecutivi.
Con osservazioni/senza osservazioni

25 NOV. 2013

Ragusa, li.....

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITA' DELLA DELIBERA

☒ Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L.R. n. 44/91.

Ragusa, li.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 25 NOV. 2013 al 10 DIC. 2013.
Con osservazioni / senza osservazioni

Ragusa, li.....

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 25 NOV. 2013 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 25 NOV. 2013 senza opposizione.

Ragusa, li.....

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

☒ Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva, dopo il decimo giorno della pubblicazione.

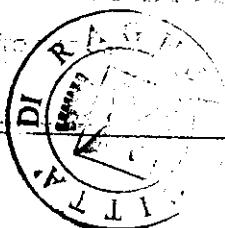
Ragusa, li.....

IL SEGRETARIO GENERALE

CITTA' DI RAGUSA

Per Copia conforme da servizio

Ragusa, li 25 NOV. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE

IL FUNZIONARIO AMM.VO-G.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalone)



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

SETTORE I

3° Servizio Deliberazioni

C.so Italia, 72 - Tel. - 0932 676231 - Fax 0932 676229

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi **dal 11/12/2013 al 27/12/2013** e contro di essa non è stato prodotto reclamo alcuno.

Ragusa, 30/12/2013



IL MESSO COMUNALE

f.to

CERTIFICATO DI RIPUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conforme attestazione dell'impiegato addetto, certifica che copia della deliberazione di **C.C. n. 52 del 12/11/2013** avente per oggetto: "**Approvazione regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi taes (prop. Delib. Di g.m. n. 427 del 22.10.2013).**", è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi **dal 11/12/2013 al 27/12/2013.**

Certifica, inoltre, che non risulta prodotta all'Ufficio Comunale alcuna opposizione contro la stessa deliberazione.

Ragusa, 30/12/2013

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to



Del 8/11/2013

Prot. N 74 del 8 novembre 2013

**Collegio dei Revisori
Comune di Ragusa**

Al Responsabile del Settore III –
Gestione Servizi Contabili e Finanziari
Dott. Lumiera Francesco

Parte integrante e sostanziale
allegata alla delibera consiliare
N. 52 del 12/11/2013

Al Segretario Generale del Comune di Ragusa
Dott.ssa Maria Letizia Pittari

Oggetto: Parere sulla delibera della Giunta Municipale n. 427 del 22 ottobre 2013 avente
ad oggetto: Approvazione regolamento per la disciplina del tributo comunale
sui rifiuti e sui servizi (Tares).

I sottoscritti Revisori dei Conti del Comune di Ragusa,

- vista la delibera della Giunta Municipale di cui in oggetto;
- vista la richiesta di parere del 7 novembre 2013;
- visto l'art. 14 del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con
modificazione nella legge n. 214 del 22 dicembre 2011 e successivamente
modificata dall'art. I, comma 387 della legge n. 228/2012 (legge di stabilità) con la
quale è stato istituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (Tares) con
- applicazione e decorrenza dal 1 gennaio 2013; viste le disposizioni di cui all'art. 2 e 3
del decreto legge n. 35/2013 coordinato con la legge di conversione 6 giugno 2013, n.
64, concernente le modalità di applicazione di regole e modalità operative per la
riscossione del tributo in questione;
- visto l'art. 53, comma 16 della legge n. 388/2000, successivamente modificato dall'art.
27, comma 8, della legge n. 448 del 28 dicembre 2001 che stabilisce un termine per le
deliberazioni delle aliquote, delle tariffe dei tributi locali e delle tariffe dei servizi; tale
termine è quello del bilancio di previsione;
- visto l'art. 8 comma 1 del D.L. 31.8.2013 n. 102 che ha differito al 30.11.2013 il
termine di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013;

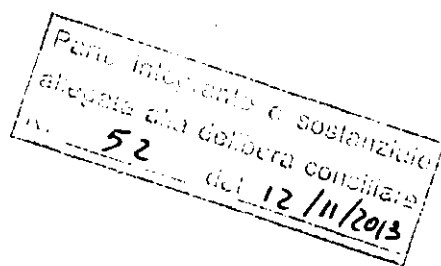
- visto, in particolare, l'art. 14, comma 22, del D.L. 201/2011, nel quale si stabilisce che, con regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 4465/97, il Consiglio Comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, la disciplina della riduzione tariffaria, la disciplina delle eventuali riduzione ed esenzioni, l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali, alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici, ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzioni rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta ed i termini di presentazione della dichiarazione e del versamento del tributo.
- visti i pareri acquisiti del Responsabile Finanziario e dal Vice Segretario Generale favorevoli alla proposta di deliberazione al Consiglio comunale;

Esaminato

L'allegato schema di regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (Tares), predisposto dal competente ufficio Comunale, costituito da n. 43 articoli ed allegato alla delibera della Giunta Municipale, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole alla proposta al Consiglio per l'approvazione del regolamento per la determinazione delle tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARES) da applicarsi per l'anno di imposta 2013.

Ragusa, lì 8 novembre 2013

Il Collegio dei Revisori



COMUNE DI RAGUSA

REGOLAMENTO TARES TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI

Indice

CAPO I - NORME GENERALI	1
Articolo 1 - Oggetto del regolamento	1
Articolo 2 - Presupposto per l'applicazione del tributo	1
Articolo 3 - Soggetto attivo	2
Articolo 4 - Oggetto della tares	3
Articolo 5 - Gestione rifiuti urbani	3
Articolo 6 - Modalità gestione del servizio	5
Articolo 7 - Servizi Integrativi non soggetti a TARES	5
Articolo 8 - Ambito ed applicazione della tarES	5
Articolo 9 - Soggetti passivi	6
Articolo 10 - Esclusioni	6
Articolo 11 - Superfici per l'applicazione della TARES	8
Articolo 12 - Aree tassabili	9
Articolo 13 - Locali ed aree non utilizzati	10
Articolo 14 - Parti comuni dell'edificio di cui all'art. 1117 C.C.	11
Articolo 15 - Multiproprietà e centri commerciali	11
Articolo 16 - Inizio e cessazione della TARES	11
CAPO II - DETERMINAZIONE E APPLICAZIONE DELLA TARIFFA	12
Articolo 17 - Metodi di applicazione	12
Articolo 18 - Determinazione delle tariffe	12
Articolo 19 - Approvazione delle tariffe	13
Articolo 20 - Classi di contribuenza	14
Articolo 21 - Particolari applicazioni della tariffa	15
Articolo 22 - Tariffa giornaliera	15
Articolo 23 - Occupanti le utenze domestiche	16
CAPO III - RIDUZIONI ED AGEVOLAZIONI	18
Articolo 24 - Riduzioni tariffarie per utenze domestiche	18
Articolo 25 - Riduzioni tariffarie per utenze non domestiche	18
Articolo 26 - Riduzioni servizio limitato	20
Articolo 27 - Applicabilità	20
Articolo 28 - Esenzioni ed inapplicabilità	21
CAPO IV - DICHIARAZIONE ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE	22
Articolo 29 - Obbligo di dichiarazione	22
Articolo 30 - Contenuto e presentazione della dichiarazione (Denunce)	23
Articolo 31 - Versamenti e rate	24
Articolo 32 - Funzionario responsabile	25
Articolo 33 - Accertamenti	25
Articolo 34 - Rimborsi	26
Articolo 35 - Interessi	26
Articolo 36 - Somme di modesto ammontare	26
Articolo 37 - Contenzioso	27
Articolo 38 - Sanzioni	27
CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI	28
Articolo 39 - Tributo provinciale	28
Articolo 40 - Entrata in vigore	28

Articolo 41 - Disposizioni finali e transitorie	28
Articolo 42 - Disposizioni per l'anno 2013	29

CAPO I - NORME GENERALI

Articolo 1 - Oggetto del regolamento

1. Il presente Regolamento, adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, istituisce e disciplina il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), previsto dall'art. 14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214), susseguentemente modificato con il Decreto Legge 8 aprile 2013 n. 35, per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale e dei costi relativi ai servizi indivisibili del Comune.
2. L'entrata qui disciplinata ha natura tributaria, non intendendosi con il presente regolamento attivare la tariffa con natura corrispettiva di cui ai commi 29 e seguenti del citato art. 14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201.
3. La tariffa del tributo comunale si conforma alle disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
4. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni di legge vigenti.
5. Il Regolamento determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:
 - a. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
 - b. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
 - c. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
 - d. l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
 - e. i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Articolo 2 - Presupposto per l'applicazione del tributo

1. Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso, l'occupazione o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o di aree scoperte a qualunque uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.
2. Si intendono per:

- a. locali, le strutture stabilmente infisse al suolo chiuse da ogni lato verso l'esterno, anche se non conformi alle disposizioni urbanistico-edilizie;
 - b. aree scoperte, sia le superfici prive di edifici o di strutture edilizie, sia gli spazi circoscritti che non costituiscono locale, come tettoie, balconi, terrazze, campeggi, dancing e cinema all'aperto, parcheggi;
 - c. utenze domestiche, le superfici adibite a civile abitazione;
 - d. utenze non domestiche, le restanti superfici, tra cui le comunità, le attività commerciali, artigianali, industriali, professionali e le attività produttive in genere.
3. Sono escluse dal tributo:
- a. le aree scoperte pertinenziali o accessorie a civili abitazioni, quali balconi e le terrazze scoperte, i posti auto scoperti, i cortili, i giardini e i parchi;
 - b. le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate, in via esclusiva, come androni, scale, ascensori, stenditoi o altri luoghi di passaggio o di utilizzo comune tra i condomini.
4. La presenza di arredo oppure l'attivazione anche di uno solo dei pubblici servizi di erogazione idrica, elettrica, calore, gas, telefonica o informatica costituiscono presunzione semplice dell'occupazione o conduzione dell'immobile e della conseguente attitudine alla produzione di rifiuti. Per le utenze non domestiche la medesima presunzione è integrata altresì dal rilascio da parte degli enti competenti, anche in forma tacita, di atti assentivi o autorizzativi per l'esercizio di attività nell'immobile o da dichiarazione rilasciata dal titolare a pubbliche autorità.
5. La mancata utilizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati o l'interruzione temporanea dello stesso non comportano esonero o riduzione del tributo.

Articolo 3 - Soggetto attivo

- 1. Il tributo è applicato e riscosso dal comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.
- 2. In caso di Variazioni delle circoscrizioni territoriali del comune, anche se dipendenti dall'iscrizione di nuovi comuni, si considera soggetto attivo il Comune nell'ambito del cui territorio risultano ubicati gli immobili al primo gennaio dell'anno in cui il tributo si riferisce, salvo diversa intesa tra gli Enti interessati e fermo rimanendo il divieto di doppia imposizione.

Articolo 4 -Oggetto della Tares

1. La TARES costituisce il corrispettivo per lo svolgimento dei servizi di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dei costi relativi ai servizi indivisibili.
2. Le attività relative alla TARES per la parte rifiuti sono le seguenti :
 - Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
 - Raccolta e trasporto dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento;
 - Raccolte differenziate (materiali recuperabili e rifiuti urbani pericolosi);
 - Pulizia stradale (spazzamento meccanico, manuale, lavaggio strade e aree pubbliche, svuotamento cestini pubblici);
 - Smaltimento o recupero dei rifiuti indotti dalle attività di cui al punto precedente;
3. I servizi indivisibili per i quali è dovuta la quota di maggiorazione del Tributo Comunale da versare allo Stato in linea generale sono i seguenti:
 - Sicurezza;
 - illuminazione pubblica stradale;
 - gestione delle strade e dei luoghi pubblici;
 - manutenzione e pulizia, per la messa in sicurezza del territorio;
4. L'introduzione della TARES applicata dal Comune persegue, da un lato, l'obiettivo della minimizzazione degli impatti ambientali delle attività di gestione dei rifiuti, attraverso l'incoraggiamento alla minore produzione di rifiuti, alla raccolta differenziata e al recupero e, dall'altro, l'efficienza gestionale dei relativi servizi.

Articolo 5 - Gestione rifiuti urbani

1. La gestione dei rifiuti urbani comprende la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati e costituisce un servizio di pubblico interesse, svolto in regime di privativa sull'intero territorio comunale.
2. Il servizio è disciplinato dalle disposizioni del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dal Regolamento comunale di igiene urbana e gestione dei rifiuti, nonché dalle disposizioni previste nel presente regolamento.
3. Si definisce «rifiuto», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. a), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi.

4. Sono rifiuti urbani ai sensi dell'art. 184, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152:
- a. i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
 - b. i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a. del presente comma, assimilati dal comune ai rifiuti urbani;
 - c. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
 - d. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
 - e. i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
 - f. i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), e) ed e) del presente comma.
5. Sono rifiuti speciali ai sensi dell'art. 184, comma 3, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152:
- a. i rifiuti da attività agricole e agro-industriali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 c.c.;
 - b. i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo;
 - c. i rifiuti da lavorazioni industriali;
 - d. i rifiuti da lavorazioni artigianali;
 - e. i rifiuti da attività commerciali;
 - f. i rifiuti da attività di servizio;
 - g. i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque, dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
 - h. i rifiuti derivanti da attività sanitarie.
6. Sono assimilati ai rifiuti urbani, ai fini dell'applicazione del tributo e della gestione del servizio, le sostanze non pericolose elencate nell'allegato A provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi dalla civile abitazione, compresi gli insediamenti adibiti ad attività agricole, agroindustriali, industriali, artigianali, commerciali, di servizi e da attività sanitarie, sempre che il rapporto tra la produzione dei rifiuti della specifica utenza e la superficie della stessa non sia superiore al 30 % del kD della categoria di appartenenza indicata nell'allegato 1, punto 4.4 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

7. Sono comunque assimilati agli urbani i rifiuti che superano il limite quantitativo di cui al comma precedente, purché il Comune, anche tramite il Gestore del servizio ed effettuate le opportune verifiche, specifici entro 60 giorni dalla dichiarazione presentata ai sensi dell'articolo 30 comma 5, dalle utenze che ritengono di superare il predetto limite quantitativo di assimilazione, le specifiche misure organizzative atte a gestire tali rifiuti.

Articolo 6 - Modalità gestione del servizio

1. Il Comune provvede alla gestione dei rifiuti urbani secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità, mediante Azienda Privata scelta mediante regolare appalto.
2. Il servizio di Gestione dei rifiuti urbani è svolto nell'intero territorio comunale da Azienda privata mediante metodi che consentono una gestione integrata, intesa come il complesso delle attività volte ad ottimizzare il riutilizzo, il riciclaggio, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti.
3. La gestione dei servizi indivisibili, quali illuminazione, manutenzione ordinaria delle strade, manutenzione del verde pubblico è svolta secondo criteri di trasparenza, efficacia, efficienza economicità sia in economia sia mediante aziende private di comprovata esperienza.

Articolo 7 - Servizi integrativi non soggetti a TARES

1. Il Comune, anche attraverso l'Azienda, può istituire applicando i normali costi di mercato se dovuti, nelle forme previste dalla legge, servizi integrativi per la gestione dei rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani senza che tale operazione comporti nessun aggravio nei costi soggetti a tariffazione.

Articolo 8 - Ambito ed applicazione della TARES

1. La TARES è applicata su tutto il territorio comunale indicato nell'apposito regolamento adottato ai sensi dell'articolo 198 del D.lgs 152/2006 e susseguente D.lgs 205/2010 nel quale vengono indicate le competenze dei comuni.
2. Ad esso si fa riferimento per tutti gli aspetti che rilevano ai fini dell'applicazione della TARES (zona servita, distanza o capacità dei contenitori, frequenza della raccolta ecc.).

Articolo 9 - Soggetti passivi

1. La TARES è dovuta da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo proprietà, usufrutto, comodato, locazione, ecc. locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, esistenti nel territorio comunale nel quale è applicato il Regolamento che disciplina il servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, salvo particolari disposizioni di cui agli articoli del presente Regolamento, con vincolo di solidarietà tra i componenti del nucleo familiare oltre coloro che ne fanno uso permanente in comune.
2. Nel caso di abitazioni a disposizione, i soggetti coobbligati sono gli occupanti dell'abitazione di residenza o principali anche se posti in altro comune.
3. Il vincolo di solidarietà ha rilevanza in ogni fase del procedimento tributario e per quanto attiene al debito della TARES.
4. In caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, il tributo è dovuto soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie.

Articolo 10 - Esclusioni

1. Sono escluse dalla Tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva. Sono invece tassabili tutte le aree scoperte operative nelle quali si generano rifiuti assimilati agli urbani per quantità e qualità.
2. Non sono soggetti alla TARES i locali e le aree che non possono produrre rifiuti o per loro natura o per il particolare uso a cui sono stabilmente destinati o perchè risultino in obiettive condizioni di inutilizzabilità, anche per circostanze sopravvenute nel corso dell'anno indicate nella denuncia originaria, di variazione o di cessazione, con allegata idonea documentazione, quali:
 - a. centrali termiche e locali riservati ad impianti tecnologici, quali cabine elettriche, celle frigorifere, locali di essiccazione e stagionatura (senza lavorazione), silos e simili ove non si ha, di regola, presenza umana;
 - b. la parte degli impianti sportivi riservata, di norma ai soli praticanti qualora utilizzata dai medesimi, sia che detti impianti siano ubicati in aree scoperte che in locali, fermo restando la tassazione per le aree adibite a spogliatoi, docce, gradinate del pubblico e simili locali;
 - c. locali ed aree non utilizzati e non predisposti all'uso a condizione che lo stato di non utilizzo sia comprovato da idonea documentazione. Si considerano non predisposti all'uso i locali e

le aree prive di mobili e suppellettili e non allacciati ai servizi a rete (gas, acqua, luce), l'esclusione dovrà essere richiesta con apposita istanza dal contribuente, eventualmente concessa dal Comune per il limite massimo dell'annualità solare dell'istanza e la stessa dovrà essere riproposta annualmente;

- d. fabbricati danneggiati, non agibili, in ristrutturazione, purchè tale circostanza sia confermata da idonea documentazione, fermo restando che il beneficio della non tassabilità è limitato al periodo di effettiva mancata occupazione dell'alloggio o dell'immobile;
- e. soffitte, ripostigli, stenditoi, lavanderie, legnaie, cantine e simili limitatamente alla parte dei locali di altezza non superiore a 1,5 metri;
- f. le superfici di balconi e terrazzi;

3. Non sono inoltre soggetti alla TARES:

- a. i locali e le aree scoperte per i quali non sussiste l'obbligo dell'ordinario conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati al servizio svolto in regime di privativa, per effetto di norme legislative o regolamentari, di ordinanze in materia sanitaria, ambientale o di protezione civile ovvero di accordi internazionali riguardanti organi di Stato Esteri.
- b. i locali e le aree adibiti a sedi, uffici e servizi comunali;
- c. edifici e loro parti adibiti a qualsiasi culto, previa verifica da parte degli ispettori al fine di verificare la corrispondenza con la dichiarazione immobile adibito a culto, nonchè i locali strettamente connessi all'attività di culto, con esclusione in ogni caso degli eventuali annessi locali ad uso abitativo o ad usi diversi da quello di culto in senso stretto;
- d. i locali e le aree per i quali l'esclusione sia prevista da norme di legge vigenti;
- e. nel computo della superficie tassabile non si tiene conto della parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani a norma di legge, nonchè rifiuti speciali pericolosi, allo smaltimento dei quali provvedono a proprie spese i produttori dei rifiuti stessi ai sensi delle disposizioni vigenti in materia. Ai fini della determinazione della predetta superficie non tassabile si individuano altresì nel presente regolamento categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare una percentuale di riduzione rispetto alla superficie su cui l'attività viene svolta.

Articolo 11 - Superfici per l'applicazione della TARES

1. La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
2. Fino all'attuazione delle disposizioni di cui al comma 6 del presente articolo, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.
3. Ai fini della prima applicazione del tributo TARES si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui al decreto legislativo 13 novembre 1993, n. 507 (TARSU).
4. Ai fini dell'attività di accertamento, il Comune, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile al tributo quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.
5. Per le altre unità immobiliari la superficie assoggettabile al tributo rimane quella calpestabile.
6. Per la revisione del catasto vengono attivate le procedure per l'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun Comune, al fine di addivenire alla determinazione della superficie assoggettabile al tributo pari all'80 per cento di quella catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 138 del 1998. I Comuni comunicano ai contribuenti le nuove superfici imponibili adottando le più idonee forme di Comunicazione e nel rispetto dell'articolo 6 della legge 27 luglio 2000, n. 212.
7. Nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Articolo 12 - Aree tassabili

1. La TARES è calcolata in ragione di metro quadrato di superficie dei locali e delle aree tassabili, misurata al filo interno dei muri, con esclusione di quella parte con altezza minima. Per le aree esterne fa riferimento la superficie circoscritta dal proprio perimetro.
2. La superficie tassabile è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati.
3. La superficie tassabile delle aree scoperte operative è misurata sul perimetro interno delle aree stesse, al netto delle eventuali costruzioni che vi insistono.
4. Nel calcolare il totale, le frazioni di metro quadrato fino a 0,5 vanno trascurate e quelle superiori vanno arrotondate al metro quadrato.
5. Si considerano locali tassabili, tutti i vani comunque denominati, esistenti in qualsiasi specie di costruzione stabilmente infissa nel suolo, chiusi o chiudibili da ogni lato verso l'esterno, qualunque ne sia la destinazione d'uso.
6. Sono tassabili le aree scoperte operative e le aree condominiali che sono detenute o occupate in via esclusiva.
7. Al fine dell'individuazione delle aree di pertinenza degli edifici si fa riferimento alle superfici recintate pertinenti all'edificio o al mappale asservito all'edificio in base alla planimetria catastale.
8. Sono così considerati locali tassabili, in via esemplificativa, i seguenti vani:
 - a) tutti i vani in genere interni all'ingresso delle abitazioni, tanto se principali (camere, sale, cucine, ecc.) che accessori (anticamera, ripostigli, corridoi, bagni, cantine, ecc.) e così pure le dipendenze, anche se separate dal corpo principale dell'edificio (rimesse, autorimesse, corselli, serre non pertinenti ai fondi rustici, vano scale, ecc.);
 - b) tutti i vani principali, secondari ed accessori adibiti a studi professionali per l'esercizio di arti e professioni;
 - c) tutti i vani principali, secondari ed accessori adibiti a botteghe e laboratori di artigiani;
 - d) tutti i vani principali, secondari ed accessori adibiti all'esercizio di alberghi, locande, ristoranti, trattorie, pensioni, osterie, bar, pizzerie, tavole calde, caffè, pasticcerie, nonché i negozi ed i locali comunque a disposizione di aziende commerciali, comprese edicole, chioschi stalli o posteggi al mercato coperto;
 - e) tutti i vani principali, secondari ed accessori di uffici commerciali, industriali e simili, di banche, di teatri e cinematografi, di ospedali, di case di cura e simili, di stabilimenti ed

opifici industriali ad eccezione delle superfici che producono rifiuti speciali non assimilabili;

- f) tutti i vani principali, secondari ed accessori adibiti a circoli privati, a sale per giochi e da ballo, a discoteche ed altri esercizi pubblici sottoposti a vigilanza di pubblica sicurezza;
- g) tutti i vani principali, secondari ed accessori di ambulatori, di poliambulatori e di studi medici e veterinari, di laboratori di analisi cliniche, di stabilimenti termali, di saloni di bellezza, di saune, di palestre e simili;
- h) tutti i vani principali, secondari ed accessori di magazzini e depositi di autorimesse e di autoservizi, di autotrasporti, di agenzie di viaggi, assicurative, finanziarie, ricevitorie e simili;
- i) tutti i vani (uffici, aule scolastiche, biblioteche, anticamere, sale di aspetto, atri, parlatori, dormitori, refettori, lavatoi, ripostigli, bagni, gabinetti, ecc.) di collegi, istituti di educazione, di associazioni, tecnico economiche e di collettività in genere;
- j) tutti i vani di enti pubblici non economici, di musei e biblioteche, di associazioni di natura esclusivamente culturale, politica, sportiva, sindacale, ricreativa, di enti di assistenza, di caserme, stazioni, ecc.

9. Sono tassabili le parti comuni dei fabbricati non costituiti in condominio.

10. Per i distributori di carburante sono di regola soggetti alla tariffa i locali, nonché l'area della proiezione al suolo della pensilina ovvero, in mancanza, una superficie forfettaria pari a 20 mq per colonnina di erogazione.

Articolo 13 - Locali ed aree non utilizzati

1. La TARES è dovuta anche se i locali o le aree non vengono utilizzati purché risultino predisposti per l'uso.
2. I locali per l'abitazione si considerano predisposti all'utilizzazione se dotati di arredamento e di allacciamento ai servizi gas, acqua, energia elettrica.
3. I locali e le aree a diversa destinazione si considerano predisposti all'uso se dotati di arredamento, allacciamenti ai servizi gas, e comunque quando risulti rilasciata licenza o autorizzazione per l'esercizio di attività nei locali ed aree medesimi.

Articolo 14 - Parti comuni dell'edificio di cui all'art. 1117 C.C.

1. Le parti di uso comune del fabbricato utilizzate in via esclusiva, suscettibili di produrre rifiuti, sono ricomprese con evidenziazione a parte, per la quota di spettanza della superficie e/o area scoperta, nella denuncia unica del singolo occupante o detentore dell'alloggio in condominio.
2. A tal fine è fatto obbligo all'Amministratore del condominio di presentare all'ufficio tributi del Comune, entro il 31 gennaio di ciascun anno, l'elenco degli occupanti o detentori dei locali ed aree del condominio.
3. Alle superfici suddette sono applicabili la tariffa e le eventuali attenuazioni tariffarie ed agevolazioni proprie del soggetto passivo.

Articolo 15 - Multiproprietà e centri commerciali

1. Nel caso di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento del tributo dovuto per i locali ed aree scoperte di uso comune e per i locali ed aree scoperte in uso esclusivo ai singoli occupanti o detentori, fermi restando nei confronti di questi ultimi, gli altri obblighi o diritti derivanti dal rapporto tributario riguardante i locali e le aree in uso esclusivo.
2. Il soggetto responsabile di cui al comma precedente è tenuto a presentare all'Ufficio Tributi del Comune, entro il 20 gennaio di ogni anno, l'elenco degli occupanti o detentori dei locali ed aree in multiproprietà e del centro commerciale integrato.

Articolo 16 - Inizio e cessazione della TARES

1. Il tributo comunale è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un autonoma obbligazione tributaria.
2. Il tributo è dovuto limitatamente al periodo dell'anno nel quale sussiste l'occupazione o la detenzione dei locali o aree.
3. L'obbligazione tariffaria decorre dal giorno in cui ha avuto inizio l'occupazione o la detenzione dei locali o aree e sussiste sino al giorno in cui ne è cessata l'utilizzazione, purché debitamente e tempestivamente dichiarata.
4. Le variazioni intervenute nel corso dell'anno, in particolare nelle superfici e/o nelle destinazioni d'uso dei locali o delle aree scoperte, che comportano un aumento di tariffa producono effetti dal giorno di effettiva variazione degli elementi stessi. Il medesimo principio vale anche per le

variazioni che comportino una diminuzione di tariffa, a condizione che la dichiarazione, se dovuta, sia prodotta entro i termini di 15 giorni, decorrendo altrimenti dalla data di presentazione. Le variazioni di tariffa saranno di regola conteggiate a conguaglio.

5. In caso di tardiva denuncia di cessazione l'obbligazione tributaria non si protrae alle annualità successive:
- quando l'utente che ha prodotto la ritardata denuncia di cessazione dimostri di non aver continuato l'occupazione o la locazione delle aree e dei locali oltre alla data indicata;
 - in carenza di tale dimostrazione dalla data in cui sia sorta altra obbligazione tributaria per denuncia dell'utente subentrato o per azione di recupero d'ufficio.

CAPO II - DETERMINAZIONE E APPLICAZIONE DELLA TARIFFA

Articolo 17 - Metodi di applicazione

1. La TARES è determinata in base alla tariffa di riferimento ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 158/99.
2. Il gettito atteso dalle tariffe deliberate annualmente, è a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai comuni, e dei costi relativi ai servizi indivisibili del Comune, quantificate le eventuali deduzioni derivanti dai proventi di attività di recupero di materiali e/o energia.
3. I costi del servizio sono definiti ogni anno sulla base del Piano Economico Finanziario degli interventi e della relazione prima del termine di approvazione del bilancio di previsione, e approvati dal Comune, tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività, della qualità del servizio fornito.
4. In caso di mancata deliberazione nel termine suddetto si intendono prorogate le tariffe approvate l'anno precedente.

Articolo 18 - Determinazione delle tariffe

1. La TARES è determinata dal Comune sulla base del piano finanziario ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 158/99 ed è applicata e riscossa secondo le modalità dei successivi articoli.
2. Le tariffe sono determinate secondo i principi stabiliti dal DPR 158/99 e s.m.i., seguendo i criteri adottati dal presente regolamento e le modalità indicate nelle disposizioni tecniche di cui

all'allegato A, per unità di superficie dei locali ed aree ed in base alle singole categorie o fasce di contribuenza.

3. La tariffa è composta da una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.
4. La TARES viene applicata alla superficie dei locali e delle aree in cui si producono i rifiuti urbani e speciali assimilati ai rifiuti urbani secondo tariffe commisurate in base alla quantità dei rifiuti prodotti per unità di superficie ed alla qualità vista in relazione al tipo di smaltimento previsto nel regolamento comunale di igiene urbana.
5. Le modalità di determinazione delle tariffe seguiranno le procedure ed i meccanismi di quantificazione indicati nelle disposizioni tecniche indicate nel DPR 158/99 e s.m.i.
6. Ai fini della corretta valutazione degli importi tariffari inoltre verrà applicato un coefficiente che tiene conto della qualità dei rifiuti, prodotti dalle singole categorie di contribuenza, in relazione alla tipologia di smaltimento prevista.
7. Alla tariffa determinata in base alle disposizioni di cui ai commi precedenti, si applica una maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili del Comune.
8. La maggiorazione di cui al comma 7 è riservata allo Stato, fintanto che non intervengono provvedimenti in sua modifica, e verrà versata in un'unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 Luglio 1997 n. 241 nonché utilizzando apposito bollettino di conto corrente postale di cui al comma 35 dell'articolo 14 del decreto legge n. 201 del 2011.

Articolo 19 - Approvazione delle tariffe

1. Il Consiglio Comunale approva le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Articolo 20 - Classi di contribuenza

1. Le tariffe predisposte, in attuazione dei citati criteri di commisurazione hanno determinato la seguente classificazione delle categorie di utenza domestica:

CLASSE	DESCRIZIONE	Ka	Kb
Ud 01	Abitazioni domestiche occupate da 1 componente	0,81	1,00
Ud 02	Abitazioni domestiche occupate da 2 componenti	0,94	1,80
Ud 03	Abitazioni domestiche occupate da 3 componenti	1,02	2,00
Ud 04	Abitazioni domestiche occupate da 4 componenti	1,09	2,60
Ud 05	Abitazioni domestiche occupate da 5 componenti	1,10	2,90
Ud 06	Abitazioni domestiche occupate da 6 o più componenti	1,06	3,40

2. Le tariffe predisposte, in attuazione dei citati criteri di commisurazione hanno determinato la seguente classificazione delle categorie di utenza non domestica:

CLASSE	DESCRIZIONE	kc	kd
und01	01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	0,45	4,00
und02	02. Cinematografi, teatri	0,47	4,12
und03	03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,44	3,90
und04	04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	6,55
und05	05. Stabilimenti balneari	0,59	5,20
und06	06. Autosaloni, esposizioni	0,57	5,04
und07	07. Alberghi con ristorante	1,41	12,45
und08	08. Alberghi senza ristorante	1,08	9,50
und09	09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	0,90	7,90
und10	10. Ospedali	0,86	7,55
und11	11. Agenzie, studi professionali, uffici	0,90	7,90
und12	12. Banche e istituti di credito	0,79	10,00
und13	13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	1,13	9,90
und14	14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1,10	10,00
und15	15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	0,91	8,00
und16	16. Banchi di mercato beni durevoli	1,19	10,45
und17	17. Barbiere, estetista, parrucchiere	1,19	10,45
und18	18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,77	6,80
und19	19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	0,91	8,02
und20	20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,35	3,80
und21	21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	4,00

und22	22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	2,00	30,00
und23	23. Birrerie, hamburgerie, mense	1,50	20,00
und24	24. Bar, caffè, pasticceria	1,80	25,00
und25	25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	1,56	13,70
und26	26. Plurilicenze alimentari e miste	1,56	13,77
und27	27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	2,20	32,00
und28	28. Ipermercati di generi misti	1,65	14,53
und29	29. Banchi di mercato generi alimentari	3,35	29,50
und30	30. Discoteche, night club	1,91	16,80

Articolo 21 - Particolari applicazioni della tariffa

1. Per i locali e le costruzioni adibiti ad usi diversi da quelli indicati nell'articolo precedente, si applica la tariffa stabilita per la voce rispondente all'uso effettuato.
2. Per gli immobili destinati a civili abitazioni in cui è svolta, in via permanente un'attività economica e/o professionale, si applica la tariffa prevista per la specifica attività o per la voce più corrispondente all'utilizzazione, commisurata alla superficie dei locali all'uso destinati.
3. Quando, nel caso di più usi, risulta impossibile differenziare le superfici ad essi adibiti, per promiscuità d'uso e/o per usi alternati in periodi diversi e per qualsiasi altro motivo, si applica la tassa sulla base della tariffa prevista per l'uso prevalente.
4. Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis, del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31.
5. La somma attribuita al Comune ai sensi del comma precedente è sottratta dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

Articolo 22 - Tariffa giornaliera

1. Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, è istituita la tassa di smaltimento da applicare in base a tariffa giornaliera.
2. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.
3. La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale del 50%.

4. L'obbligo di presentazione della dichiarazione è assolto con il pagamento del tributo da effettuarsi con le modalità e nei termini previsti per la tassa di occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche ovvero per l'imposta municipale secondaria di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, a partire dalla data di entrata in vigore della stessa.
5. Per tutto quanto non previsto dai commi precedenti, si applicano in quanto compatibili le disposizioni relative al tributo annuale, compresa la maggiorazione relativa ai servizi indivisibili.
6. In caso di occupazione abusiva la TARES è recuperata unitamente alla sanzione, interessi ed accessori. Per l'accertamento, il contenzioso e le sanzioni si applicano le norme previste per la tassa annuale per lo smaltimento dei rifiuti urbani, in quanto compatibili.
7. Il servizio erogato dietro corresponsione della tassa giornaliera riguarda esclusivamente l'asporto e lo smaltimento dei rifiuti formati all'interno dei locali ed aree oggetto di occupazione temporanea, fermo restando gli oneri straordinari previsti per le manifestazioni pubbliche dal vigente regolamento dei servizi di smaltimento rifiuti.

Articolo 23 - Occupanti le utenze domestiche

1. Per le utenze domestiche condotte/possedute da persone fisiche che vi hanno stabilito la propria residenza anagrafica, il numero degli occupanti è quello del nucleo familiare risultante all'Anagrafe del Comune dal primo gennaio di ogni anno, salva diversa e documentata dichiarazione dell'utente. Devono comunque essere dichiarate le persone che non fanno parte del nucleo familiare anagrafico e dimoranti nell'utenza per almeno sei mesi nell'anno solare, come ad esempio le colf che dimorano presso la famiglia.
2. Sono considerati presenti nel nucleo familiare anche i membri temporaneamente domiciliati altrove. Nel caso di servizio di volontariato o attività lavorativa prestata all'estero e nel caso di degenze o ricoveri presso case di cura o di riposo, comunità di recupero, centri socio educativi, istituti penitenziari, per un periodo non inferiore all'anno, la persona assente non viene considerata ai fini della determinazione della tariffa, a condizione che l'assenza sia adeguatamente documentata.
3. Per le utenze domestiche condotte/possedute da soggetti non residenti nel Comune, ricorre l'obbligo di integrazione della denuncia del numero di componenti familiari occupanti l'immobile. Alle utenze intestate ai soggetti non residenti che entro il 31 gennaio dell'anno in corso non avranno presentato denuncia, verrà associato ai fini del calcolo della tariffa un numero di occupanti pari a 2 (due), fatte salve le verifiche di ufficio.

4. Per gli alloggi dei cittadini residenti all'Estero (iscritti AIRE), e per gli alloggi a disposizione di enti diversi dalle persone fisiche occupati da soggetti non residenti, si assume come numero degli occupanti un valore di ufficio pari a 2 (due).
5. Resta ferma la possibilità per il Comune di applicare, in sede di accertamento, il dato superiore emergente dalle risultanze anagrafiche del Comune di Residenza.
6. Le cantine, le autorimesse o gli altri luoghi di deposito, se assoggettabili a pertinenza dell'abitazione stessa, si considerano utenze domestiche condotte dal medesimo numero di occupanti l'abitazione di riferimento e pagano solo la parte fissa. Si considerano utenze domestiche con 1 (uno) occupante, tutte le cantine, le autorimesse o gli altri luoghi di deposito non assoggettabili a pertinenze di abitazioni.
7. In fase di prima applicazione della TARES, se non precedentemente classificati in TRSU, si considerano pertinenze le cantine, le autorimesse o gli altri luoghi di deposito di categoria catastale 'C', intestate a soggetti conduttori/proprietari di abitazioni in Comune ed ubicate nello stesso stabile o adiacente all'abitazione di riferimento. Verrà comunque assoggettato a pertinenza almeno un locale di categoria catastale 'C' intestato allo stesso conduttore/proprietario di una abitazione anche se ubicato in strade o civici differenti. Qualora ci fosse la presenza di più locali di categoria catastale 'C' intestati a soggetti conduttori/proprietari di abitazioni in Comune verrà titolato a pertinenza soltanto il locale con maggiore metratura. Ogni eventuale modifica al numero ed alla tipologia delle pertinenze, diversa da quanto sopra specificato, dovrà essere dichiarata dal Contribuente e verificata e validata dal Comune.
8. Per le unità abitative, di proprietà o possedute a titolo di usufrutto, uso o abitazione da soggetti già ivi anagraficamente residenti, tenute a disposizione dagli stessi dopo aver trasferito la residenza/domicilio in residenze sanitarie assistenziali (R.S.A.) o istituti sanitari e non locate o comunque utilizzate a vario titolo, il numero dei componenti è fissato, previa presentazione di richiesta documentata, in 1 (uno) occupante.
9. Per le unità immobiliari ad uso abitativo occupate da due o più nuclei familiari la tariffa è calcolata con riferimento al numero complessivo degli occupanti l'alloggio per un massimo di 6 persone che sono tenuti al suo pagamento con vincolo di solidarietà.
10. Per le famiglie residenti in comune, in sede di prima applicazione, in considerazione del fatto che le denunce presentata ante 1.1.2013 non riportano il numero degli occupanti l'alloggio,

tale dato viene desunto dall'anagrafe per le famiglie residenti, mentre per i non residenti ricorre l'obbligo di integrazione della denuncia.

11. Ogni variazione del suddetto numero, successivamente intervenuta, verrà desunta dai registri anagrafici per le utenze residenti oppure va dichiarata al Comune presentando entro 10 giorni apposita denuncia.
12. Eventuali variazioni del nucleo domestico in corso d'anno condurranno ad un ricalcolo dell'importo dovuto a far data dalla intervenuta variazione registrata di seguito alla denuncia o dall'acquisizione dai registri anagrafici per i nuclei residenti. Le variazioni intervenute verranno riportate quale congruaggio nella successiva tariffazione.

CAPO III - RIDUZIONI ED AGEVOLAZIONI

Articolo 24 - Riduzioni tariffarie per utenze domestiche

1. La TARES è ridotta sia nella quota fissa sia nella variabile per:
 - a. abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, riduzione del 15 (quindici) % ;
 - b. fabbricati rurali ad uso abitativo, riduzione del 15 (quindici) % ;
 - c. Abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora per più di sei mesi l'anno, all'estero: riduzione 15%, le condizioni dovranno essere certificate da idonea documentazione.
 - d. Per le utenze che hanno avviato il compostaggio dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto si applica una riduzione pari al 20%. La riduzione è subordinata alla presentazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente, di apposita istanza, attestante di aver attivato il compostaggio domestico in modo continuativo nell'anno di riferimento e corredata dalla documentazione attestante l'acquisto e la fornitura dell'apposito contenitore.
2. Le riduzioni di cui al presente articolo cessano di operare alla data in cui ne vengono meno le condizioni di fruizione, anche in mancanza della relativa dichiarazione.

Articolo 25 - Riduzioni tariffarie per utenze non domestiche

1. La tariffa dovuta dalle utenze non domestiche può essere ridotta a consuntivo sulla parte variabile, in proporzione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver

avviato al recupero nell'anno di riferimento, mediante specifica attestazione rilasciata dall'impresa, a ciò abilitata, che ha effettuato l'attività di recupero.

2. La riduzione fruibile di cui al comma precedente non potrà essere superiore al 30 % della tariffa dovuta dalla corrispondente categoria di utenza e sarà applicata a condizione che la quantità di rifiuti recuperati, ad eccezione degli imballi secondari e terziari, abbia un valore minimo pari al 30 % della produzione dei rifiuti calcolata mediante applicazione del Kd moltiplicato per le relative superfici messe a ruolo.
3. La riduzione deve essere richiesta annualmente dall'interessato, compilando l'apposito modulo entro il 31 gennaio dell'anno successivo, consegnando la documentazione indicata nel modulo stesso. La riduzione opera di regola mediante compensazione alla prima scadenza utile.
4. In caso di produzione di rifiuti speciali non assimilabili, pericolosi, dove per particolari caratteristiche e modalità di svolgimento dell'attività non sia possibile definire oggettivamente la superficie non tassabile, viene applicata una riduzione forfetaria sulla superficie imponibile secondo quanto indicato nella seguente tabella:

ATTIVITÀ	% riduzione
Lavanderie e tintorie	30
Laboratori fotografici, eliografie	30
Officine auto, elettrauto	30
Laboratori analisi	30
Laboratori dentistici, odontotecnici, radiologici	30
Carrozzerie, serigrafie	30
Aziende metalmeccaniche	30
Gommisti	30

5. Per eventuali attività non considerate nel precedente comma si fa riferimento a criteri di analogia.
6. Ai locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad USO STAGIONALE o ad USO NON CONTINUATIVO, ma ricorrente, sarà riconosciuta una riduzione del 30 (trenta) %; la riduzione è concessa a condizione che la licenza o l'autorizzazione sia allegata in copia alla denuncia e che la stessa preveda un uso stagionale o ricorrente rispettivamente non più di 6 mesi continuativi o 4 giorni per settimana. La richiesta dovrà essere riproposta annualmente.
7. Per tutte le Utenze NON Domestiche, In fase di prima applicazione della TARES per il solo anno d'imposta 2013, verranno confermate tutte le Riduzioni/Esenzioni previste dal precedente regolamento TRSU e le stesse verranno automaticamente cessate al 31 dicembre 2013.

Articolo 26 - Riduzioni servizio limitato

1. Nelle zone esterne al centro urbano ed alle aree assimilate al centro urbano (la delimitazione del centro urbano e delle aree assimilate è definito dal Regolamento Tecnico dei Servizi di Igiene Urbana del Comune) in cui non è effettuata la raccolta in regime di privativa dei rifiuti urbani, la tassa è dovuta in misura pari 40% della tariffa applicata per tipologia di utenza. L'utente dovrà presentare apposita istanza di richiesta comprensiva dei riferimenti catastali e/o coordinata GPS dell'immobile per il quale si richiede la riduzione.
2. Qualora si verifichi all'interno della zona gravata di privativa che il servizio, istituito e attivato, non abbia luogo o sia svolto in permanente violazione delle norme contenute nel regolamento comunale del servizio di nettezza urbana, nella zona di residenza ove è collocato l'immobile di residenza o di esercizio dell'attività dell'utente, questi ha il diritto - sino alla regolarizzazione del servizio - ad una decurtazione dell' 80 (ottanta) % della tariffa dovuta, a partire dal mese successivo alla data di comunicazione per raccomandata all'Ufficio Tributi del Comune, della carenza permanente riscontrata e sempre che il servizio non sia regolarizzato entro i trenta giorni successivi.
3. Il responsabile dell'ufficio tributi consegna immediatamente copia della segnalazione pervenuta al responsabile del servizio nettezza urbana che rilascia ricevuta dell'originale.
4. Il responsabile del servizio nettezza urbana comunica all'ufficio tributi entro i trenta giorni successivi, l'intervenuta regolarizzazione del servizio o le cause che l'hanno impedita.

Articolo 27 - Agevolazioni per la raccolta differenziata

1. Per tutte le utenze, domestiche e non domestiche, potranno essere definiti sconti, annualmente stabiliti dall'Amministrazione Comunale, legati al raggiungimento complessivo degli obiettivi di raccolta differenziata.
2. Sarà possibile definire, attraverso atto deliberativo contestuale all'approvazione annuale delle tariffe da parte dell'Amministrazione Comunale, riduzioni tariffarie commisurate al peso dei rifiuti differenziati prodotti dalle singole utenze, mediante l'attivazione di sistemi di rilevazione dei quantitativi di rifiuti conferiti in modo differenziato presso i Centri di Raccolta Comunali o siti individuati dal Comune.
3. La riduzione dovuta al conferimento dei rifiuti di cui al comma precedente sarà applicata al singolo utente al massimo per il 20 % dell'importo intero della TARES dovuta se l'utenza è di tipo domestico, per il 30% dell'importo intero della TARES dovuta se l'utenza è di tipo non domestico.

4. La suddetta agevolazione, usufruibile ad anno solare, verrà quantificata a congruaggio, per il singolo utente, nell'avviso di pagamento della TARES dell'anno successivo, previa rendicontazione delle pesature complessive all'Ufficio Tributi.

Articolo 28 - Applicabilità

1. Le riduzioni di cui agli articoli 24, 25 e 26 saranno concesse sulla base di elementi e dati contenuti nella dichiarazione di parte ed eventuale verifica da parte dei Funzionari Comunali incaricati.
2. In caso di condizioni che fanno venir meno le condizioni di agevolazione, il contribuente è tenuto a denunciare le variazioni entro il primo gennaio dell'anno successivo al periodo delle condizioni, all'Ufficio Tributi del Comune; in difetto il tributo sarà recuperato nei termini previsti dalla normativa.
3. Il Comune si riserva il diritto di verificare, in ogni momento, le condizioni che implicano la riduzione. In caso di inesistenza delle stesse verrà immediatamente adeguata la tariffa e l'utenza dovrà corrispondere gli importi mancanti relativi alla riduzione.
4. Qualora si rendessero applicabili più Riduzioni o Agevolazioni, ciascuna di esse opera sull'importo ottenuto dall'applicazione della riduzione precedente considerata. Le riduzioni potranno cumularsi fino ad una quota massima del 60% dell'intera tariffa.

Articolo 29 - Esenzioni ed inapplicabilità

1. In applicazione dell'articolo 14 comma 19 del Decreto Legge 6/12/2011 n. 201 sono stabilite le esenzioni per le abitazioni occupate da persone assistite in modo permanente dal Comune o in disagiate condizioni economiche attestate dagli Assessorati Competenti i quali faranno esplicita domanda al Dirigente di Settore.
 - Esenzione del 100% per anni 3 alle nuove attività nel "centro storico di Ragusa superiore" delimitato dal regolamento tecnico, per i quali nell'anno d'imposta si avvia l'esercizio. Le condizioni dovranno essere certificate da idonea documentazione da allegare all'istanza da presentare agli uffici tributi del Comune.
2. L'esenzione è concessa su domanda dell'interessato ed a condizione che questo dimostri di averne diritto.
3. Il Comune può, in qualsiasi tempo, eseguire gli opportuni accertamenti al fine di verificare la effettiva sussistenza delle condizioni richieste per l'esenzione.

4. L'esenzione una volta concessa, compete anche per gli anni successivi, senza bisogno di nuova domanda, fino a che persistono le condizioni richieste.
5. Allorché queste vengono a cessare, l'interessato deve presentare all' Ufficio tributi del Comune la denuncia di cui all'articolo 30 del presente regolamento e la tassa decorrerà dal giorno in cui sono venute meno le condizioni per l'esenzione.
6. Possono essere esclusi dalla tassazione esclusivamente gli immobili non utilizzati (inagibili, inabitabili o diroccati), oppure quegli immobili improduttivi di rifiuti. L'immobile è oggettivamente inutilizzabile o non suscettibile di produrre rifiuti quando non ha l'abitabilità, è inagibile, diroccato, intercluso, in stato di abbandono purché, di fatto, non utilizzato. La prova contraria, atta a dimostrare l'inidoneità del bene a produrre rifiuti, è, comunque ad esclusivo carico del contribuente che deve fornire all'amministrazione, tutti gli elementi all'uopo necessari
7. Agli immobili ricadenti nel centro storico di Ragusa delimitato dal regolamento tecnico, per i quali nell'anno d'imposta si avvia l'acquisto e la ristrutturazione per abitazione verrà applicata una decurtazione del 100% della tariffa dovuta per le successive tre annualità d'imposta. Le condizioni dovranno essere certificate da idonea documentazione (ad esempio rogito d'acquisto e/o concessione edilizia per ristrutturazione) da allegare all'istanza da presentare agli uffici tributi del Comune.

CAPO IV - DICHIARAZIONE ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE

Articolo 30 - Obbligo di dichiarazione

1. I soggetti passivi del tributo devono dichiarare ogni circostanza rilevante per l'applicazione del tributo e in particolare:
 - a. l'inizio, la variazione o la cessazione dell'utenza;
 - b. la sussistenza delle condizioni per ottenere agevolazioni o riduzioni;
 - c. il modificarsi delle condizioni per ottenere agevolazioni o riduzioni.
2. La dichiarazione deve essere presentata:
 - a. per le utenze domestiche dall'intestatario della scheda di famiglia nel caso di residenti e nel caso di non residenti dall'occupante a qualsiasi titolo;
 - b. per le utenze non domestiche, dal soggetto legalmente responsabile dell'attività che in esse si svolge;

- c. per gli edifici in multiproprietà e per i centri commerciali integrati, dal gestore dei servizi comuni.
- 3. Se i soggetti di cui al comma precedente non vi ottemperano, l'obbligo di dichiarazione deve essere adempiuto dagli eventuali altri occupanti, detentori o possessori, con vincolo di solidarietà. La dichiarazione presentata da uno dei coobbligati ha effetti anche per gli altri.

Articolo 31 - Contenuto e presentazione della dichiarazione (Denunce)

1. La dichiarazione deve essere presentata non oltre il mese successivo al verificarsi dal fatto che ne determina l'obbligo, presso gli sportelli dell'Ufficio Tributi del Comune.
2. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi qualora non si verificano modificazioni dei dati dichiarati da cui consegue un diverso ammontare del tributo. In caso contrario la dichiarazione di variazione o cessazione va presentata entro il termine di cui al primo comma. Nel caso di pluralità di immobili posseduti, occupati o detenuti la dichiarazione deve riguardare solo quelli per i quali si è verificato l'obbligo dichiarativo.
3. La dichiarazione originaria, di variazione o cessazione, relativa alle UTENZE DOMESTICHE deve contenere:
 - a. per le utenze di soggetti residenti, i dati identificativi (dati anagrafici, residenza, codice fiscali) dell'intestatario della scheda di famiglia;
 - b. per le utenze di soggetti non residenti, i dati identificativi del dichiarante (dati anagrafici, residenza, codice fiscale) e il numero dei soggetti occupanti l'utenza;
 - c. l'ubicazione, specificando anche il numero civico e se esistente il numero dell'interno e i dati catastali dei locali e delle aree;
 - d. la superficie e la destinazione d'uso dei locali e delle aree;
 - e. la data in cui ha avuto inizio l'occupazione o la conduzione, o in cui è intervenuta la variazione o cessazione;
 - f. la sussistenza dei presupposti per la fruizione di riduzioni o agevolazioni.
4. La dichiarazione, originaria di variazione o cessazione, relativa alle UTENZE NON DOMESTICHE deve contenere:
 - a. i dati identificativi del soggetto passivo (denominazione e scopo sociale o istituzionale dell'impresa, società, ente, istituto, associazione ecc., codice fiscale, partita I.V.A, codice ATECO dell'attività, sede legale);

- b. I dati identificativi del legale rappresentante o responsabile (dati anagrafici, residenza, codice fiscale);
 - c. l'ubicazione, la superficie, la destinazione d'uso e i riferimenti catastali dei locali e delle aree;
 - d. la data in cui ha avuto inizio l'occupazione o la conduzione, o in cui è intervenuta la variazione o cessazione.
5. La dichiarazione, sottoscritta dal dichiarante, è presentata direttamente agli uffici comunali o è spedita per posta tramite raccomandata con avviso di A.R., o inviata in via telematica con posta certificata. In caso di spedizione fa fede la data di invio. Qualora sia attivato un sistema di presentazione telematica il Comune provvede a far pervenire al contribuente il modello di dichiarazione compilato, da restituire sottoscritto con le modalità e nel termine ivi indicati.
 6. La mancata sottoscrizione e/o restituzione della dichiarazione non comporta la sospensione del pagamento richiesto.
 7. Gli Uffici Comunali, in occasione di richiesta, rilascio di licenze, autorizzazioni o concessioni devono invitare il contribuente a presentare la dichiarazione nel termine previsto, fermo restando l'obbligo del contribuente di presentare la dichiarazione anche in assenza di detto invito.
 8. Il Comune, mediante gli uffici preposti, al fine di aggiornare la banca dati TARES e per eventuali verifiche può inviare alle proprie utenze un questionario con obbligo di compilazione e firma da parte dei soggetti interessati.

Articolo 32 - Versamenti e rate

1. Il Comune riscuote il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi dovuto in base alle dichiarazioni inviando ai contribuenti, anche per posta semplice, inviti di pagamento che specificano per ogni utenza le somme dovute per tributo, maggiorazione e tributo provinciale,
2. Il tributo viene annualmente liquidato in quattro rate trimestrali, scadenti nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre, ferma restando la facoltà del Comune di variare la scadenza e il numero delle rate di versamento.
3. I contribuenti effettuano il pagamento a partire dal 1° giorno ed entro il 16° giorno di ciascun mese di scadenza delle rate. È consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno (Decreto 14 maggio 2013);

4. Il tributo comunale per l'anno di riferimento è versato al Comune mediante bollettino di conto corrente postale unificato (Decreto 14 maggio 2013), ovvero tramite modello di pagamento unificato Modello F24 Semplificato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.
5. L'utente è tenuto a verificare la correttezza dei dati riportati negli inviti al pagamento, le eventuali inesattezze dovranno essere comunicate entro 60 giorni dall'emissione del documento.

Articolo 33 - Funzionario responsabile

1. Il Comune designa il funzionario responsabile del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.
2. Ai fini della verifica del corretto assolvimento degli obblighi tributari, il funzionario responsabile può inviare questionari al contribuente, richiedere dati e notizie a uffici e, disporre l'accesso ai locali ed aree assoggettabili a tributo, mediante personale debitamente autorizzato e con preavviso di almeno sette giorni.

Articolo 34 - Accertamenti

1. L'omessa o infedele presentazione della dichiarazione è accertata notificando al soggetto passivo, anche a mezzo raccomandata A.R. inviata direttamente dal Comune, a pena di decadenza entro il 31 Dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione è stata o avrebbe dovuto essere presentata, avviso di accertamento d'ufficio o in rettifica.
2. L'avviso di accertamento specifica le ragioni dell'atto e indica distintamente le somme dovute per il tributo, maggiorazione, tributo provinciale, sanzioni, interessi di mora e spese di notifica, da versare in un'unica rata entro trenta giorni dalla ricezione e contiene l'avvertenza che, in caso di inadempimento, si procederà alla riscossione coattiva con aggravio delle spese di riscossione e degli ulteriori interessi di mora.
3. L'Utente potrà richiedere apposita rateizzazione delle somme accertate, comprensive di sanzioni e di interessi, secondo quanto disposto dal Regolamento Generale delle Entrate del Comune. L'utente decade dalla rateazione nel caso di ritardo superiore a quindici giorni nel versamento anche di una sola rata.

4. Gli accertamenti divenuti definitivi valgono come dichiarazione per le annualità successive all'intervenuta definitività.

Articolo 35 - Rimborsi

1. Nei casi di errori e di duplicazione ovvero di eccedenza del tributo iscritto a ruolo rispetto a quanto definitivamente accertato l'Ufficio tributi del Comune dispone lo sgravio o il rimborso nei termini previsti e, in ogni caso non oltre 90 giorni dalla richiesta.
2. Sulle somme da rimborsare dovrà essere corrisposto l'interesse nella misura prevista dalla normativa a decorrere dal semestre successivo a quello dell'eseguito pagamento.
3. Gli eventuali rimborsi derivati da rilievi di legittimità formulati tempestivamente dal Ministero delle Finanze in sede di controllo degli atti deliberativi riguardanti il regolamento e le tariffe, sono attuati mediante la compensazione della TARES dovuta per l'anno successivo a quello di comunicazione dei rilievi medesimi.

Articolo 36 - Interessi

1. Gli interessi di mora, di rateazione e di rimborso sono computati nella misura del vigente tasso legale.
2. Gli interessi sono calcolati con maturazione giorno per giorno con decorrenza del giorno in cui sono divenuti esigibili.

Articolo 37 - Somme di modesto ammontare

1. Ai sensi dell'articolo 3 comma 10, D.L. 2 marzo 2012 n. 16 il comune non procede all'accertamento, all'iscrizione a ruolo e alla riscossione dei crediti relativi ai propri tributi qualora l'ammontare dovuto, comprensivo di sanzioni amministrative e interessi, non superi per ciascun credito l'importo di 30 euro, con riferimento ad ogni periodo d'imposta. Tale disposizione non si applica qualora il credito derivi da ripetuta violazione degli obblighi di versamento relativi ad un medesimo tributo.
2. Ai sensi dell'articolo 1 comma 168 Legge 296/2006, non si procede al versamento in via ordinaria e al rimborso per somme inferiori a 12 euro per anno d'imposta.

Articolo 38 - Contenzioso

1. Contro l'avviso di accertamento, il provvedimento che irroga le sanzioni, il provvedimento che respinge l'istanza del rimborso o nega l'applicazione di riduzioni o agevolazioni può essere proposto ricorso secondo le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 31 dicembre 1992 n. 546 e successive modificazioni.
2. Si applica, secondo le modalità previste dallo specifico regolamento comunale, l'istituto dell'accertamento con adesione sulla base dei principi e dei criteri del Decreto Legislativo 19 giugno 1997 n. 218, limitatamente alle questioni di fatto, in particolare relative all'estensione e all'uso delle superfici o alla sussistenza delle condizioni per la fruizione di riduzioni o agevolazioni.
3. Si applicano altresì gli ulteriori istituti deflattivi del contenzioso previsti dalle specifiche norme.
4. Le somme dovute a seguito del perfezionamento delle procedure di cui ai commi 2 e 3 possono, a richiesta del contribuente, essere rateizzate, secondo quanto previsto dallo specifico regolamento in materia.

Articolo 39 - Sanzioni

1. In caso di omesso o insufficiente versamento del tributo risultante dalla dichiarazione si applica la sanzione del 30% di ogni importo non versato. Per i versamenti effettuati con un ritardo non superiore a 15 giorni, la sanzione di cui al primo periodo, oltre alle riduzioni previste per il ravvedimento dal comma 1 dell'articolo 13 del decreto Legislativo 18 dicembre 1997 n. 472, se applicabili, è ulteriormente ridotta di un importo pari ad un quindicesimo per ciascun giorno di ritardo.
2. In caso di omessa presentazione della dichiarazione, anche relativamente ad uno solo degli immobili posseduti, occupati o detenuti, si applica la sanzione amministrativa dal cento al duecento per cento del tributo dovuto, con un minimo di 50 euro.
3. In caso di infedele dichiarazione, si applica la sanzione amministrativa dal cinquanta per cento del tributo non versato, con un minimo di 50 euro.
4. In caso di mancata, incompleta o infedele risposta al questionario di cui all'articolo 30 comma 8, entro il termine di sessanta giorni dalla notifica dello stesso, si applica la sanzione da euro 100 a euro 500. La contestazione della violazione di cui al presente comma deve avvenire, a pena decadenza, entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è commessa la violazione.

5. Le sanzioni di cui ai commi precedenti, eccetto quelle per omesso versamento, sono ridotte ad un terzo se, entro il termine per la proposizione del ricorso, interviene a quiescenza del contribuente, con pagamento del tributo, se dovuto, della sanzione e degli interessi.
6. Il provvedimento di irrogazione della sanzione pecuniaria, così come la sua determinazione, rientra nelle competenze del Funzionario Responsabile della TARES.
7. La tassa giornaliera che, nel caso di uso di fatto, non risulti versata all'atto dell'accertamento dell'occupazione abusiva, è recuperata unitamente alla sanzione, interessi e accessori.
8. Si applica per quanto non specificatamente disposto, la disciplina prevista per le sanzioni amministrative per la violazione di norme tributarie di cui al Decreto Legislativo 18 dicembre 1997 n. 472.

CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 40 - Tributo provinciale

1. È fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo, esclusa la maggiorazione relativa ai servizi indivisibili.

Articolo 41 - Entrata in vigore

1. Il presente regolamento una volta esecutivo è pubblicato all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi ed entra in vigore il primo giorno successivo a quello di ultimazione della pubblicazione.

Articolo 42 - Disposizioni finali e transitorie

1. Il presente regolamento abroga e sostituisce le norme regolamentari precedentemente deliberate in materia e dispiega la propria efficacia, per tutti gli atti e gli adempimenti connessi con l'applicazione della TARES, dalla sua entrata in vigore.
2. Per tutto quanto non previsto dalle disposizioni del presente regolamento concernenti il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 14, Decreto Legge 6/12/2011 n. 201.

3. A decorrere dal 1° gennaio 2013 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza.
4. Per quanto non previsto nel presente regolamento trovano applicazione:
 - a. le leggi nazionali e regionali;
 - b. il regolamento comunale per la disciplina del servizio di nettezza urbana;
 - c. gli altri regolamenti compatibili con la specifica materia.
5. Per il solo anno 2013 operano le seguenti disposizioni:
 - a. la scadenza ed il numero delle rate di versamento del tributo sono stabilite dal comune con propria deliberazione adottata anche nelle more della regolamentazione comune del nuovo tributo, e pubblicata, anche sul sito web istituzionale, almeno trenta giorni prima della data di versamento.
 - b. Ai fini del versamento delle prime due rate del tributo, e comunque ad eccezione dell'ultima rata dello stesso, il comune invierà ai contribuenti i modelli di pagamento precompilati già predisposti per il pagamento dell'anno precedente.
 - c. Il pagamento di cui al punto precedente sarà computato ai fini della determinazione dell'ultima rata, dovuta a titolo di TARES per il solo anno 2013.

Articolo 43 - Disposizioni per l'anno 2013

1. Per l'anno 2013 il numero delle rate e le scadenze sono stabilite con atto consiliare, adottato precedentemente al presente regolamento, e pubblicato sul sito istituzionale del Comune.
2. Per l'anno 2013, fino alla determinazione delle tariffe del tributo e della maggiorazione per i servizi indivisibili, l'importo delle prime due rate è determinato in acconto, commisurandolo all'importo versato, nell'anno precedente, a titolo della previgente forma di prelievo sui rifiuti. Per le nuove occupazioni decorrenti dall'1 gennaio 2013, l'importo delle corrispondenti rate in acconto sarà determinato tenendo conto delle tariffe relative alla previgente forma di prelievo sui rifiuti applicate nell'anno precedente, dal Comune, salvo conguaglio.
3. Per l'anno 2013, con riferimento alla maggiorazione per i servizi indivisibili, si applica l'articolo 10 comma 2 del D.L. 35 dell'8 aprile 2013.

Firme

Segretario Generale e/o Dirigente

Ricevuta alle ore 11.10

20

approvato



Città di Ragusa

Parte int. posta e
allegata alla deliberazione
N. 52 del 12/11/2013

ARGOMENTO IN ESAME: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRATTO GRUCALE SUI RIFIUTI ESUISCIZIATORI PER IL CONSIGLIO GRUCALE

EMENDAMENTO N. 1

L'ART. 6 GIUSTA 1 VIENE CON MODIFICATO:

IL CONSIGLIO PROVVEDE ALLA FISSAZIONE DEI RIFIUTI VERDI SECONDO CRITERI DI EFFICIENZA DI EFFICACIA E DI ECONOMIA, REPLICANTE AZIENDA PRIVATA SCELTA ACCORDANTE REGOLAMENTO APPROVATO

nome e cognome

ZAARA FIORELLA
Franca Antoci
MIRELLA CASTRO
MASSIMO AGOSTA
GIULIO SPANOLA

Firme

[Signature]
Franca Antoci
Mirella Castro
Massimo Agosta
Giulio Spanola

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica

Ragusa 11.11.2013

Il Dirigente Del Settore III *al. inter*

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria

Ragusa 11.11.2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere FAVOREVOLE di legittimità

Ragusa 11 NOV. 2013

Il Segretario Generale

IL SEGRETARIO GENERALE
Don.ssa Maria Lofizia Pillari

Parere FAVOREVOLE dell'Organo di Revisione

Ragusa 11.11.2013

Il Collegio dei Revisori dei Conti

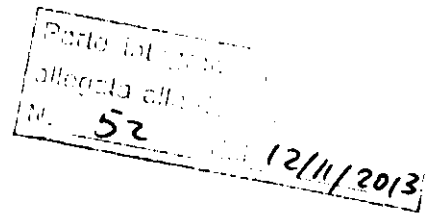
Prima
deputato CC
ore 12,15
fmg

11

riunione



Città di Ragusa



ARGOMENTO IN ESAME: RECIOAMENTO TARES

EMENDAMENTO N. 2

Presentato dal/dai Consigliere/i alle ore _____ del _____

ARTICOLO 25 - RIDUZIONI TARIFFARIE PER UTENZE
NON DOMESTICHE

COMMA 4 - SOSTITUIRE LA FRASE "LABORATORI
DENTISTICI, ODONTOTECNICI, RADIOLOGICI" CON
LA FRASE "AMBULATORI DENTISTICI, ODONTOTECNICI,
~~RADIOLOGICI~~" "LABORATORI ODONTOTECNICI" CENTRI
DI RADIOLOGIA"

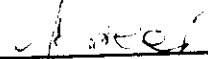
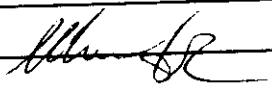
RETRATTO h. 18,30

nome e cognome

SEBASTIANA DI SCIA

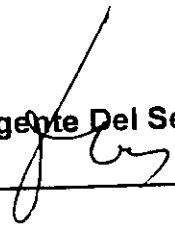
11.11.13
MASSIMO AGOSTA

Firme


 STEFANO MAURITIS


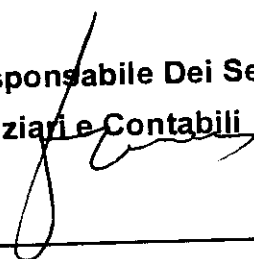
 Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica
 Ragusa 11.11.2013

Il Dirigente Del Settore



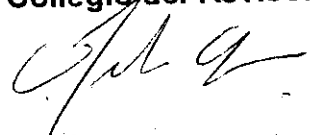
 Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
 Ragusa 11.11.2013

 Il Responsabile Dei Servizi
 Finanziari e Contabili



 Parere FAVOREVOLE dell'Organo di Revisione
 Ragusa 11-11-2013

Il Collegio dei Revisori dei Conti



emendamenti presentati

 PARERE FAVOREVOLE sulla legittimità
 RAGUSA, 11 NOV. 2013

 IL SEGRETARIO GENERALE
 Dott.ssa Maria Lottia Filippi

RICEVUTO IN DATA 11/11/2013 ALL'ORE 12.15
IN SEDE DI CONSEGNA - CONVALIDA

24/10/13

PROPOSTA DI EMENDAMENTO AL REGOLAMENTO TARES

Argomento in esame:

Emendamento n. 3

Presentato dai consiglieri

Stefano D'Amico STEFANO D'AMICO
Stefano D'Amico STEFANO D'AMICO
Massimo Agosta AGOSTA MASSIMO

alle ore 12 15 del 11/11/2013

Parte integrante e sostanziale
allegata alla delibera consiliare
N. 52 del 12/11/2013

Art. 24 riduzione tariffarie per utenze domestiche

Aggiungere all'art. 1, ^{Comma} ~~lettera~~ ^{Comma} c

Abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero: riduzione 15%, ~~LE CONDIZIONI DOVRANNO ESSERE CERTIFICATE DA~~
~~ADDESSA DOCUMENTAZIONE.~~

Parere FAVOREVOLE ^{LIMITI}
sulla regolarità tecnica. ~~NEL RISPETTO DEL RISPETTO DELL'ART. 14, 15 comma. DELL' D.L. 201/2011 E~~
~~DELL'ART. 22.~~
Ragusa 11.11.2013

Il Dirigente del Settore

Parere FAVOREVOLE ^{LIMITI} ~~DEL RISPETTO DEL RISPETTO DELL'ART. 14, 15 comma. DELL' D.L. 201/2011 E~~
sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria.

Ragusa 11.11.2013

Il Responsabile dei Servizi Finanziari e Contabili

Parere FAVOREVOLE ^{DELL'ORDINE DI REVISIONE NEL RISPETTO DEI}
sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria. ^{LIMITI DI COFEG.}

Ragusa _____

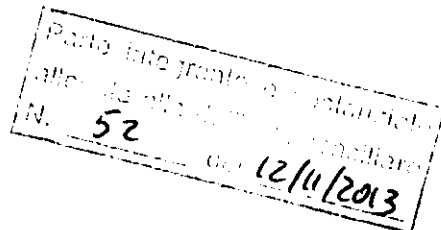
IL COLLEGIO DEI REVISORI
Il Dirigente del Settore

PARERE FAVOREVOLE ^{DELL'ORDINE DI REVISIONE NEL RISPETTO DEI}
^{LIMITI DI COFEG.}

rispianto



Città di Ragusa



ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 6 alle ore 13,00

INSERIRE UN ULTIMO COMMA ALL'ART. 29:

ESENTARE DAL TRIBUTO AL 100% LE ABITAZIONI OCCUPATE
ESCLUSIVAMENTE DA NUCLEI FAMILIARI DA 1, 2 O PIU'
PERSONE DI ETÀ SUPERIORE A 65 ANNI O DISABILI ALLE
QUALI SIA STATA RICONOSCIUTA INVALIDITA' TOTALE E
PERMANENTE CON INABILITA' LAVORATIVA AL 67% O
ECCESSIVA ASSOLUTA, PREVIA APPOSITA RICHIESTA SCRITTA,
A CONDIZIONE CHE L'INTERESSATO DICHIARI ESPRESSA-
MENTE CHE IL SOSTENTAMENTO DERIVA ESCLUSIVAMENTE
DA PENSIONE DI IMPORTO PARLO INFERIORE AD UNA
PENSIONE SOCIALE O MINIMA EROGATA DALL'INPS
COMPRENSIVA DELLE MAGGIORAZIONI SOCIALI SPECIANTI E NON
RISULTINO PROPRIETARI O USUFRUIGIARI DI UNITA' IMMOBILIARI
AD ESCLUSIONE DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE
PERTINENZE.

nome e cognome

GIUSEPPE LO DESIRO

Firma

[Signature]

2

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 14, comma 19 del D.L. 201/2011 e s.m.22.
Ragusa 11.11.2013

Il Dirigente Del Settore TA

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
NEI LIMITI DEL PARERE TECNICO
Ragusa 11.11.2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere FAVOREVOLE di legittimità
Ragusa 11 NOV. 2013

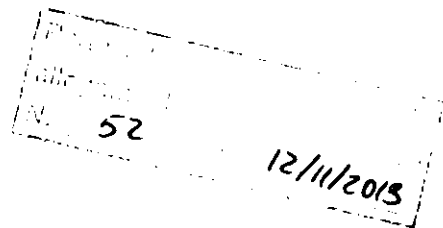
Il Segretario Generale

Parere FAVOREVOLE PER LE SOPRAINDICATE MOTIVAZIONI dell'Organo di Revisione
Ragusa 11.11.2013

Il Collegio dei Revisori dei Conti



Città di Ragusa



respiro

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 5 alle ore 13,00 *Lu*

INSERIRE UN ULTIMO COMMA ALL'ART. 27

ESENTARE DAL TRIBUTO AL 100% LE ABITAZIONI OCCUPATE DA
FAMIGLIE ASSISTITE IN TUTTO PERMANENTE DAL COMUNE, LE ABITAZIONI
OCCUPATE DA FAMIGLIE CON SOGGETTI TITOLARI ESCLUSIVAMENTE
DI PENSIONE IL CUI REDDITO COMPLESSIVO ANNUO NON
SUPERI LA FASCIA ESENTE AI FINI DELLA PRESENTAZIONE
DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI, LE ORGANIZZAZIONI
DI SOLIDARIETA' ISCRITE NEL REGISTRO DELLA REGIONE
CHE ESPLETANO IN VIA ESCLUSIVA, SERVIZI DI ACCOGLIENZA
A SOGGETTI INDIGENTI.

nome e cognome

PIRUSSE LO DUSO

Firma

[Signature]

Parere NON FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica IN QUANTO IN PARTE FA' MERITO
DEL REGOLAMENTO PROPOSTO IN DISCUSSIONE.

Ragusa 11/11/2013

Il Dirigente Del Settore III

Parere NON FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICHIAMANDO LE MOTIVAZIONI DEL PARERE TECNICO.

Ragusa 11/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziarie Contabili

Parere NON FAVOREVOLE di legittimità

Ragusa 11 NOV. 2013

Il Segretario Generale

Parere NON FAVOREVOLE dell'Organo di Revisione PER LE SOPRA CITATE MOTIVAZIONI

Ragusa 11.11.13

Il Collegio dei Revisori dei Conti

1
N. 52
12/11/2013



Città di Ragusa

ARGOMENTO IN ESAME: REGOLAMENTO TARES

SUB EMENDAMENTO N. 4 PRESENTATO IL 12.11.2013 Alle ore 17.15
ALL' EMENDAMENTO N. 5

CASSARE ALL' EMENDAMENTO LA FRASE " DA FAMIGLIE ASSISTITE IN MOD
PERMANENTE DAL COMUNE, LE ABITAZIONI OCCUPATE DA FAMIGLIE CON
SOCCORI TITOLARI ESCLUSIVAMENTE DI PENSIONE IL CUI REDDITO
COMPLESSIVO ANNUO NON SUPERA LA FASCIA ESENTE AI FINI DELLA
PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI".

nome e cognome

GIUSEPPE LO DISEO.

Firma

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica NEI LIMITI DI QUANTO PREVISTO
DALL'ART. 14, CO. 18 DEL D.L. 201/2011 L. 55.07.22.

Ragusa 12/11/2013

Il Dirigente Del Settore III

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICHIAMANDO IL PARERE TECNICO

Ragusa 12/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere FAV. nei limiti di cui sopra di legittimità

Ragusa 12/11/2013

Il Segretario Generale

Parere FAVOREVOLE PER I MOTIVI DI CUI SOPRA dell'Organo di Revisione

Ragusa 12.11.13

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Spet. Gen. I.
Sp. Gen. II.
Am. Mil. 60



Città di Ragusa

rispiato

Parte integrante e sostanziale
allegata alla delibera consiliare
N. 52 del 12/11/2013

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 6 alle ore 13,00 *Jy*

RIDURRE DEL 50% PER LE IMPRESE INDUSTRIALI,
ARTIGIANALI, COMMERCIALI, AGRICOLE E DI SERVIZI
NONCHE' ALLE ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO
COMPRESA DA GIOVANI IMPRENDITORI DETTA COMPRESA
TRA I 18 E 40 ANNI COSTITUITA NEGLI ANNI 2013
E PER UN PERIODO DI CINQUE ANNI, DA 2013
AL 2017.

nome e cognome

Giuseppe Cozzello

firmato

Parere FAVOREVILE sulla regolarità tecnica NEI LIMITI DI QUANDO
STABILITO DALL'ART. 14, COMMA 19 DEL D.L. 201/2011 E 11.000.00.
Ragusa 11/11/2013

Il Dirigente Del Settore 14

Parere FAVOREVILE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
NEI LIMITI DI QUANDO PARERE TECNICO
Ragusa 11/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere FAVOREVILE di legittimità
Ragusa 11 NOV. 2013

Il Segretario Generale

Parere FAVOREVILE dell'Organo di Revisione
PER LE SOSTANZIALI MOTIVAZIONI
Ragusa 11 NOV. 2013

Il Collegio dei Revisori dei Conti

[Signature]
[Signature]
[Signature]



Città di Ragusa

respinto

Parte integrante e sostanziale
allegata alla delibera consiliare
N. 52 del 12/11/2013

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 2 alle ore 13,00

INSERIRE ALL'ART. 26, LETTERA 1° UNA LETTERA IN SUCCESSIONE

~~RIDURRE DEL 30% PER LE ABITAZIONI ADIBITE
A DITTORE DELLE COPPIE CHE CONTRA SSANO NATURALMENTE
A CONDIZIONE CHE L'ETA' DI ALMENO UNO DEI
DUE COMPONENTI NON SIA SUPERIORE A 32 ANNI,
LA SUPERFICIE UTILE AL FINI DEL TRIBUTO NON
SIA SUPERIORE A 100 MQ E REDDITO NON
SUPERIORE A € 24.000. PER ALMENO 3 ANNI~~

nome e cognome

Giuseppe Lo Desio

Firma

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica NEL RISPETTO DI QUANTO STABILITO
DALL'ART. 14, COMMA 19 DEL D.L. 201/2011 E 11.10.12.

Ragusa 11.11.2013

Il Dirigente Del Settore

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria *RICHIAMANDO IL PARERE TECNICO NEGLI AUTUALI*

Ragusa 11.11.2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere FAVOREVOLE di legittimità
Ragusa 11 NOV. 2013

Il Segretario Generale

Parere FAVOREVOLE *PER LE SOSTANZIALI MOTIVAZIONI* dell'Organo di Revisione
Ragusa 11 NOV. 2013

Il Collegio dei Revisori dei Conti



Città di Ragusa

risposto

Parte integrante e sostanziale
allegata alla domanda di ammissione
n. 52 del 12/11/2013

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 8 alle ore 13,00

INSERIRE ALL'ART. 24, CON UNA LETTRA SUCCESSIVA:

RIDURRE DEL 30% GLI ANZIANI CON UN REDDITO
NON SUPERIORE AL DOPIO DELLA FASCE ESENTE
DALLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI
REDDITI.

nome e cognome

GIUSEPPE LO DOSTO

Firma

Parere NON FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica in quanto la fattispecie non è
giuridicamente identificabile, né tecnicamente applicabile.

Ragusa 11.11.2013

Il Dirigente Del Settore

Parere NON FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICHIAMANDO IL PARERE TECNICO.

Ragusa 11.11.2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere NON FAVOREVOLE di legittimità

Ragusa 11 NOV. 2013

Il Segretario Generale

Parere NON FAVOREVOLE dell'Organo di Revisione
PER LE SOMMATE MOTIVAZIONI

Ragusa 11 NOV. 2013

Il Collegio dei Revisori dei Conti



Città di Ragusa

Parte integrante e sostanziale
allegata alla delibera consiliare
N. 52 del 12/11/2013

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 9 alle ore 13,00

ART. 24

INSERIRE DOPO IL 1° COMMA IL SEGUENTE COMMA VNA ULTERIORE LETTERA:
RIDURRE DEL 30%. PER CHI EFFETTUA IL CORPOSTAGGIO
DOMESTICO, MEDIANTE APPOSITI CONTENITORI.

nome e cognome

Giuseppe Lo Desio

Firma

firmato in data
dal firmatario 12/11/2013

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica *NEL RISPETTO DI QUANTO*
STABILITO DALL'ART. 14, COMMA 19 DEL D.L. 20/2011 E SS. MM. II.

Ragusa 11.11.2013

Il Dirigente Del Settore 11

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICHIAMANDO IL PARERE TECNICO.

Ragusa 11/11/2013

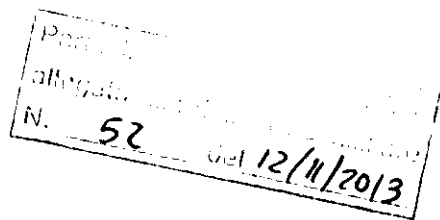
Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere FAVOREVOLE di legittimità
Ragusa 11 NOV. 2013

Il Segretario Generale

Parere FAVOREVOLE *PER LE SOGGETTATE MOTIVAZIONI*
dell'Organo di Revisione
Ragusa 11 NOV. 2013

Il Collegio dei Revisori dei Conti



Città di Ragusa

ARGOMENTO IN ESAME: REGOLAMENTO TARE

SUB EMENDAMENTO N. 3

ALL'EMENDAMENTO N. 9

Presentato dal/dai Consigliere/i alle ore 16,00 del 12/11/2013

SOSTITUIRE LA FRASE:

"RIDURRE DEL 30% PER CHI EFFETTUA IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO,
MEDIANTE APPOSITI CONTENITORI."

CON LA SEGUENTE:

"PER LE UTENZE CHE HANNO AVVIATO IL COMPOSTAGGIO DEI PROPRI
SCARTI ORGANICI AI FINI DELL'UTILIZZO IN SITO DEL MATERIALE
PRODOTTO SI APPLICA UNA RIDUZIONE PARI AL 20 (VENTI) % LA
RIDUZIONE E' SUBORDINATA ALLA PRESENTAZIONE, ENTRO IL 31 DICEMBRE
DELL'ANNO PRECEDENTE, DI APPOSITA ISTANZA, ATTESTANTE DI AVER
ATTIVATO IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO IN MODO CONTINUATIVO
NELL'ANNO DI RIFERIMENTO E CORREDATA DALLA DOCUMENTAZIONE
ATTESTANTE L'ACQUISTO E/O LA FORNITURA DELL'APPOSITO
CONTENITORE."

nome e cognome

MASSIMO AGOSTA
IRELLA CASTRO
CAIA FEDERICO
GIORGIO LUTERO

Firme

[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica
NEL RISPETTO DI QUANTO STABILITO DALL'ART. 14, CO. 13 DEL D.L. 201/2011 E SS. MM. II.
Ragusa 12/11/2013

Il Dirigente Del Settore

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICHIAMANDO IL PARERE TECNICO.
Ragusa 22/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

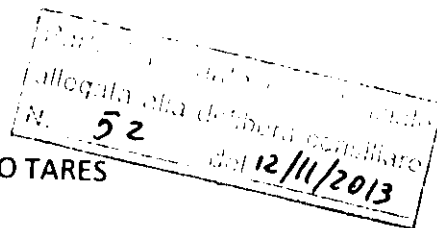
Parere FAVOREVOLE ^{PER I SOGNI ESP. NOT. I.} dell'Organo di Revisione
Ragusa 12.11.13

PARERE FAVOREVOLE
sulle epm unite

emendamenti presentati

Il Collegio dei Revisori dei Conti

[Signature]
[Signature]



approvato

PROPOSTA DI EMENDAMENTO AL REGOLAMENTO TARES

Argomento in esame:

Emendamento n. 10

Presentato dai consiglieri AGOSTA MASSIMO

VIRINO SERENA

SCHININÀ LUCA

MIRELLA CASIRO

alle ore 13,00 del 11/11/2013

Art. 24 riduzione tariffarie per utenze domestiche

Aggiungere all'art. 1 il comma d

Per le utenze che hanno avviato il compostaggio dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto si applica una riduzione pari al 15 %. La riduzione è subordinata alla presentazione, entro il 31 dicembre dell'anno precedente, di apposita istanza, attestante di aver attivato il compostaggio domestico in modo continuativo nell'anno di riferimento e corredata dalla documentazione attestante l'acquisto e la fornitura dell'apposito contenitore.

Parere FAVOREVOLE
sulla regolarità tecnica, NEL RISPETTO DI QUANTO STABILITO DALL'ART. 14, COMMA 13 DEL D.L. 201/2011 E SS. MM. II.
Ragusa 11.11.2013

Il Dirigente del Settore

Parere FAVOREVOLE
sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria. RICHIAMANDO LE MOTIVAZIONI DEL PARERE TECNICO.
Ragusa 11.11.2013

Il Responsabile dei Servizi Finanziari e Contabili

Parere FAVOREVOLE DELL'ORDINE DI REVISIONE.
sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria.

Ragusa 11 NOV. 2013

PARERE FAVOREVOLE SULLA LEGITIMITÀ

RAGUSA,

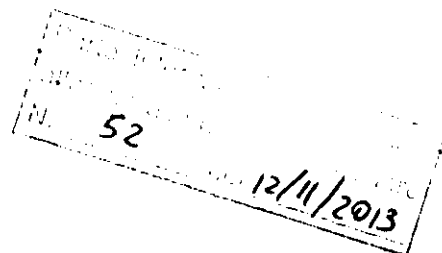
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Laura...

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Il Dirigente del Settore

51



Città di Ragusa



ARGOMENTO IN ESAME: REGOLAMENTO TARI

SUB EMENDAMENTO N. 5
ALL'EMENDAMENTO N. 10 ORE 18,10 DEL 12/11/2013

"SOSTITUIRE LA PERCENTUALE DI RIDUZIONE DAL 15% AL 20%."

nome e cognome

MASSIMO AGOSTA
SCHININÀ LUCA

Firma

Il Dirigente Del Settore

**Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili**

Il Segretario Generale

Il Collegio dei Revisori dei Conti



Città di Ragusa

52
12/11/2013

risposto

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 14 alle ore 13,0

Σ 64

INSERIRE ALL'ART. 24, COMMA 1 UNA ULTERIORE LETTERA:

TAGLIO DEL 50% (CINQUANTAPERCENTO) PER I NUCLEI FAMILIARI
LA CUI UNICA FONTE DI REDDITO È COSTITUITA DALLA CASSA INTEGRAZIONE
DA INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE O DI MOBILITÀ E NON SIANO
PROPRIETARI DI ALTRI IMMOBILI OLTRE ALLA PRIMA CASA.

nome e cognome

Firme

Timmo Mammì
Milione Sura
MARINO

[Signature]

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica NEL RISPETTO DI QUANTO
STABILITO DALL'ART. 16, COMMA 19 DEL D.L. 201/2011 C.U.M.D.

Ragusa 11.11.2013

Il Dirigente Del Settore 14

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICHIAMANDOSI IL PARERE TECNICO.

Ragusa _____

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere FAVOREVOLE di legittimità
Ragusa 11 NOV. 2013

Il Segretario Generale

Parere FAVOREVOLE *per la sopra citata delibera*
dell'Organo di Revisione
Ragusa 11 NOV. 2013

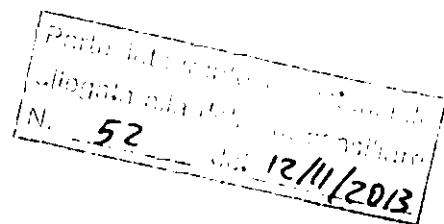
Il Collegio dei Revisori dei Conti

[Signature]

[Signature]



Città di Ragusa



respinto

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 12 ore 13,10 

IN SERIE ALL'ART. 24, CONTRA A UNA ULTERIORE LETTERA:

RIDURRE DEL 50% (CINQUANTAPERCENTO) LA TARES PER LE GIOVANI
COPPIE, PER I PRIMI TRE ANNI DI MATRIMONIO, CHE VIVONO
IN AFFITTO, CHE NON HANNO SUPERATO I 35 ANNI DI ETÀ

nome e cognome

Firme

2
TUMINO MAXIMILIO
ANGELO LAPOSTA
MILIONE
RODOLFO
MARINO

[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica NEI LIMITI DI QUANTO STABILITO
DALL'ART. 14, COMMA 19 DEL D.L. 201/2011 E SS.MM.II.

Ragusa 11/11/2013

Il Dirigente Del Settore [Signature]

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICHIEDENDOSI IL PARERE TECNICO.

Ragusa 11/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziarie Contabili [Signature]

Parere FAVOREVOLE di legittimità
Ragusa 11 NOV. 2013

Il Segretario Generale [Signature]

Parere FAVOREVOLE dell'Organo di Revisione
Ragusa 11 NOV. 2013

Il Collegio dei Revisori dei Conti [Signature]

[Signature]
[Signature]
[Signature]



Città di Ragusa

Parto integrante e sostanziale
allegata alla delibera consiliare
N. 52 del 12/11/2013

respinto

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 13 su 13,10

Jm

INSERIRE ALL'ART. 24, COMMA 4 UNA LETTERA ULTERIORE:

TARES RIDOTTA AL 70% (SETTANTA PERCENTO) PER I NUCLEI
FAMILIARI CHE VIVONO IN UNO STATO DI GRAVE DISAGIO
DOVUTO ALLA MANCANZA ASSOLUTO DI REDDITO A SEGUITO DELLA
PERDITA DEL LAVORO PURCHE' NESSUN COMPONENTE SIA
PROPRIETARIO DI IMMOBILI DIVERSI DALL'ABITAZIONE PRINCIPALE

nome e cognome

Firme

2. TUMINO MUMINO
Angelo Laporta
Alghero Source
ISPRAS
MARINO

Meed
Luigi
Santh
100

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica NEI LIMITI DI QUANTO
STABILITO DALL'ART. 14, CO. 19 DEL D.L. 201/2011 E SS. MM. II.

Ragusa 11/11/2013

Il Dirigente Del Settore LA

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICHIAMANDO IL PARERE TECNICO
Ragusa 11.11.2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziarie Contabili

Parere FAVOREVOLE di legittimità
Ragusa 11 NOV. 2013

Il Segretario Generale

Parere FAVOREVOLE dell'Organo di Revisione con le specifiche motivazioni
Ragusa 11.11.13

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Alghero
Alghero
Alghero



Città di Ragusa

Parte integrante e sostitutiva
allegata alla delibera consiliare
N. 52 del 12/11/2013

ri Fineto

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 46 ore 13,10

INSERIRE ALL'ART. 24, COMA UNA LETTERA SUCCESSIVA:

RIODURRE ~~LA TARES~~ ~~AL 50%~~ AL 50% (CINQUANTAPERCENTO)
LA TARES PER I TITOLARI DI BAR, TABACCHI CHE ELIMINERANNO
DALLE PROPRIE ATTIVITA SLOT MACHINE E TUTTI I GIOCHI CHE
PREVEDONO PREMI DI DENARO

Redatto il 12/11/2013
del funzionario

nome e cognome

Firme

[Handwritten signature]

TUMINO MAXIMO
Averlo Laporta
Migliore
VERANO.
MARINO

[Handwritten signature]

Parere NON FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica IN QUANTO LA FATTISPECIE NON
E' IDENTIFICABILE E TECNICAMENTE APPLICABILE.

Ragusa 11.11.107

Il Dirigente Del Settore *[Signature]*

Parere NON FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICHIAMANDO IL PARERE TECNICO
Ragusa 11/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere NON FAVOREVOLE di legittimità
Ragusa 11 NOV. 2012

Il Segretario Generale

Parere NON FAVOREVOLE dell'Organo di Revisione
Ragusa 11.11.13

Il Collegio dei Revisori dei Conti

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]



Città di Ragusa

rispetto
Parte integrante e sostitutiva
della delibera di Consiglio
n. 52 del 12/11/2013

ARGOMENTO IN ESAME:

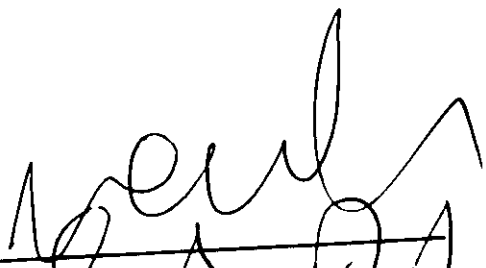
EMENDAMENTO N. 45 ORR 13/10
INSERIRE ALL'ART. 24, CO. 4 UNA LETTERA SUCCESSIVA.

RIDUZIONE DEL 50% DELLA TARIFFA PER I NUCLEI FAMILIARI
COMPONENTI DA DUE PERSONE, A CONDIZIONE CHE TUTTI I COMPONENTI
ABBIANO COMPIUTO I 65 ANNI DI ETÀ E CHE NON SIANO PROPRIETARI
DI ALTRE UNITÀ IMMOBILIARI OLTRE ALL'ABITAZIONE PRINCIPALE

nome e cognome

Firme

TUMINO MUMU
Angelo Laporta
Migliore Sore
MORINO


M. S. S.

Parere FAVOREVILE sulla regolarità tecnica NEI LIMITI DI QUANTO
PREVISTO DALL'ART. 14, COMMA 19 DEL D.L. 201/2011 C. SEC. 111.
Ragusa 11.11.2017

Il Dirigente Del Settore 111

Parere FAVOREVILE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICHIAMANDO IL PARERE TECNICO.
Ragusa 11/11/2017

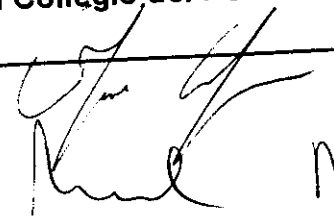
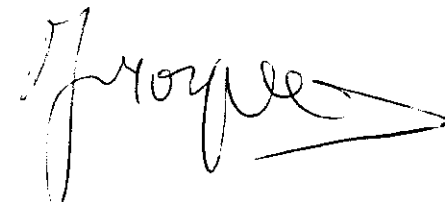
Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere FAVOREVILE di legittimità
Ragusa _____

Il Segretario Generale

Parere FAVOREVILE SENZA ESPLICITATE MOTIVAZIONI
dell'Organo di Revisione
Ragusa 11.11.13

Il Collegio dei Revisori dei Conti


M. S. S.




Città di Ragusa

Parte integrante e necessaria
allegata alla delibera consiliare
N. 52 del 12/11/2013

riservato

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 16 DE 13,10

ALL'ART. 24, COLI INSERIRE UN'ULTERIORE LETTERA:

RIORRE DEL 50% (L'INQUANTAPERCENTO) DELLA TARES PER
CHI ASSUME UN DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO

nome e cognome

Firme

64

2. Tommaso Marino
Angelo Lupo
Marino
MARINO CLIA

[Signature]
[Signature]
[Signature]

Parere NON FAVOREVOLI sulla regolarità tecnica IN QUANTO TRATTASI DI TATTIVOCIE
NON CHIARA GIURIDICAMENTE E TECNICAMENTE NON APPLICABILE.

Ragusa 11/11/2013

Il Dirigente Del Settore [Signature]

Parere NON FAVOREVOLI sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria

Ragusa 11.11.2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili [Signature]

Parere NON FAVOREVOLI di legittimità

Ragusa 11 NOV. 2013

Il Segretario Generale [Signature]

Parere NON FAVOREVOLI ^{PER LE SOSPENSIONI PERMANENTI} dell'Organo di Revisione

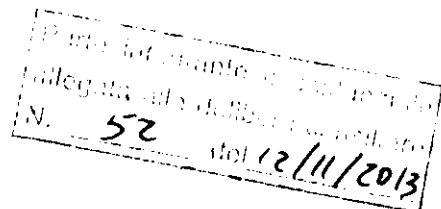
Ragusa 11.11.13

Il Collegio dei Revisori dei Conti [Signature]



Città di Ragusa

approvato



ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 1^a ore 13,10

ALL'ART. 29 DEL D. L. 11/1/1998

ESENZIONE DEL 100% ~~X~~ 3 ANNI
NEL CENTRO STORICO DI RAGUSA ~~ORO~~ SUPERIORE

nome e cognome

Firme

2. NORMA
TUMINO MUMW
Anzelo Laporta
Soma Highse
PARINO E4 h

[Handwritten signature]

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica NEI LIMITI DI QUANTO
PREVISTO DALL'ART. 14, CO. 13 DEL D.L. 201/2011 E SS.MM.II.

Ragusa 11/11/2013

Il Dirigente Del Settore 14
[Handwritten signature]

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICHIAMANDO IL PARERE TECNICO.
Ragusa 11/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili
[Handwritten signature]

Parere FAVOREVOLE di legittimità
Ragusa _____

Il Segretario Generale
[Handwritten signature]

Parere FAVOREVOLE PER LE SEMPLICITÀ MOTIVAZIONI
dell'Organo di Revisione
Ragusa 11.11.13

Il Collegio dei Revisori dei Conti

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

PARERE FAVOREVOLE SULLA LEGITTIMITÀ
IL SEGRETARIO GENERALE
R.G. 11.11.2013
[Handwritten signature]



Città di Ragusa

Parte integrante e sostanziale
allegata alla delibera consiliare
N. 52 del 12/11/2013

ARGOMENTO IN ESAME: REGOLAMENTO TARES

SUB EMENDAMENTO N. 1
ALL'EMENDAMENTO 17

Presentato da/dai Consigliere/i alle ore 15,55 del 12/11/2013

AGGIUNGERE DOPO LA FRASE " NEL CENTRO STORICO
DI RAGUSA SUPERIORE ", DELIMITATO DAL REGOLAMENTO
TECHICO, PER I QUALI HELL'ANNO D'IMPOSTA SI AVVIA
L'ESERCIZIO, LE CONDIZIONI DOVRANNO ESSERE CERTIFICATE
DA IDONEA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALL'ISTANZA
DA PRESENTARE AGLI UFFICI TRIBUTI DEL COMUNE.

nome e cognome

MAURIZIO STEJANAF

CARMELO IALACOVA

MASSIMO AGOSTA

Franca Anton

Firme

[Signature]
[Signature]
[Signature]
Franca Anton

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica
nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, comma 2 del D.L. 201/2011 e D.M. 11/11/11
Ragusa 12/11/2013

Il Dirigente Del Settore

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
emanando il parere tecnico
Ragusa 12/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere FAVOREVOLE PER I SUSSISTENTI MOTIVI
dell'Organo di Revisione
Ragusa _____

Il Collegio dei Revisori dei Conti

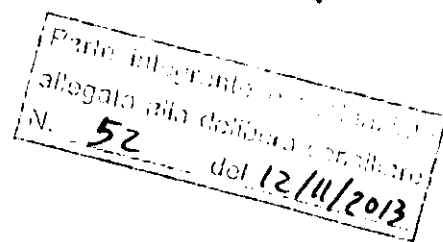
emendamenti presentati

PARERE FAVOREVOLE SULLA LEGITTIMITA'
dei contenuti di cui sopra
RAGUSA, 12.11.2013

IL SEGRETARIO GENERALE



Città di Ragusa



riservato

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 18 del 13/10

ALL'ART. 24, CO. 1 INSERIRE UNA LETTERA SUCCESSIVA:

RIDUZIONE DEL 50% (L'INQUANTA PERCENTO) DELLA TARI PER I PRIMI TRE ANNI DI ATTIVITÀ A FAVORE DI COLORO CHE RICHIEDONO UNA PARTITA IVA PER INTRAPRENDERE UNA NUOVA ATTIVITÀ

nome e cognome

Firme

2
DUMINO MANI 10
Migliore
MORANDI
MIRI, UO

FA PONTA ANGELO
Sere Hill
ECC. #96

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica NEI LIMITI DI QUANDO
PREVISTO DALL'ART. 14, COMMA 19 DEL D.L. 261/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE.

Ragusa 11.11.2013

Il Dirigente Del Settore IL

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICHIAMANDO IL PARERE TECNICO.
Ragusa 11/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere FAVOREVOLE di legittimità
Ragusa 11/11/2013

Il Segretario Generale

Parere FAVOREVOLE PER LE SODDISCATE MOTIVAZIONI
dell'Organo di Revisione
Ragusa 11.11.13

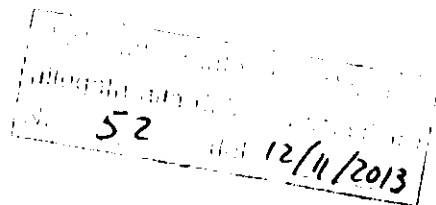
Il Collegio dei Revisori dei Conti

Luigi Nicol
F. P.

Ritiro



Città di Ragusa



ARGOMENTO IN ESAME: REGOLAMENTO TARES

EMENDAMENTO N. 19

Presentato dal/dai Consigliere/i alle ore 11/11/2013 del 13.10

ARTICOLO 26 - RIDUZIONE SERVIZIO LIMITATO

AGGIUNGERE IL COMMA 5

AI SOGGETTI ECONOMICI CHE INTRAPRENDONO UN'ATTIVITA'
HEL CENTRO STORICO DI RAGUSA SUPERIORE, DELIMITATO
DAL REGOLAMENTO TECNICO, PER I QUALI HEL'ANNO
D'IMPOSTA SI AVVIA L'ESERCIZIO, VERRA' APPLICATA
UNA DECURTAZIONE DEL 100 (CENTO) % DELLA TARIFFA
DOVUTA, PER LE SUCCESSIVE TRE ANNUALITA' D'IMPOSTA
LE CONDIZIONI DOVRANNO ESSERE CERTIFICATE DA
IDONEA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALL'ISTANZA
DA PRESENTARE AGLI UFFICI TRIBUTI DEL COMUNE.

Ritiro

nome e cognome

MAURIZIO STEVANO
CARMELO ZALACAJA
FILIPPO SPANOLO
FRANCA ANTONCI

Firme

[Signature]
[Signature]
[Signature]
Francesca Antonci

Parere NON FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica
IN QUANTO LA PATISPECIE NON RIGUARDA LA ~~PARISPECIE~~ DELL'ART. 26.
Ragusa 11.11.2013

Il Dirigente Del Settore

[Signature]

Parere NON FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RIGATTANDO IL PARERE TECNICO
Ragusa 11/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

[Signature]

Parere NON FAVOREVOLE dell'Organo di Revisione
Ragusa 11.11.13

Il Collegio dei Revisori dei Conti

[Signature]

emendamenti presentati
PARERE NON FAVOREVOLE SULLA LEGITTIMITA'

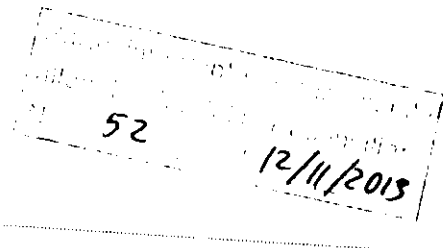
RG, 11 NOV. 2013

[Signature]



Città di Ragusa

ritirato



ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 20 ore 13,15

ESSENTIARE TUTTE FAMIGUE
DALLA TARES CHE ADOTTANO
UN CANE BANDAIO DAL
CANILE MUNICIPALE.

[Handwritten signature]

nome e cognome

MARINO SABATO
TUMINO MAURIZIO
LA PORTA
MIRABELLA
MASSIMO
IARNO IARNO

Firme

[Handwritten signatures]

Parere NON FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica IN QUANTO ESULA DALLE
CONDIZIONI ECONOMICHE E PERSONALI DEL SOGGETTO D'IMPRESA E DEI COMPONENTI
DEL NUCLEO FATTURIERO.
Ragusa 11/11/2013

Il Dirigente Del Settore III

Parere NON FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICHIAMANDO IL PARERE TECNICO.
Ragusa 11/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere NON FAR di legittimità
Ragusa _____

Il Segretario Generale

Parere NON FAVOREVOLE dell'Organo di Revisione per le ripetute motivazioni.
Ragusa 11-11-2013

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Ing. M. M. M.
11/11/2013
Georgio



Città di Ragusa

2/11/2013
Parte integrante o sostanziale
allegata alla delibera consiliare
N. 52 del 12/11/2013

ARGOMENTO IN ESAME: REGOLAMENTO TARES

EMENDAMENTO N. 21

Presentato dal/dai Consigliere/i alle ore 13,20 del 11/11/2013

ARTICOLO 26 - RIDUZIONE SERVIZIO LIMITATO
AGGIUNGERE IL COMMA 6
AGLI IMMOBILI RICADENTI NEL CENTRO STORICO DI RAGUSA,
DELIMITATO DAL REGOLAMENTO TECNICO, PER I QUALI
NELL'ANNO D'IMPOSTA SI AVVIA L'ACQUISTO E LA RISTRUTTURAZIONE
PER ABITAZIONE, VERRA' APPLICATA UNA DECURTAZIONE
DEL CENTO X CENTO (100%) DELLA TARIFFA DOVUTA
PER LE SUCCESSIVE TRE ANNUALITA' D'IMPOSTA.
LE CONDIZIONI DOVRANNO ESSERE CERTIFICATE DA IDONEA
DOCUMENTAZIONE (AD ESEMPIO ROGITO D'ACQUISTO E/O CONCESSIONE
EDILIZIA PER RISTRUTTURAZIONE) DA ALLEGARE ALL'ISTANZA
DA PRESENTARE AGLI UFFICI TRIBUTI DEL COMUNE

MARITIZIO STEFANO
SEBASTIANA DISCA
GIANNI LIBERATORE
MANUELA MIAO

Firme
Firma 1
Firma 2
Firma 3
Firma 4
Firma 5
Firma 6
Firma 7
Firma 8
Firma 9
Firma 10
Firma 11
Firma 12
Firma 13
Firma 14
Firma 15
Firma 16
Firma 17
Firma 18
Firma 19
Firma 20
Firma 21
Firma 22
Firma 23
Firma 24
Firma 25
Firma 26
Firma 27
Firma 28
Firma 29
Firma 30
Firma 31
Firma 32
Firma 33
Firma 34
Firma 35
Firma 36
Firma 37
Firma 38
Firma 39
Firma 40
Firma 41
Firma 42
Firma 43
Firma 44
Firma 45
Firma 46
Firma 47
Firma 48
Firma 49
Firma 50
Firma 51
Firma 52
Firma 53
Firma 54
Firma 55
Firma 56
Firma 57
Firma 58
Firma 59
Firma 60
Firma 61
Firma 62
Firma 63
Firma 64
Firma 65
Firma 66
Firma 67
Firma 68
Firma 69
Firma 70
Firma 71
Firma 72
Firma 73
Firma 74
Firma 75
Firma 76
Firma 77
Firma 78
Firma 79
Firma 80
Firma 81
Firma 82
Firma 83
Firma 84
Firma 85
Firma 86
Firma 87
Firma 88
Firma 89
Firma 90
Firma 91
Firma 92
Firma 93
Firma 94
Firma 95
Firma 96
Firma 97
Firma 98
Firma 99
Firma 100

Parere NON FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica
IN QUANTO LA PATTIDECIE NON RIGUARDA LA IPRESI DICHI. DELL'ART. 26 DEL REG.
Ragusa 11/11/2017

Il Dirigente Del Settore

Parere non favorevole sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
Ragusa 11/11/2007

**Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili**

Parere NON FAVORE dell'Organo di Revisione
Ragusa 11-11-13

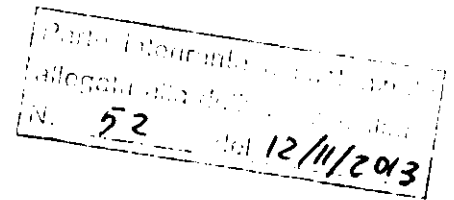
Il Collegio dei Revisori dei Conti

emendamenti presentati

PARENTE INFAVOREVOLE SULLA LEGITIMITA' SCANDINAVIA CONTRARIO



Città di Ragusa



ARGOMENTO IN ESAME: RECUPERO TARES

SUBEMENDAMENTO N. 2
ALLIEMENDAMENTO 21

Presentato dal/dai Consigliere/i alle ore 15,15 del 12/11/2013

SOSTITUIRE LA FRASE "ARTICOLO 26 - RIDUZIONE
SERVIZIO LIMITATO - AGGIUNGERE IL COMMA 6"
CON LA FRASE "ARTICOLO 29 - ESERZIONI DI
INAPPLICABILITA' - AGGIUNGERE IL COMMA "

nome e cognome

MAURIZIO STEVANO

SEBASTIANA DISCA

GIOVANNI LIBERATORE

Firme

[Signature]
[Signature]
[Signature]

Parere

FAVOREVOLE

sulla regolarità tecnica

nei limiti di quanto previsto dall'ART. 14, c. 19 del D.L. 201/2011 e ss. MM. II.

Ragusa

12/11/2013

Il Dirigente Del Settore

[Signature]

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
richiamando il parere tecnico.

Ragusa

12/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

[Signature]

Parere FAVOREVOLE per i su esposti motivi
dell'Organo di Revisione

Ragusa

12-11-13

Il Collegio dei Revisori dei Conti

[Signature]
[Signature]

emendamenti presentati

PARERE FAVOREVOLE SULLA LEGITTIMITA'

RAGUSA, 12.11.2013

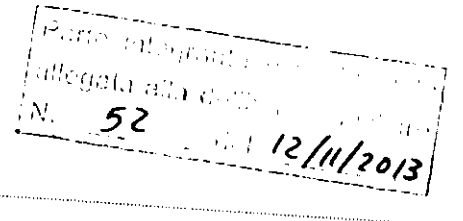
IL SEGRETARIO GENERALE

79



Città di Ragusa

respinto



ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 22 ore 13,40

AGGIUNGERE DOPO IL PUNTO 1 dell' art. 29

IL PUNTO 1.2 "SONO STABILITE ESENZIONI

PER LE ABITAZIONI OCCUPATE DA CITTADINI

DI SABILI CERTIFICATI EX L.N. 104/92"

nome e cognome

GIORGIO MASSARI

D'ASIA MARCO

Michele

ANGELO LAPORTA

EMILIO MARINO

Firme

[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

Parere NON FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica IN QUANTO TRATTASI DI
FATTISPECIE GIURIDICAMENTE NON DETERMINATA E TECNICAMENTE INAPPLICABILE.

Ragusa 11.11.2013

Il Dirigente Del Settore LL

Parere NON FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICHIEDENTE PARERE TECNICO.
Ragusa 11.11.2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere NON FAVOREVOLE di legittimità

Ragusa 11 NOV. 2013

Il Segretario Generale

Parere NON FAVOREVOLE dell'Organo di Revisione
PER LE AZIENDE PUBBLICHE

Ragusa 11.11.2013

Il Collegio dei Revisori dei Conti



Città di Ragusa

risposta

52
12/11/2013

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 23 ore 13,40

AGGIUNGERE DOPO IL PUNTO 1 dell' art. 29
IL PUNTO 1.3. " SONO STABILITE ESENZIONI
PER LE ABITAZIONI ABITATE DA CITTADINI
CHE ~~FREQUENTANO~~ STUDIANO PRESSO FACOLTA'
UNIVERSITARIE FUORI DAL TERRITORIO COMUNALE
CHE SONO TITOLARI DI CONTRATTI DI AFFITTO
REGOLAMMENTE DEPOSITATI "

nome e cognome

GIORGIO MADDA

DASIA MARCO

MILIORE

ANGELO LAPOSTOLLA

ELI S. MARINO

Firme

[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

2

Parere NON FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica IN QUANTO TRATTASI DI
FATTISPECIE GIURIDICAMENTE NON DETERMINATA E TECNICAMENTE INAPPLICABILE.

Ragusa 11.11.2013

Il Dirigente Del Settore 111

Parere NON FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICHIESTO IL PARERE TECNICO.

Ragusa 11.11.2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere NON FAVOREVOLE di legittimità

Ragusa _____

Il Segretario Generale

Parere NON FAVOREVOLE dell'Organo di Revisione PER LE SDPM CITATE MOTIVATA.

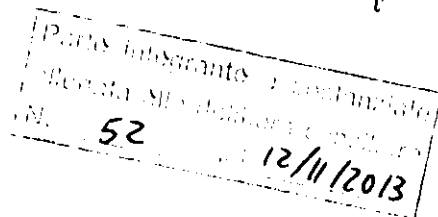
Ragusa 11.11.13

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Appl. G.
Imb. G.
Feylla



Città di Ragusa



respinto

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 24 ore 13,40

AGGIUNGERE DOPO IL PUNTO 1 dell'art. 29
il punto 1.1. "SONO ALTRESI' STABILITE ESENZIONI
PER LE ABITAZIONI OCCUPATE DA ANZIANI NON
AUTOSUFFICIENTI CERTIFICATE EX L.N. 104/98".

nome e cognome

GIORGIO MASSARI
NASTA NINO
MILIORE
ANGELO LAPOSTOLA
ELISA MARINO
FRANCO

Firme

[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

Parere NON FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica IN QUANTO TRATTASI DI
FATTI SPECIE GIURIDICAMENTE NON DETERMINATI E TECNICAMENTE INAPPLICABILE.

Ragusa 11.11.2013

Il Dirigente Del Settore III

Parere NON FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICHIANDANDOSI AL PARERE TECNICO.

Ragusa 11.11.2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere NON FAVOREVOLE di legittimità

Ragusa _____

Il Segretario Generale

Parere NON FAVOREVOLE dell'Organo di Revisione
PER LE SODDISFATTE MOTIVAZIONI

Ragusa 11.11.13

Il Collegio dei Revisori dei Conti



Città di Ragusa

Parte integrante e sostanziale
allegata alla delibera consiliare
N. 52 del 12/4/2013

respinto

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 25 ore 13,45-14

ALL'ART. 29 W.I. INSERIRE IL COMMA:

ESONERARE LE ATTIVITA' RICADENTI NELLA ZONA
ARTIGIANALE ED INDUSTRIALE

nome e cognome

MIRABELLA

ARMANDO MARMURO

Firma

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica NEI LIMITI DI QUANTO PREVISTO
DALL'ART. 14, COMMA 13 DEL D.L. 201/2011, E S.M.TE.
Ragusa 11.11.2013

Il Dirigente Del Settore III

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICHIAMANDO LE PARERE TECNICHE.
Ragusa 11/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere FAVOREVOLE NEI LIMITI DI cui sopra di legittimità
Ragusa 11 NOV. 2013

Il Segretario Generale

Parere FAVOREVOLE NEI LIMITI DI cui sopra dell'Organo di Revisione
Ragusa 11.11.2013

Il Collegio dei Revisori dei Conti



Città di Ragusa

approvato
Parte della
Regola alla data
N. 52 del 12/11/2013

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 26 ore 13,45

ART 10 COMMA 3 LETTERA "C"

Si chiede che venga aggiunta la seguente dicitura dopo
la prima virgola

PREVIA VERIFICA DA PARTE DEGLI ISPEZZORI AL FINE DI
VERIFICARNE LA CORRISPONDENZA CON LA DICHIARAZIONE
IMMOBILE ANBITO A CULTO

nome e cognome

MIRABELLA

WIMINO MAUMIZIO

Firma

[Handwritten signatures]

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica NEI LIMITI DI QUANTO PREVISTO
DALL'ART. 14, CO. 19 DEL D.L. 201/2011 e s.m.-i.

Ragusa 11.11.2013

Il Dirigente Del Settore LC

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
~~RICHIAMANDO IL PARERE TECNICO~~

Ragusa 11/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere FAVOREVOLE di legittimità

Ragusa 11 NOV. 2013

Il Segretario Generale

Parere FAVOREVOLE ^{PER I MOTIVI SU ESPOSTI} dell'Organo di Revisione

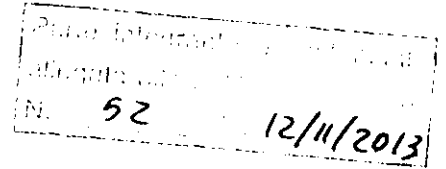
Ragusa 11 NOV 2013

Il Collegio dei Revisori dei Conti



Città di Ragusa

risposto



ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 27

ore 12.00

ALL'ART. 23 DOPO IL 1° CO. INSERIRE IL COLORE:

Prevedere esenzione Totale a strutture culturali
non comunali
quali musei - biblioteche - teatri
gestiti da privati e/o enti

nome e cognome

Miguel Sime

Simone Sime

Angelo Sime

MIRABELLA

Firme

Sime M. A.

Sime S.

Sime A.

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica NEI LIMITI A QUANTO PREVISTO
DALL'ART. 14, CO. 19 DEL D.L. 21/2011 E SS.MM.II.

Ragusa 11.11.2013

Il Dirigente Del Settore 11

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
NEI LIMITI DEL PARERE TECNICO

Ragusa 11.11.2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere _____ di legittimità
Ragusa _____

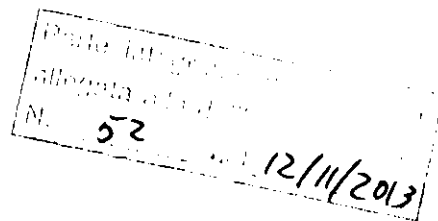
Il Segretario Generale

Parere favorevole dell'Organo di Revisione e le responsabilità
Ragusa 11-11-2013

Il Collegio dei Revisori dei Conti



Città di Ragusa



respinto

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 28

ore 14.00

All'art. 24, co 1 INSERIRE UN ULTERIORE LETTERA:

Prevedere riduzione dell'80% nella ipotesi in cui
in un nucleo familiare, l'unico componente capace
di produrre reddito, sia emigrato all'estero
in cerca di lavoro.

nome e cognome

Sime Nighe
TAMINO MARMARO
ANGELA LAPOLTA
PIRASILLA

Firme

Sime Nighe
TAMINO MARMARO
ANGELA LAPOLTA
PIRASILLA

Parere NON FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica IN QUANTO TRATTASI DI FATTISPECIE
GIURIDICAMENTE NON DETERMINATA E TECNICAMENTE INAPPLICABILE.
Ragusa 11.11.2013

Il Dirigente Del Settore 111

Parere NON FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICHIAMANDO IL PARERE TECNICO
Ragusa 11/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere NON FAVORE di legittimità
Ragusa 11-11-2013

Il Segretario Generale

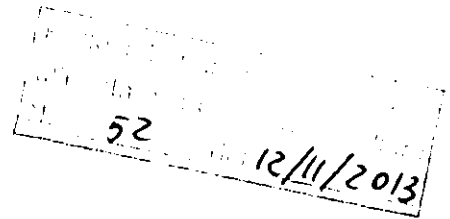
Parere non favorevole dell'Organo di Revisione per la consistenza motivata
Ragusa 11-11-2013

Il Collegio dei Revisori dei Conti



Città di Ragusa

risposto



ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 29 ore 14.00

Prevedere esenzione Totale per Tutti quei locali
ad uso abitativo e uso, che siano chiusi o
inutilizzati, ancora agibili

nome e cognome

Saverio Mirabella
TUMINO massimo
ANGELO Laporta
MIRABELLA

Firme

Saverio Mirabella
Massimo Tumino
Angelo Laporta
Mirabella

7h

Ragusa 11.11.2013

Il Dirigente Del Settore

Ragusa ~~11/11/2023~~

**Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili**

Ragusa 4/4/2013

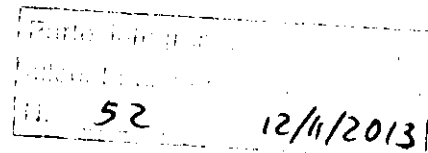
Il Segretario Generale

Ragusa 11-11-2013

Il Collegio dei Revisori dei Conti



Città di Ragusa



respiro

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 30 ore 14.00

ALL'ART. 24. CO 1 UNA LETTERA ULTERIORE:

Prevedere riduzione del 50% per tutte le
attività artigianali e commerciali (botteghe)

nome e cognome

Sara Hylre

Alessandro Portino

MIRABELLA

Firme

Sara H. / Portino

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica NEL LIMITI DI QUANTO PLENISTO
DALL'ART. 16, G. 19 DEL D.L. N 201/2011 R. S. M. E.

Ragusa 11/11/2013

Il Dirigente Del Settore 111

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICHIAMANDO IL PARERE TECNICO.

Ragusa 11/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere FAVOREVOLE di legittimità

Ragusa _____

Il Segretario Generale

Parere FAVOREVOLE dell'Organo di Revisione per la rappresentazione contabile.

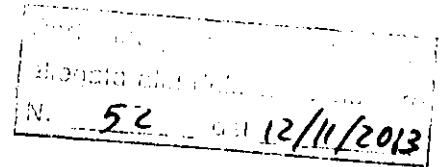
Ragusa 11 NOV 2013

Il Collegio dei Revisori dei Conti

[Handwritten signature]



Città di Ragusa



risposto

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 31 ore 14.00

All'ART. 29 dopo il CO.1 inserire il seguente comma:

Prevedere esenzione Totale per i locali edib. Ti
a sede principale ed esclusiva di organizzazioni
non lucrative di utilità sociale. ~~CONVENE~~

- ONLUS
- Associazioni di Volontariato
- Associazioni culturali
- Associazioni politiche di ambito ~~territo~~ locale

nome e cognome

Souza Highe

JUMINO MONTANO

Amaro Laporta

MIRABELLA

Firme

Souza Highe
Jumino Montano
Amaro Laporta
Mirabella

Parere FAVOREVOLE

sulla regolarità tecnica NEI LIMITI DI QUANTO PREVISTO
 D. L. 2-1/2011 e SS.MM.II.

Il Dirigente Del Settore

Ragusa _____

Ragusa 11/11/2013

~~Il Segretario Generale~~

Ragusa 11-11-2017

Il Collegio dei Revisori dei Conti

7P



Città di Ragusa

Parte I
allegato
N. 52 12/11/201

respirato

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 32

ore 14.00

All'ART. 24, CO 1 AGGIUNGERE UNA ULTERIORE LETTERA:

Prevedere una riduzione del 80% nell'ipotesi in cui
in un nucleo familiare siano presenti due
elementi di riduzione. (esempio:)

- presenza di disabile

- reddito complessivo di € 12.000,00 x 1 componente
di € 15.000,00 x 2 componenti

nome e cognome

Highore Soure
IVANO MANFRO
ANGELA Laporta
MIRABELLA

Firme

Soure H. L.
Manfro
Laporta
Mirabella

80

Parere SPAVOREVOLE sulla regolarità tecnica IN QUANTO TRATTASI DI
FATTI SPECIE GIURIDICAMENTE NON DETERMINATA E TECNICAMENTE INAPPLICABILE.
Ragusa 11/11/2013

Il Dirigente Del Settore 1.1

Parere NON FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICHIAMANDO IL PARERE TECNICO.
Ragusa 11/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere NON FAVOREVOLE di legittimità
Ragusa _____

Il Segretario Generale

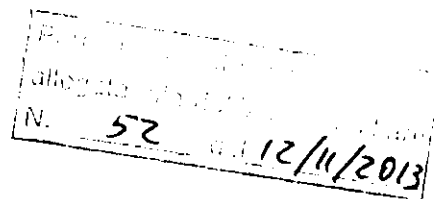
Parere NON FAVOREVOLE dell'Organo di Revisione
Ragusa 11-11-13

Il Collegio dei Revisori dei Conti



Città di Ragusa

rispianto



ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 33

ore 14.00

All'ART. 24. CO. 1 AGGIUNGERE UNA ULTERIORE LETTERA

Prevedere una riduzione del 50% qualora:
il reddito complessivo (dell'anno precedente) del nucleo familiare
non superi le seguenti soglie:

- unico componente: € 12.000,00

- due componenti: € 15.000,00

• con incremento di € 1500,00 per ogni ulteriore componente il
nucleo familiare

nome e cognome

Miglion Sime

Tommaso Miglion

Aurelio Miglion

MIRABELLA

Firme

Sime Miglion

Aurelio Miglion

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica NEI LIMITI DI QUANTO PREVISTO
DALL'ART. 16, CO. 19 DEL D.L. N. 201/10M E 13.11.12.

Ragusa 11/11/2013

Il Dirigente Del Settore 11

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICHIAMANDO IL PARERE TECNICO

Ragusa 11/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziarie Contabili

Parere FAVOREVOLE di legittimità

Ragusa _____

Il Segretario Generale

Parere FAVOREVOLE dell'Organo di Revisione

Ragusa 11.11.13

Il Collegio dei Revisori dei Conti

[Signature]
[Signature]
[Signature]



Città di Ragusa

respinto

52 12/11/2013

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 34 ore 14.00

ALL'ART. 24, 6.1 AGGIUNGERE UNA LETTERA ULTIMA

Prevedere una riduzione del 50% nelle ipotesi in cui:

- ~~il nucleo~~ dei componenti del nucleo familiare possiede beni immobili in una percentuale superiore al 49%.

nome e cognome

Sime Highe
Angela Rapote
PIRABELLA

Firme

Sime Highe
Angela Rapote
PIRABELLA

Parere NON FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica IN QUANTO TRATTASI DI
PARTECIPAZIONE LIVELLARIAMENTE NON DETERMINATA E TECNICAMENTE INAPPLICABILE.
Ragusa 11/11/2013

Il Dirigente Del Settore Lu

Parere NON FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICHIAMANDO IL PARERE TECNICO
Ragusa 11/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere NON FAVOR. di legittimità
Ragusa 11 NOV. 2013

Il Segretario Generale

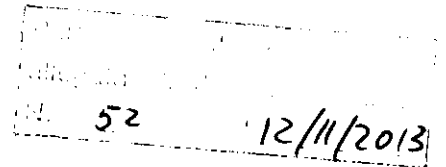
Parere non favorevole dell'Organo di Revisione per le rispettive motivazioni.
Ragusa 11-11-2013

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Amel Mout
Cpt. Ch.
guy...



Città di Ragusa



risposti

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 35 ore 14.00

All'ART. 24, co. 1 UNA ULTERIORE LETTERA:

Prevedere una riduzione del 50% nelle ipotesi
in cui siano presenti nel nucleo familiare.

- Figli minori di anni 18 e non inferiore a 3

nome e cognome

Milena Sora
MILANO SORA
ANABELLA SORA
MIRABELIA

Firma

Milena Sora
ANABELLA SORA
MIRABELIA

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica NEI LIMITI DI QUANTO PREVISTO
DALL'ART. 14 CO. 19 DEL D.L. 201/2011 E SS. MODIF.
Ragusa 11/11/2013

Il Dirigente Del Settore 111

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICHIEDENDO IL PARERE TECNICO.
Ragusa 11/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere FAV. di legittimità
Ragusa 11 NOV 2013

Il Segretario Generale

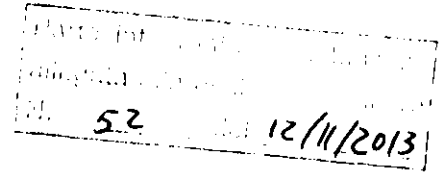
Parere FAVOREVOLE dell'Organo di Revisione
Ragusa 11-11-13

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Cap. d. ...
... ..
... ..



Città di Ragusa



rispiando

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 36 ore 14.00

ALL'ART. 24, CO. 1 UN'ULTIMORE LETTERA:

Prevedere una riduzione del 50% nelle ipotesi
in cui nel nucleo familiare siano presenti:
- Titolari di pensione e assegno sociale

nome e cognome

Milore Sca
TUMINO MARINO
ANGELA LOPORTA
MIRABELLA

Firme

Luigi Milore
Angela Loporta
Mirabella

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica NEI LIMITI DI QUANTO PREVISTO
DALL'ART. 16, CO. 19 DEL D.L. N. 201/2011 E SS.MM.II.
Ragusa 11/11/2013

Il Dirigente Del Settore 1/1

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICHIAMANDO IL PARERE TECNICO
Ragusa 11/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere FAVOREVOLE di legittimità
Ragusa _____

Il Segretario Generale

Parere FAVOREVOLE ^{PER I SUOI EFFETTI} dell'Organo di Revisione
Ragusa 11.11.13

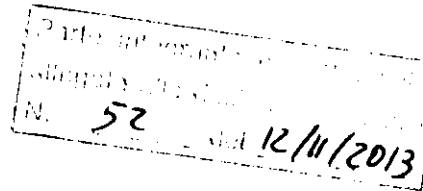
Il Collegio dei Revisori dei Conti

[Signature]
[Signature]
[Signature] 68



Città di Ragusa

riservato



ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 34

ore 14.00

All'art. 24, Co. 1 inserire un'ulteriore lettera

Prevedere una riduzione del 50% nella ipotesi in cui nel nucleo familiare sia presente una persona portatore di handicap grave, inabile di primo grado, invalida con diritto di accompagnamento, sordomuti, non vedenti

nome e cognome

Migliore Sime
TURDINO massimo
Mirabella Capota
MIRABELLA

Firme

Sime
Mirabella

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica NEI LIMITI DI QUANDO PREVISTO
DALL'ART. 16, Co. 19 DEL D.L. 201/2011 E SS.MM.II.
Ragusa 11/11/2013

Il Dirigente Del Settore 1/1

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICHIAMANDO IL PARERE TECNICO.
Ragusa 11/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere FAV. di legittimità
Ragusa 11 NOV 2013

Il Segretario Generale

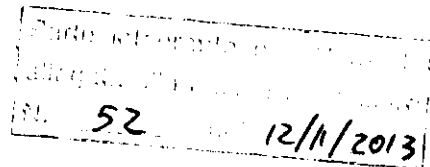
Parere FAVOREVOLE dell'Organo di Revisione
Ragusa 11.11.13

Il Collegio dei Revisori dei Conti



Città di Ragusa

respinto



ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 38 ore 14.00

All'art. 29 inserire un comma ulteriore:

Prevedere esenzione Totale per la relazione ai ~~quadri~~
componenti del nucleo familiare che siano
documentati in altre città per:

- motivi di studio
- master universitario
- percorsi di formazione
- stage lavorativi
- lavoro Temporaneo

nome e cognome

~~Giovanni Mirabella~~
~~Luca Mirabella~~
TUMINO MAURIZIO
MIRABELLA

Firme

~~Giovanni Mirabella~~
~~Luca Mirabella~~
TUMINO MAURIZIO
MIRABELLA

Parere NON FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica IN QUANTO TRATTI DI FATTISPECIE
GIURIDICAMENTE NON DETERMINATA E INAPPLICABILE TECNICAMENTE.

Ragusa 11/11/2013

Il Dirigente Del Settore II

Parere NON FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICHIAMANDO IL PARERE TECNICO.

Ragusa 11/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere NON FAV. di legittimità

Ragusa 11 NOV. 2013

Il Segretario Generale

Parere non formale dell'Organo di Revisione per le rispettive motivazioni.

Ragusa 11.11.13

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Ubiorko *[signature]*

refinero



Città di Ragusa

PROV. ...
N. 52
12/11/2013

ARGOMENTO IN ESAME: Approvazione regolamento per la disciplina
del tributo comunale sui rifiuti - nei punti "Tributi"

EMENDAMENTO N. 39 ore 16,00

art. 26 comma 1 nel punto in cui recita: "le torri
e dovute in misura pari al 2% delle tariffe applicate
per tipologie di interventi viene modificato nel modo
seguente: "le torri e dovute in misura pari al 25%
delle tariffe applicate per tipologie di interventi"

nome e cognome
GIORGIO M. M. M.

Firma
[signature]

2

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica NEI LIMITI DI QUANTO
STABILITO DALL'ART. 14, C. 19 DEL D.L. 201/2011 E SS.MM.II.
Ragusa 11/11/2013

Il Dirigente Del Settore III

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICHIAMANDO IL PARERE TECNICO
Ragusa 11/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziarie Contabili

Parere FAV. di legittimità
Ragusa 11 NOV. 2013

Il Segretario Generale

Parere favorevole dell'Organo di Revisione si è espressa con riserva
Ragusa 11-11-2013

Il Collegio dei Revisori dei Conti

92

12/11/2013

RETIRATO



Città di Ragusa

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 60

Ore 16,20

Art. 29, c. 4 INSERIRE UNA ULTERIORE LETTERA:

Prevedere riduzione delle Tariffe Tares al 20%
per gli utenti che abitano in zone in cui il servizio
è deficiente.

nome e cognome

Giovane Nigro
MARCO GUMINO
LO DESIRO GIUSEPPE

Firma

Giovane Nigro

Parere NON FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica IN QUANTO TRATTASI DI
FATTISPECIE NON DETERMINATA E TECNICAMENTE INAPPLICABILE.

Ragusa 11/11/2013

Il Dirigente Del Settore III

Parere NON FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICHIAMANDO IL PARERE TECNICO

Ragusa 11/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere NON FAV. di legittimità
Ragusa 11 NOV.

Il Segretario Generale

Parere NON FAVOREVOLE PER LE SOPRA CITATE MOTIVAZIONI dell'Organo di Revisione
Ragusa 11.11.13

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti
11/11/2013
11/11/2013 p7



Città di Ragusa

respinto

52

12/11/2013

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 41 ore 16,20
ALL'ART. 29 Aggiungere UN'UNITÀ
TOTALMENTE

- ESENTARE DAL PAGAMENTO DELLA TARI

GLI UTENTI CHE NON USFRUISCONO DEL SERVIZIO, SEPPUR ISTITUITO

nome e cognome

TUMINO MAURIZIO

Sore Mphore

la DESITO GIUSEPPE

Firma

Sore Mphore

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica NEL LIMITI DI QUANTO PREVISTO
DALL'ART. 16, CO. 19 DEL D.L. 201/2011 E SS.MM.II.
Ragusa 11/11/2013

Il Dirigente Del Settore II

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
~~FAVOREVOLE~~ ~~TE~~ ~~PARERE TECNICO~~
Ragusa 11/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere FAV. di legittimità
Ragusa 11 NOV. 2013

Il Segretario Generale

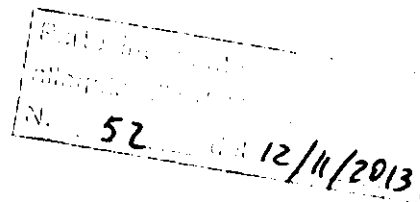
Parere favorevole dell'Organo di Revisione per le operazioni
Ragusa 11-11-2013

Il Collegio dei Revisori dei Conti

invece
Cpt G
Guariglia pp



Città di Ragusa



respinto

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 42 ore 16,20

ALL'ART. 79 INSERIRE UN'ULTERIORE COMMA:

ESENTARE DAL PAGAMENTO DELLA TAPES GLI IMMOBILI, RICADENTI SU
AREE RURALI, NON RICOMPRESE DAL SERVIZIO

nome e cognome

MAURIZIO TUMICO

SENE MIGNONE

LO DESTRO GIUSEPPE

Firme

[Signature]
[Signature]
[Signature]

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica NEI LIMITI DI QUANTO PREVISTO
DALL'ART. 14, CO. 19 DEL D.L. 201/2011 E SS.MM.II.
Ragusa 11/11/2013

Il Dirigente Del Settore III

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
NEI LIMITI DEL PARERE TECNICO.
Ragusa 11/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere FAV. di legittimità
Ragusa 11 NOV. 2013

Il Segretario Generale

Parere favorevole dell'Organo di Revisione per i requisiti sostanziali
Ragusa 11-11-2013

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Luigi Monti
Art. 14
Fazio 101



Città di Ragusa

Parte del verbale n. 52
allegata alla deliberazione
N. 52 del 12/11/2013

risposto

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 43 ore 16,20

NELLE MORE DELL'ATTIVAZIONE DEI SISTEMI DI RILEVAZIONE
DEI QUANTITATIVI DI RIFIUTI CONFERITI IN MODO DIFFERENZIATO
PRESSO I CENTRI DI RACCOLTA COMUNALE O SITI INDIVIDUATI
DAI COMUNI, RICONOSCE AL SINGOLO UTENTE UNA RIDUZIONE
DEL 10% DELL'IMPORTO INTERO DELLA TARES, DEL 15% DELL'IMPORTO
DELLA TARES SE L'UTENZA E' DI TIPO NON
DOMESTICO

nome e cognome

TUMINO MARINO

Sanna Michele

Lo Iacono Giuseppe

Firma

Parere NON FAVOREVILE sulla regolarità tecnica PERCHÉ IN VIOLAZIONE, BILANCIO
CONDIZIONATA IN RIBUZIONE, ALL'ART. 16, CO. 19 DEL D.L. 201/2011 e SS. NN. 22.

Ragusa 11/11/2013

Il Dirigente Del Settore

Parere NON FAVOREVILE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICHIEDENDO IL PARERE TECNICO.

Ragusa 11/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere NON FAV. di legittimità
Ragusa 11 NOV 2013

Il Segretario Generale

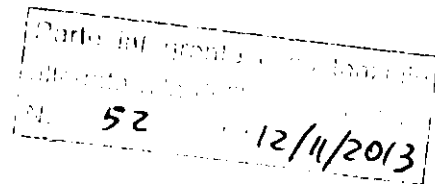
Parere favorevole dell'Organo di Revisione per la gestione materiale.
Ragusa 11.11.2013

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Amil M. M. M.
C. F. F.
Giuseppe 103



Città di Ragusa



respinto

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 14 Ore 12,30

ALL'ART. 24, COMA AGGIUNGERE UNA ULTERIORE LETTERA:

RIDURRE DEL 70% LA TARES ALLE NEO COPPIE

SPOSATE ~~DE~~ NEI PRIMI 3 ANNI

nome e cognome

MIRABELLA

GIUSEPPE LOPEZ
CUNEO

Firma

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica NEL LIMITE DI QUANTO PREVISTO
DALL'ART. 14, CO. 19 DEL D.L. N. 201/2011 E CS. PP. II.
Ragusa 11/11/2013

Il Dirigente Del Settore III

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
Ragusa 11/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere FAV. di legittimità
Ragusa 11 NOV. 2013

Il Segretario Generale

Parere FAVOREVOLE dell'Organo di Revisione
Ragusa 11-11-13

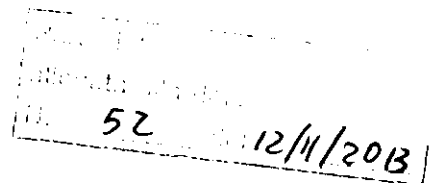
Il Collegio dei Revisori dei Conti

109



Città di Ragusa

ri. Finesco



ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 45 ore 12,30

All'ART. 29 INSERIRE UN NUOVA COMMA:

DALLA FARE
PRESENTARE TUTTE LE FAMIGLIE RAGUSANE
CHE ADOTTANO UN GATTINO OSPITE
DEL CANILE MUNICIPALE

RITIRATO

nome e cognome

MARINO
MIRABELLA
QUESTO LO DEVE
FARMINO
MARIOCHIAVOLA

Firme

Firma
M. Chiodo

Parere NON FAVOREVILE sulla regolarità tecnica IN QUANTO LA FATTISPECIE ESULA
DALLE CONDIZIONI ECONOMICHE E PERSONALI DEL SOGGETTO D'IMPOSTA E DEI
COMPONENTI DEL NUCLEO FAMILIARE.
Ragusa 11/11/2013

Il Dirigente Del Settore LI

Parere NON FAVOREVILE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICHIAMANDO IL PARERE TECNICO.
Ragusa 11/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere NON FAV. di legittimità
Ragusa 11 NOV. 2013

Il Segretario Generale

Parere Non favorevole PER I MOTIVI SUEPOSTI
dell'Organo di Revisione
Ragusa 11 NOV. 2013

Il Collegio dei Revisori dei Conti

107



Città di Ragusa

20010

Protocollo del Comune di Ragusa
allegato alla deliberazione
N. 52 del 12/11/2013

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 46 ore 12,30

Portare il coefficiente delle quote variabili
relative a Fiori e piombo, orto frutto, peschiere
e pizza al taglio
da 32 a 20 (art. 20)

nome e cognome

Sime Mighone
GIUSEPPE G. D'AMICO
PIRRO G. G. G.
Migone

Firma

Sime M. G.
Migone
TOMINO MAMMILIO

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica NEI LIMITI DI QUANTO PREVISTO
DALL'ART. 14 C. 13 DEL D.L. N. 201/2011 E SS. MM. DD.
Ragusa 11/11/2017

Il Dirigente Del Settore III

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
NEI LIMITI DEL PARERE TECNICO.
Ragusa 11/11/2017

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere FAS. di legittimità
Ragusa 11/11/2017

Il Segretario Generale

Parere FAVOREVOLE PER I MOTIVI SOPRA CITATI
dell'Organo di Revisione
Ragusa 11.11.17

Il Collegio dei Revisori dei Conti



Città di Ragusa

rispinto

52

12/11/2013

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 47 ore 12,30

AGGIUNGERE ALL'ART. 27 LE SEGUENTI COME
PER TUTTE LE UTENZE DOMESTICHE E NON
DOMESTICHE SARA' APPLICATO UNO SCONTO
DEL 20% SULL'INTERA TARIFFA QUADRA
LA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIALE
RAGGIUNGA IL 30%

nome e cognome

GIUSEPPE LO DASH
ROMANEO
TUMINO
LA PORIA
MARINO
MIRABELLA
TUMINO MARINO

Firme

no

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica NEI LIMITI DI QUANTO PREVISTO
D.M. ART. 14, CO. 19 D.L. N. 201/2011 e SS NN. IT.
Ragusa 11/11/2017

Il Dirigente Del Settore (11)

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICHIAMANDO IL PARERE TECNICO
Ragusa 11/11/2017

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere FAV. di legittimità
Ragusa 11/11/2017

Il Segretario Generale

Parere favorevole dell'Organo di Revisione per le funzioni esercitate
Ragusa 11-11-2017

Il Collegio dei Revisori dei Conti

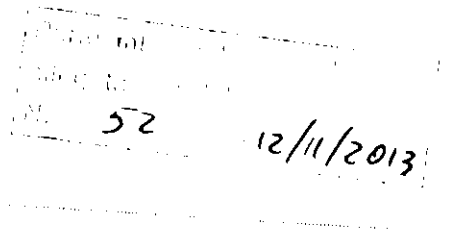
Luigi Mont
Capi Uff.
Giorgio

11



Città di Ragusa

approvato



ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 48 ore 12,30

~~Abile~~ Art. 35 - comma 1

sostituire le parole "non oltre 180 giorni"
con le parole "non oltre 90 giorni".

nome e cognome

Saverio Mignone
HIRABECOLA
TOMINO MAO

Firma

Saverio Mignone
HIRABECOLA
TOMINO MAO

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica

Ragusa 11.11.2013

Il Dirigente Del Settore

Parere Fa vorrevole sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria

Ragusa 11.11.2013

**Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili**

Parere Fav. di legittimità
11 NOV 2019

Ragusa _____

Il Segretario Generale

Parere FAVOREVOLE dell'Organo di Revisione

Ragusa 11-11-17

Il Collegio dei Revisori dei Conti

*John G.
and Mary
Higgins*



Città di Ragusa

approvato

52

12/11/2013

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 49 Ore 12,30

All'ART. 20

Portare il coefficiente della quota variabile relativa
a Banche e istituti di credito
da 6.93 a 10 (art. 20)

nome e cognome

Scusa Mphre
GIUSEPPE LIPARTITO
MIRABELLA
TURINO MAX

Firme

Scusa Mphre
GIUSEPPE LIPARTITO
MIRABELLA
TURINO MAX

MH

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica NEI LIMITI DI QUANTO PREVISTO
DALL'ART. 16, CO. 19 DEL D.L. 201/2011 E SS.MM.II.
Ragusa 11/11/2017

Il Dirigente Del Settore III

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICONFERMATO IL PARERE TECNICO
Ragusa 11/11/2017

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere FAV. di legittimità
Ragusa 11/11/2017

Il Segretario Generale

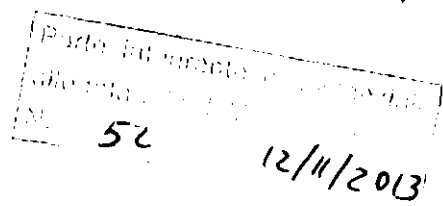
Parere FAVOREVOLE PER I DESPOTI MOTIVATI dell'Organo di Revisione
Ragusa 11.11.17

Il Collegio dei Revisori dei Conti

[Signature]
[Signature]
[Signature]



Città di Ragusa



respinto

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 50 ore 12,30

Art. 20

Per il coefficiente della quota venibile relative
a agenzie, studi professionali e uffici.
da 7.90 a 6 (art. 20)

nome e cognome

Socce Mighon
GIUSEPPE LO DESIATO
PIRABELLA
TUMINO MARINO

Firme

Socce Mighon
Pirabella
Tumino

Il Dirigente Del Settore

**Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili**

Il Segretario Generale

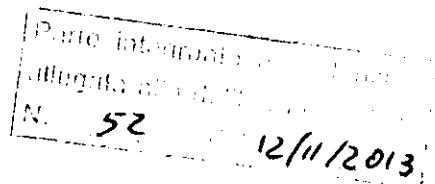
Il Collegio dei Revisori dei Conti

George
and Mary



Città di Ragusa

respinto



ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 54 OR 12,30

All'art. 2

Portare il coefficiente delle quote variabile relative
a Portofino, Libione, nepoti di beni diversi, edilizia
e finanze da 9.90 a 6 (art. 20)

nome e cognome

Sara Mighone
GIUSEPPE JO VESIO
MIRABELLA
TV

Firme

Parere FAVOREVOLE

sulla regolarità tecnica NEL LIMITI DI QUANTO PREVISTO
DALL'ART. 14, C. 19 DEL D.L. N. 201/2011 L. 55.77.11.

Ragusa 11/11/2013

Il Dirigente Del Settore III

Parere FAVOREVOLE

sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria

Ragusa 11/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziarie e Contabili

Parere FAV. di legittimità

Ragusa 11 NOV. 2013

Il Segretario Generale

Parere FAVOREVOLE ^{PER I SUOI POT. PLURI-} dell'Organo di Revisione

Ragusa 11.11.13

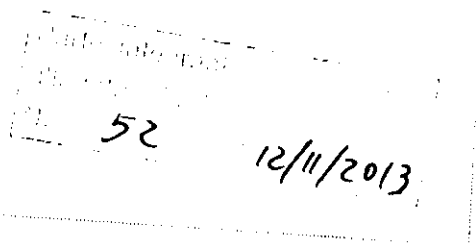
Il Collegio dei Revisori dei Conti

[Signature]
[Signature]
[Signature]



Città di Ragusa

respinto



ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 52 ORA 12,30

~~ALL'ART. 7~~
AGGIUNGERE DOPO LA PAROLA COMUNE,
PRIMA DELIBERAZIONE DEL C. COMUNALE

nome e cognome

PIRELLA LO DASTRO
MIRABELLA
TUMINO MARINO

Firma

Parere FAVORABILE sulla regolarità tecnica

Ragusa 11/11/2017

Il Dirigente Del Settore

Parere FAVORABILE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria

Ragusa 11/11/2017

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere FAV. di legittimità

Ragusa

Il Segretario Generale

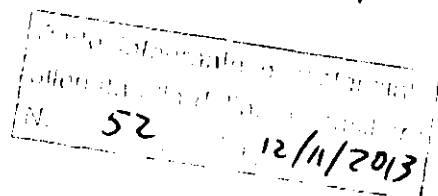
Parere FAVORABILE dell'Organo di Revisione

Ragusa 11-11-2017

Il Collegio dei Revisori dei Conti



Città di Ragusa



respinto

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 53 ore, 12, 30

SOSTITUIRE LE PAROLE ALL'ART. 26 C. 2)
AD UNA DECURTAZIONE DEC 80% AD UNA
DECURTAZIONE DEC 90%

nome e cognome

GIUSEPPE LO DESTRO
TUMINO MARINO

Firma

MARINO
JOHANNES

92.2e D
7-2-2013

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica NEL LIMITI DI QUANTO
PREVISTO DALL'ART. 14, COM. DEL D.L. N. 201/2011 e SS. NN. II.
Ragusa 11/11/2013

Il Dirigente Del Settore III

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICHIAMANDO IL PARERE TECNICO
Ragusa 11/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere FAV. di legittimità
Ragusa 11 NOV. 2013

Il Segretario Generale

Parere FAVOREVOLE PER I QUERISTI MOTIVI dell'Organo di Revisione
Ragusa 11.11.13

Il Collegio dei Revisori dei Conti

[Signature]
[Signature]



Città di Ragusa

respinto

52 12/11/2013

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 54 ore 12,30

SOSTITUIRE ~~AL PARAGRAFO~~ AL PAROLE
ALL'ARTICOLO 26 C. 1 IN MISURA PARU
AL 40% CON LE PAROLE IN MISURA
AL 20%

nome e cognome

GIUSEPPE LO BASTO
TUMINO MARINO

Firma

COXAND
PAR. no

[Signature]

Parere NON FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica IN QUANTO GIÀ PREVISIBILE
NELL'ACQUANTAMENTO N. 39

Ragusa 11/11/2013

Il Dirigente Del Settore [Signature]

Parere NON FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria

Ragusa 11/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere NON FAV. di legittimità

Ragusa 11 NOV. 2013

Il Segretario Generale

Parere NON FAVOREVOLE ^{PER I SEGUENTI MOTIVI} dell'Organo di Revisione

Ragusa 11.11.13

Il Collegio dei Revisori dei Conti

[Signature]
[Signature]
[Signature]



Città di Ragusa

rispinti

52

12/11/2013

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 55 0701/11,30

SOSTITUIRE LA PERCENTUALE DI CUI ALLE TARELLE
DELL'ART 25 DEL REGOLAMENTO PER I GOMMISTI
DEL 30%

nome e cognome

GIUSEPPE LO DESIA
TUMMASO TRAPALTO

Firma

11/01/2013
MARINO

11/01/2013
11/01/2013

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica NEI LIMITI DI QUANTO
PREVISTO DALL'ART. 14, W. 19, DEL D.L. 201/2011 E S.M.T.F.I.
Ragusa 11/11/2013

Il Dirigente Del Settore 11

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICONFERMANDO IL PARERE TECNICO.
Ragusa 11/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere F.M.V. di legittimità
Ragusa 11 NOV. 2013

Il Segretario Generale

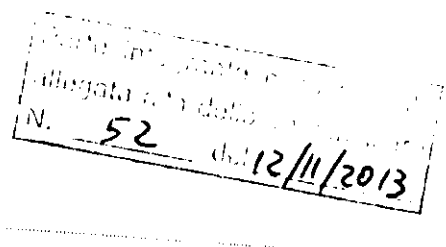
Parere FAVOREVOLE dell'Organo di Revisione
Ragusa 11-11-13

Il Collegio dei Revisori dei Conti

11/11/2013
11/11/2013



Città di Ragusa



ri-fino

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 56 ore 12/30

~~ART. 33~~ ART. 33 COMMA 2

SOSTITUIRE LA PAROLA "PUO'" CON "E' OBBLIGATO"

ATTIRATO

nome e cognome

MIRABELLA

Sara Mirabella

GIOSEPPO LO DESTO

PARIL

TUMINO MAXIMU

Firme

Mirabella

Sara Mirabella

Lo Desto

Paril

Tumino

Parere NEGATIVO sulla regolarità tecnica IN QUANTO TRATTASI DI
ATTIVITA' PROPRIA DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE PER LA QUALE
UN OBBLIGO INFRALCINDO LO STESSO DELL'AUTONOMIA DECISIONALE
L'ATTIVITA' ACCREDITATA.
Ragusa 11/11/17

Il Dirigente Del Settore III

Parere Non Favorevole sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
Richiesta di parere tecnico
Ragusa 11/11/17

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere NON FAV di legittimità
Ragusa 11/11/17

Il Segretario Generale

Parere sfavorevole per i desori non
dell'Organo di Revisione
Ragusa 11.11.17

Il Collegio dei Revisori dei Conti



Città di Ragusa

Parto amministrativo
Allegato n. 52
12/11/2013

ARGOMENTO IN ESAME:

Rinziato

EMENDAMENTO N. 52

ore 12,30

SOSTITUIRE IL COMMA 2 DELL'ART. 32
NELLA PARTE " NEI MESI DI GENNAIO,
APRILE, LUGLIO, OTTOBRE CON LE PAROLE
~~DEI~~ FEBBRAIO, MAGGIO, AGOSTO, DICEMBRE.

nome e cognome

GIUSEPPE LO DESIO

MOLANO

TUMINO MARINO

Firma

MARINO

an

Parere FAVOREVILE sulla regolarità tecnica

Ragusa 11/11/2013

Il Dirigente Del Settore LCI

Parere FAVOREVILE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria

Ragusa 11/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere Fav. di legittimità

Ragusa 11 NOV. 2013

Il Segretario Generale

Parere FAVOREVILE dell'Organo di Revisione

Ragusa 11.11.13

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti
131



Città di Ragusa

rispetto

52 12/11/2013

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 58 ore 12,30

AUT. ANT. M. C. S. ABBONDERE UNA LETTERA:

RIPORRE DEL 50% LA TARIFFA RELATIVA ALL'ABITAZIONE TENUTE A DISPOSIZIONE PER USO STAGIONALE O PER ALTRO USO TEMPORARIO E/O DISCONTINUO -

nome e cognome

GIUSEPPE LO DESTI

VERANO

IVANO MARINO

Firma

[Signature]

MARIN D

CE A

Parere FAVOREVILE sulla regolarità tecnica NEL LIMITI DI QUANTO
PREVISTO DALL'ART. 16, C. 19 DEL D.L. 21/2013 E S.M.I.
Ragusa 11/11/2013

Il Dirigente Del Settore 16

Parere FAVOREVILE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICHIAMANDO IL PARERE TECNICO
Ragusa 11/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere FAV. di legittimità
Ragusa 11 NOV 2013

Il Segretario Generale

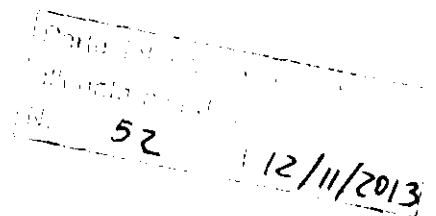
Parere Favorevole dell'Organo di Revisione per i bilanci autorizzati
Ragusa 11.11.13

Il Collegio dei Revisori dei Conti

[Handwritten signatures of the Collegio dei Revisori dei Conti]



Città di Ragusa



uspint

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 59 ore 17.30
All'ART. 25

~~REDAZIONE~~ SOSTITUIRE LE PERCENTUALI DI CUI
ALL'ARTICOLO DELL'ART 25 DEL REGOLAMENTO
PER CARROZZE, SEGNAPLANE AL 50%

nome e cognome

GIUSEPPE LO DESTO
FUMINO LUPATINO

Firma

MORANO

MARINO

[Signature]

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica NEL LIMITI DI QUANTO
PRESUNTO DALL'ART. 16, CO. 19 DEL D.L. N. 201/2011 E SS.MA.IF.
Ragusa 11/11/2017

Il Dirigente Del Settore LCI

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICATTANDO IL PARERE TECNICO
Ragusa 11/11/2017

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere FAV. di legittimità
Ragusa 11-11-2017

Il Segretario Generale

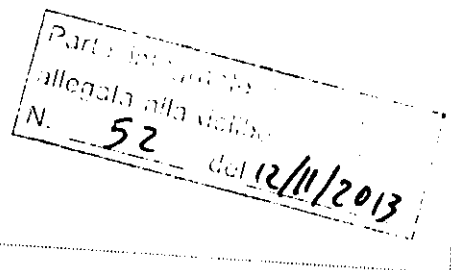
Parere favorevole dell'Organo di Revisione per la regolarità contabile
Ragusa 11-11-17

Il Collegio dei Revisori dei Conti

[Signature]
[Signature]
[Signature]



Città di Ragusa



rispianto

ARGOMENTO IN ESAME:


EMENDAMENTO N. 60 ore 17.30

All'ART. 25

Sostituire le percentuali di cui all'articolo
25 del Regolamento per Officine Auto,
eccitativo Ac 50%

nome e cognome

Giosuè Lo Duca
Tommaso Mammola


Firma

Life is

Il Dirigente Del Settore 11

**Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili**

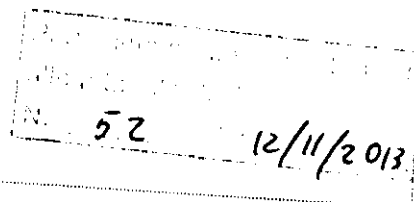
Il Segretario Generale

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Amey Murt
C/o G
Hyderabad



Città di Ragusa



respinto

ARGOMENTO IN ESAME:

EMENDAMENTO N. 64 ore 18.30

Art. 24

ridurre la TARES del 50% per i
fabbricati rurali ad uso abitativo

nome e cognome

GIUSEPPE LODIGI
LUIGI MARINO

Firma

MARINO

El. 2

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica NEL LIMITI DI QUANTO PREMESSO
Dett. art. 14, Co. 19 DEL D.L. N. 201/2011 e SS.MM.II.

Ragusa 11/11/2017

Il Dirigente Del Settore

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICHIAMANDO IL PARERE TECNICO

Ragusa 11/11/2017

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere FAV. di legittimità

Ragusa 11 NOV 2017

Il Segretario Generale

Parere CONVENIENTE dell'Organo di Revisione

Ragusa 11.11.17

Il Collegio dei Revisori dei Conti

[Signature]

in bianco



Città di Ragusa

Protocollo N. 52 del 12/11/2013

ARGOMENTO IN ESAME:

DIRITTO
g

EMENDAMENTO N. 62 ore 17.30

SOSTITUIRE LE PAROLE DELL'ART. 29 C. 6
"POSSONO ESSERE" CON SONO, ED ELIMINARE
L'ULTIMO CAPOVERSO A PARTIRE DALLA PAROLA
LA PROVA CONTINUA.

nome e cognome

GIUSEPPE LO DASTA
TUMINO

Firma

[Signature]

MARINO

Ren E

Parere NON FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica IN QUANTO L'ESERCIZIO
SI PONE IN CONTRASTO CON IL RESTO DELL'ART. 27 DEL REGOLAMENTO
Ragusa 11/11/2017

Il Dirigente Del Settore III

Parere NON FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICHIAMANDO IL PARERE TECNICO
Ragusa 11/11/2017

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere NON FAV. di legittimità
Ragusa _____

Il Segretario Generale

Parere non favorevole dell'Organo di Revisione per le responsabilità sostanziali
Ragusa 11.11.17

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Ind. M. M. M.
Proff. G.
CF G.



Città di Ragusa

Parte integrante e sostanziale
allegata alla delibera consiliare
N. 52 del 12/11/2013

in Fianco

ARGOMENTO IN ESAME:

UtiRATO

EMENDAMENTO N. 63 ore 17.30

RIADDE DEL 50% LA TARES ALLE AZIENDE CHE
HANNO IL PERSONALE IN CASSA INTEGRAZIONE

nome e cognome

GIUSEPPE LO DESTRO
TUMINO M. TUMINO

Firma

Parere NON FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica IN QUANTO LA FATTURE E' PREVISTA
E' GIURIDICAMENTE NON DETERMINATA E TECNICAMENTE INAPPLICABILE.

Ragusa 11/11/2013

Il Dirigente Del Settore VL

Parere NON FAVOREVOLE sulla regolarità contabile/sulla copertura finanziaria
RICHIAMANDO IL PARERE TECNICO

Ragusa 11/11/2013

Il Responsabile Dei Servizi
Finanziari e Contabili

Parere NON FAV di legittimità

Ragusa 11 NOV. 2013

Il Segretario Generale

Parere non favorevole dell'Organo di Revisione in quanto non ha
Ragusa 11-11-13

Il Collegio dei Revisori dei Conti